PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXX. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Venerdì 28 Aprile 1911 Telefoni: Amministrazione: N. 800. Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 10696

Il rinvio della visita di re Pietro a Budapest

L'impressione a Belgrado

BELGRADO 27 (N). La notizia della sospensione della visita di re Pietro a Budapest fu accolta da questi circoli politici con molta calma. Si è sodisfatti per la circostanza che quando la visita avverrà non sarà più il conte Forgach che accompagnerà il re. Il Governo ha fatto sospendere la pubblicazione di alcuni giornali che si distinguevano pei loro attacchi violenti contro l'Austria; inoltre s'impediscono le dimostrazioni.

Oggi il Governo pubblicò il seguente comunicato: L'incaricato d'affari a. u. barone Haymerle partecipò al ministro degli esteri, che l'Imperatore e re d'Austria-Ungheria, per consiglio medico, deve cambiare le disposizioni relative al suo soggiorno nella capitale ungherese, in modo da poter trattenersi quanto più possibile a Gödöllö, dove l'aria è pura, e di evitare per quanto possibile il soggiorno a Budapest. Perciò l'Imperatore è costretto ad aggiornare la visita del re di Serbia, che era stata fissata per il 7 maggio e che, con riflesso agli interessi dei due Stati, sarebbe stata graditissima. Si spera che tale visita possa aver luogo entro il prossimo autunno. Nell'accogliere tale notizia, il ministro degli esteri Milovanovic ha deplorato vivamente in nome del re Pietro ed anche a nome del Governo serbo, che sia stata rimandata la visita del re di Serbia presso l'Imperatore Francesco Giuseppe, poichè da questa visita si attendevano a buon diritto buoni risultati in relazione ai reciproci rapporti fra i due Stati, e tanto più lo ha deplorato per la causa che ha dato motivo al rinvio della visita. Il ministro ha espresso il suo vivo desiderio, che l'Imperatore possa quanto prima ristabilirsi in piena salute.

Anche la visita a Berlino sarà sospesa.

BERLINO 27 (N). In questi circoli politici destò sorpresa la notizia della sospensione della visita di re Pietro. Del resto si crede che non avverrà nemmeno la visita a Berlino. Finora non si è addivenuti in proposito ad alcun accordo concreto. E' probabile che si pensi a rinviare anche la visita a Berlino.

La «Vossische Zeitung» ha da Vienna notizie contradditorie sui motivi che determinarono il rinvio della visita di re Pietro a Budapest. Dapprima il corrispondente viennese affermò che la rinunzia all'incontro fu decisa causa le smodate agitazioni di protesta in Serbia, e accusò addirittura il presidente dei ministri serbo Pasic d'aver fatto un doppio giuoco, perorando nel Consiglio dei ministri a favore del viaggio, e sobillando poi privatamente nazionalisti e socialisti contro il viaggio. Il corrispondente annunzia incidentalmente che il noto opuscolo del prof. Masaryk sulla triade Vasic-Aehrenthal-Forgach era stato fatto tradurre in serbo e distribuito gratuitamente a scopo d'agitazione contro l'Austria-Ungheria.

Più tardi il corrispondente telegrafò al suo giornale una serie di particolari attinti a fonte ufficiale, i quali dimostrerebbero invece che la visita fu rimandata perchè effettivamente l'imperatore d'Austria ha bisogno di riposo assoluto. S'erano già prese tutte le disposizioni pel ricevimento di re Pietro a Budapest. La cucina imperiale aveva già cominciato i suoi preparativi; si erano scelti i personaggi del seguito d'onore; si era preparato il treno di Corte per re Pietro, e ieri ancora da Belgrado erano giunte dichiarazioni le quali dicevano che re Pietro avrebbe intrapreso il viaggio in qualunque caso senza preoccuparsi delle agitazioni dei nazionalisti serbi.

Milovanovic si dimetterà fra breve.

Il ministro degli esteri Milovanovic si dimetterà prossimamente. Si aspetta di giorno in giorno l'aggradimento per la sua nomina ad inviato serbo a Berlino. A ministro degli esteri sarebbe nominato l'attuale inviato a Berlino, Vesic, il quale è già arrivato a Belgrado.

Il successore di Forgach

VIENNA 27 (N). Come fu già annunciato, l'inviato a.-u. a Belgrado, conte Forgach, abbandonerà prossimamente il suo posto. Il conte Forgach sarà nominato inviato a Dresda. La Corte sassone ha già dichiarato di aggradire la nomina. Ad inviato a.-u. a Belgrado sarà nominato il consigliere di legazione Ugron, della legazione di Bucarest. Anche per questa nomina fu già dato l'aggradimento.

L'insurrezione albanese

Notizie turche

SALONICCO 27 (N). Una schiera di albanesi composta di diverse centinaia di uomini, attaccò le divisioni militari turche d'avamposto nei dintorni di Puka e di Tusi. Ma gli albanesi furono respinti dal fuoco d'artiglieria turco e perdettero presso Puka 25 e davanti a Tusi 40 uomini fra morti e feriti. Le perdite delle truppe sono piccole. I fuggiaschi albanesi non furono inseguiti.

Nei pressi di Elbasan ebbe luogo un combattimento fra truppe e bande albanesi: queste ultime ebbero 6 morti e 3 feriti.

Il Governo turco ha ordinato all'amministrazione ferroviaria di provvedere all'immediato trasporto in Albania di altri undici battaglioni giunti a Salonicco dall'Asia minore.

Entrano in campo anche bande greche.

Secondo notizie telegrafiche dal vilajet di Janina, sono giunti colà circa 600 ghegi da Corfù e da altre località greche dove erano occupati quali operai, per formarvi delle bande. Essi ebbero diggià alcuni scontri con le truppe. I punti d'invasione sulla costa dirimpetto a Corfù, come pure i confini greci del vilajet di Janina, sono occupati militarmente. I posti di guardia sono stati rinforzati. Due euzoni greci furono uccisi dal posto turco nei dintorni di Loros, mentre stavano varcando il confine nei pressi della casa di guardia greca di Siriaca.

La pretesa spedizione garibaldina e il gen. Asinari di Bernezzo

ROMA 27 (N). A proposito della notizia telegrafata a qualche giornale estero, secondo la quale il generale Asinari di Bernezzo parteciperebbe alla spedizione italiana in Albania e ne avrebbe anzi assunto il comando, il «Giornale d'Italia», dopo aver osservato che la spedizione è pressochè oramai tramontata, scrive che il generale Asinari di Bernezzo tiene a smentire recisamente la notizia per la parte che lo riguarda. Egli è a Torino, e non desidera che di essere lasciato in pace.

L'anniversario dell'incoronazione di Maometto V

COSTANTINOPOLI 27 (N). Oggi, secondo anniversario dell'avvento al trono del sultano, ad onta del tempo piovigginoso, una folla enorme fluttuava nelle vie addobbate a festa. Sono affluite pure molte persone dalla provincia. Oggi vennero promossi 1000 ufficiali. Le navi hanno alzato il gran pavese dinanzi al palazzo del sultano; le navi da guerra hanno issato la bandiera di gala. Nella sala maggiore del palazzo imperiale si radunarono, alle 11, ministri e deputati, il clero musulmano e cristiano, nonchè i rappresentanti delle Camere di commercio e di industria. Dopo le 11 entrò il sultano, al quale furono presentate le felicitazioni. Il sultano ha ottimo aspetto.

Un dispaccio di capi albanesi.

CETTIGNE 27 (N). Nove fra i più ragguardevoli capi degli albanesi gruci, hoti, kastrati e skreli, che si trovano nel Montenegro, hanno diretto oggi da Podgoritza al sultano il seguente dispaccio: «Scacciati col ferro e col fuoco dalla nostra patria, e costretti a riparare in terra straniera, pure i sudditi sempre fedeli in questo fausto giorno (si allude all'anniversario dell'avvento al trono del sultano) si affrettano a prostrarsi ai tuoi piedi per invocare il tuo paterno perdono e la tua bontà e pregarti di volerli riaccogliere fra i tuoi innumerevoli sudditi felici, affinchè possano pregare il Signore per la tua preziosa salute e per la gloria della tua corona. E' grande il nostro errore, ma la tua clemenza deve essere ancora maggiore. Accoglici pentiti nel tuo Stato. Noi saremo sempre tuoi fedeli ed obbedienti sudditi».

Un'analoga petizione fu spedita dai capi ortodossi degli emigrati di Kari e Berane.

In occasione dell'anniversario dell'incoronazione del sultano vi fu oggi anche un ricevimento alla legazione turca. Vi comparvero personalmente i principi Mirko e Pietro in sostituzione del re, il maresciallo di Corte, ed in rappresentanza del Governo il ministro degli esteri dott. Tomanovic per porgere gli auguri d'occasione. Il re spedì al sultano un telegramma d'augurio compilato in termini cordiali.

Il giubileo del Regno d'Italia

I reali di Svezia lasciano Roma

ROMA 27 (N). Dopo la visita ai lavori del monumento a Vittorio Emanuele II, re Vittorio e re Gustavo, come vi telegrafai per il «Piccolo della sera», si sono recati alle Terme diocleziane, giungendovi alle ore 10, ricevuti dal prof. Lanciani e dal conte di San Martino; i quali li hanno accompagnati nel giro attraverso la ricostruzione dell'Ara Pacis e della sepoltura di Platorino. Hanno quindi visitato le sale britanniche, belgiche, dell'Asia, dell'Africa, della Rumenia e della Grecia. Quindi i sovrani sono entrati nel Museo nazionale. Hanno visitato il chiostro ed alcune sale, e poi, per desiderio espresso dal re Vittorio, sono stati accompagnati nei magazzini annessi al Museo. Il re ha voluto visitare, con la più viva curiosità, i più remoti ripostigli. Finita la visita al Museo, i sovrani sono rientrati al Quirinale.

Quindi, con i loro seguiti, si sono recati, in automobile, a Castelporziano, dove si sono fermati per la colazione. Alle 16 son tornati a Roma e rientrati al Quirinale.

Alle 17.30, con un treno speciale per la linea Firenze-Bologna-Milano, il re e la regina di Svezia hanno lasciato Roma. Lungo la via Nazionale, piazza dell'Esedra e Piazza della Stazione, erano state schierate le truppe. Alle 17.10 il corteo reale è uscito dal Quirinale e si è diretto alla stazione, accolto lungo il percorso da vivissime acclamazioni della folla numerosa che ne attendeva il passaggio. Poco prima dell'arrivo del corteo reale sono giunti alla stazione il barone e la baronessa De Bildt. Il ministro di Svezia ha consegnato al capostazione principale, cav. Pettinelli, un'onorificenza a nome del suo sovrano. Egli accompagna i reali di Svezia fino ad Orte. Alla stazione, l'addobbo della saletta reale era lo stesso dell'arrivo. Anche questa volta molti fiori erano stati a profusione disposti nella sala e sotto la pensilina. Scortano il treno reale, che viaggia in forma ufficiale, fino ad Orte, il cav. Gradini, ispettore capo del movimento, e il cav. Bianconi, ispettore capo di trazione.

Alle feste di Torino

Stasera, alle 21, con treno speciale sono partiti per Torino, dove si recano ad assistere all'inaugurazione dell'Esposizione internazionale, il duca d'Aosta, il presidente del Consiglio, on. Giolitti, i ministri Facta, Spingardi, Di San Giuliano, Calissano e Nitti; i sottosegretari di Stato Bergamasco, Battaglieri, Capaldo; moltissimi senatori e deputati.

L'ambasciatore d'Austria-Ungheria, con un treno bis è partito alle 21.15. Hanno lasciato Roma per Torino l'ambasciatore Barrère, il ministro dell'Argentina Portelo, il prefetto Anarratone. Questa mattina son già partiti alla volta di Torino, con treno speciale, gli ambasciatori di Germania, d'Inghilterra, del Giappone, della Cina, i ministri di Serbia, di Baviera, della Svizzera e i segretari di numerose altre legazioni.

L'anniversario della rivoluzione toscana del 1859

FIRENZE 27 (N). La giornata del 27 aprile, anniversario della rivoluzione toscana del 1859, è festeggiata in quest'anno in modo particolare, stante la commemorazione della costituzione del Regno d'Italia.

La città è imbandierata. Alle ore 15 una folla enorme si assiepa lungo le vie le quali deve percorrere il corteo patriottico. In Piazza dell'Indipendenza si radunano le rappresentanze del Comune con il gonfalone, una rappresentanza della provincia, i sindaci dei vari Comuni, le società dei reduci delle patrie battaglie, i veterani, i superstiti garibaldini, le associazioni politiche, economiche, sportive, di mutuo soccorso con bandiere e gonfaloni, molte notabilità e folla immensa. Apre il corteo il gonfalone del Comune, portato dai valletti municipali. In testa al corteo era il sindaco con la Giunta al completo, il generale Ademollo, dei superstiti, vari consiglieri, deputati, senatori, molti sindaci della Toscana. In Piazza dell'Indipendenza, dopo brevi parole patriottiche del prof. Eccher, vengono deposte corone sui monumenti Ricasoli e Peruzzi. Quindi le associazioni formano un lungo corteo, che seguito da folla immensa, fra fitte ale di popolo, al suono di numerose fanfare, percorre le principali vie e si reca a portare corone all'obelisco dei caduti per l'unità d'Italia, in Piazza dell'Unità italiana, al monumento di Garibaldi, alla lapide di Giuseppe Dolfi, ai monumenti di Vittorio Emanuele, di Mazzini, di Cavour, di re Umberto. In Piazza di Santa Croce, dopo aver deposto una corona sul monumento a Dante, il corteo si è sciolto.

Il corteo, lunghissimo, ha percorso l'itinerario prestabilito, fra applausi della folla che gremiva le vie. Si calcola che al corteo abbiano preso parte 400 associazioni con bandiere, e circa 10.000 persone.

I ferrovieri italiani e la confederazione del lavoro

MILANO 27 (N). Stasera è terminato, dopo alcuni giorni di discussione, il congresso dei ferrovieri, respingendo le proposte della maggioranza del comitato centrale di distaccarsi dalla Confederazione del lavoro, e approvando invece un ordine del giorno, con il quale si decide di rimanere nella Confederazione, guardando non agli uomini che la dirigono, ma alle sue finalità. Il congresso ha approvato infine il bilancio del sindacato.

Gli avvenimenti nel Marocco

PARIGI 27 (N). La guarnigione di Parigi fornì oggi il primo contingente per il Marocco: è partita cioè una compagnia di fanteria coloniale. Domani seguirà la partenza di un'altra compagnia. I soldati furono accompagnati alla stazione da molta folla al canto della Marsigliese.

All'odierno Consiglio dei ministri Berteaux, ministro della guerra, enumerò i provvedimenti presi per il Marocco.

Stamane riparti di truppe marocchine passarono per Budegreg nel territorio degli Sciauja. Li seguirà domani il primo riparto delle truppe francesi. Il generale Moinier conserva il comando su tutte le truppe.

La colonna francese si è concentrata presso Busnika. Essa è forte di più di 300 uomini. Si progetta uno sbarco di soldati di marina presso Mehedia.

Le speciali informazioni della Germania.

BERLINO 27 (N). Si telegrafa da Tangeri: Ora che un sufficiente apparato di truppe è già arrivato nel Marocco ed altre truppe sono in viaggio, le truppe francesi di qui hanno cambiato improvvisamente il loro atteggiamento e con la diffusione di notizie sfavorevoli lavorano manifestamente per un intervento militare francese. Caratteristico è poi l'atteggiamento tutt'altro che amichevole dei francesi verso la Spagna, la quale deve evidentemente essere all'oscuro di tutto. A Tangeri si ritiene la spedizione francese superflua e pericolosa per gli europei a Fez.

Una lettera privata da Tangeri in data 21 aprile, a proposito della situazione nel Marocco reca: I cabili e Beniektir riuniti fecero un assalto generale su Fez, ma furono respinti. L'avanzata della «mehalla» fu ritardata da terribili pioggie. L'avanguardia ebbe però già uno scontro, coronato da successo, con le tribù nemiche. Si aspetta la battaglia decisiva, la quale porrebbe d'un sol tratto fine all'insurrezione. A Fez stessa non si pensa affatto ad un'insurrezione.

I negoziati russo-tedeschi e la questione marocchina

VIENNA 27 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Pietroburgo da fonte speciale, che probabilmente entro i prossimi giorni si chiuderanno le trattative diplomatiche fra la Germania e la Russia. Com'è noto, queste trattative si iniziarono al convegno di Potsdam e riguardavano la questione della ferrovia di Bagdad e l'allacciamento di questa ferrovia alla linea ferroviaria russa nella Persia settentrionale. Si crede a Pietroburgo che i buoni rapporti stabiliti ora fra la Russia e la Germania contribuiranno a far scemare le difficoltà nella questione marocchina, perchè la Russia ora potrà assumere più facilmente che non all'epoca della conferenza di Algesiras la parte di intermediaria tra la Francia e la Germania.

La fine del viaggio di Fallières in Tunisia.

TUNISI 27 (N). Il viaggio del presidente Fallières nella Tunisia è terminato oggi. A Suk-el-Arba fu servita una colazione, durante la quale il ministro residente ringraziò il presidente per la sua visita. Fallières espresse in forma vivace il suo compiacimento per quanto ha visto a Tunisi, e ricordò con commozione i soldati tunisini destinati a partire pel Marocco.

IL PROGETTO UNIONISTA per la riforma della Camera stellata.

LONDRA 27 (N). Alla Camera dei Pari lord Curzon annunziò che lord Landsdowne presenterà l'8 maggio il progetto di legge compilato sulla base delle proposte degli unionisti per la riforma della Camera dei Pari.

L'interesse dello czar per la ricostruzione della flotta

Il precettore dello czarevic

PIETROBURGO 27 (N). Nei circoli governativi si dice che lo czar ha rinunziato all'idea d'assumere l'ex-ministro della marina Vojevodski quale precettore dello czarevich. Si dice che lo czar, il quale desidera vivamente di ricostruire la flotta russa, non abbia troppa simpatia per Vojevodski dopo il contegno da lui osservato rispetto alla Duma. Probabilmente il precettore sarà scelto fra i professori dell'Accademia di guerra.

Per la navigazione aerea in Russia

PIETROBURGO 27 (N). Il milionario Sacharoff ha rimesso al granduca Alessandro Mihailovic mezzo milione di rubli, quale prima elargizione per il fondo destinato al promuovimento della navigazione aerea in Russia.

Gli olandesi prendono possesso di Palmas?

MANILLA 27 (Ag. Reuter). Secondo notizie da Iolo gli olandesi avrebbero preso possesso dell'isola Palmas, avrebbero abbassato la bandiera americana ed issato la olandese.

WASHINGTON 27 (B). Il Governo non ha ricevuto alcuna notizia circa il fatto che gli olandesi si sarebbero impossessati dell'isola di Palmas. Ufficialmente si dichiara che, fatta astrazione dalla questione di sentimento, poco importa quale bandiera sventoli sull'isola.

Il congressoso kolista panrusso

MOSCA 27 (Ag. pietrob.) Fu inaugurato oggi, sotto la presidenza della Duma Gizitzky, il congresso sokolista panrusso.

NELL'ESTREMO ORIENTE

Guckoff dichiara inevitabile una guerra russo-cinese

PIETROBURGO 27 (N). Stolipin ha improvvisamente interrotto le sue vacanze per partecipare a un consiglio dei ministri convocato appositamente per occuparsi delle questioni pendenti fra la Russia e la Cina. La convocazione del consiglio dei ministri avvenne in seguito a notizie giunte da Pechino, le quali accennano a provvedimenti del Governo cinese che sarebbero contrari all'accordo.

L'ex-presidente della Duma Guckoff, che si trova nell'Estremo Oriente, dice che non sarà possibile evitare un conflitto con la Cina. Attualmente non esiste alcun pericolo perchè la Cina non è ancora preparata alla guerra; ma la Duma nella sessione di autunno dovrà occuparsi della situazione nell'Estremo Oriente.

CAMERA UNGHERESE

BUDAPEST 27 (B). Camera. - Continua la discussione sul bilancio al capitolo: «Preventivo per il Ministero dell'agricoltura».

Il deputato Smrecsanyi (popolare) presenta una proposta, secondo la quale la legge sull'incompatibilità dovrebbe venir abolita. Nella motivazione della sua proposta, egli accenna alla decisione presa ieri dalla commissione all'incompatibilità nella vertenza del deputato Levay, che contrasta con lo spirito della legge d'incompatibilità e col trattamento usato finora; questa legge sarebbe quindi superflua.

Commercianti bosniaci a Zagabria e Budapest

ZAGABRIA 27 (N). Sono arrivati qui una settantina di commercianti, industriali ed esercenti bosno-erzegovesi, in gran parte membri della Camera di commercio per la Bosnia-Erzegovina. Furono accolti festosamente dalla popolazione. Domani proseguiranno per Budapest.

Una conferenza degli insegnanti delle scuole superiori dell'Austria

VIENNA 27 (B). Al Politecnico si riunì quest'oggi un'adunanza dei rettori di tutte le scuole superiori dell'Austria. Presiedeva il rettore del Politecnico di Vienna barone Iüptner. Oggetto delle discussioni formano i diritti e la posizione materiale dei professori ordinari delle scuole superiori, degli straordinari e dei docenti. Il rettore Iüptner presentò la prima relazione, che ha per base un memoriale dell'associazione degli insegnanti delle scuole superiori czeche di Praga. Le discussioni dureranno due giorni.

A proposito delle dimostrazioni contro l'arciduca Giuseppe Ferdinando in Carniola

LUBIANA 27 (N). Lo «Slovenski Narod» racconta che in seguito alla notizia che alcuni giovanotti avevano fermata l'automobile dell'arciduca Giuseppe Ferdinando credendo appartenesse a funzionari clericali della Giunta provinciale, il presidente della provincia bar. Schwarz inviò all'arciduca una lettera per deplorare l'accaduto. L'arciduca rimase però molto sorpreso di questa lettera e rispose che nè lui nè il suo seguito si erano accorti di dimostrazioni ostili.

La questione dell'interramento della palude „Corbatto" di Grado davanti al Tribunale amministrativo

VIENNA 27 (N). Il 18 marzo 1902 l'industriale Giovanni Wildi di Trieste e gli eredi di Arminio Thomann di Grado avevano assunto terreni paludosi del territorio «ex-valle Corbatto» in Grado, con l'impegno d'interrare l'area paludosa fino al livello delle circostanti aree coltivate. Essi corrisposero a questo impegno, e in proposito fu assunto verbale commissionale il 19 dicembre 1904. Nel 1908 su quel terreno si manifestò un avvallamento, che indusse il Comune di Grado ad invitare i proprietari a interrare di nuovo l'area paludosa per ragioni sanitarie. La Giunta provinciale di Gorizia confermò questa disposizione. Wildi e consorti ricorsero contro la decisione della Giunta al Tribunale amministrativo. Il loro patrocinatore avv. Rieger, alla odierna udienza, disse che la decisione impugnata non era giustificata da alcuna disposizione di legge. A un possidente si possono forse, per ragioni di polizia sanitaria, proibire delle azioni entro i suoi possedimenti, ma non si possono imporgli delle prestazioni che, pur motivate dall'interesse pubblico, richiederebbero da lui ingenti spese. Inoltre la decisione vien designata come manchevole, perchè impartisce un incarico in forma generica senza precisare l'entità e il genere della prestazione intimata.

Il Tribunale amministrativo, presieduto dal presidente del senato Truxa, annullò la decisione della Giunta provinciale come non fondata in legge.

Il bilancio della «Dynamit Trust Company»

LONDRA 27 (N). La «Nobel Dynamit Trust Company» propone un dividendo dell'8%, nonchè un abbuono del 2%, entrambi esenti dall'imposta rendita. Al fondo di riserva si assegnarono 70.000 sterline e 7000 sterline si portarono a conto nuovo.

Insolvenza di una ditta ungherese in granaglie

BUDAPEST 27 (B). Alla borsa del grano si è dichiarata insolvente la ditta in granaglie Strehlinger e Laki. Le differenze scoperte dovrebbero ammontare a 100 fino 150.000 corone. Si tenta un componimento amichevole.

La salute dell'imperatore Francesco Giuseppe. VIENNA 27 (B). L'Agenzia Wilhelm reca che lo stato di salute dell'imperatore è molto soddisfacente; il sonno è indisturbato, l'appetito ottimo. Il suo stato deve considerarsi normale. Dovendo però ancora un poco riposare, l'imperatore si è lasciato indurre a rinunciare a presenziare alla rivista di primavera, per non esporsi ai pericoli dell'incostanza del tempo. La rivista avrà luogo ugualmente e sarà presenziata dall'arciduca Francesco Ferdinando.

Pio X sta male. BERLINO 27 (N). La «Morgenpost» ha da Roma che lo stato del papa è molto peggiorato. L'enfiagione dolorosissima causata dalla gotta si è estesa anche all'altra gamba. Ad onta di ciò il papa accorda ancora qualche udienza privata.

Onoranze all'editore Emilio Treves.

MILANO 27 (N). Uno stuolo di editori si è dato stasera convegno nella sede della Società tipografica e libraria italiana, per una simpatica cerimonia: la consegna al comm. Emilio Treves, antico presidente della Società, di una placchetta di oro, dono degli editori italiani, per solennizzare il suo giubileo del cinquantenario di vita editoriale. Il dott. Francesco Vallardi, presidente del consiglio delle onoranze, dopo comunicate numerose adesioni, ha dato lettura di un indirizzo sottoscritto da tutti gli editori, nel quale si augura al Treves che egli possa dare ancora per lunghi anni la sua infaticabile attività al progresso librario italiano. Fra gli aderenti alle onoranze vi erano i librai E rottemVraaaoo llnùet etaoeta i librai Ettore Vram di Trieste e Zanutel di Fiume.

Un incendio in un manicomio.

BUDAPEST 27 (N). Nel manicomio femminile di Ungvar scoppiò, per cause finora ignote, un incendio che si propagò con rapidità fulminea a tutto l'edificio. Le pazze furono invase dal panico. A stento si potè indurne alcune ad uscire; le altre si ostinarono invece a non volersi porre in salvo: parecchie donne e alcune infermiere riportarono gravi ustioni.

Impiegati d'una tenuta galiziana assaliti da contadini ruteni.

LEOPOLI 27 (N). Da Rogal si comunica, che contadini ruteni hanno assalito a colpi di rivoltella gli impiegati dell'amministrazione della tenuta di Tartakoff. Tre impiegati furono malmenati a colpi di randello. La gendarmeria ha arrestati numerosi contadini, i quali furono trovati in possesso di revolvers, box ed altre armi.

Tre casi sospetti di colera a Pietroburgo.

PIETROBURGO 27 (N). Oggi furono constatati qui tre casi sospetti di colera. Si sono subito prese energiche misure sanitarie.

L'inondazione a Buenos Ayres.

BUENOS AYRES 27 (B). La piena delle acque comincia a calare. Finora furono ripescati 4 cadaveri.

Una dimostrazione contro una signora troppo elegante.

VENEZIA 27 (N). Stasera è comparsa in Piazza San Marco una signora, che indossava una ricca e sfarzosa toeletta. E' bastato che qualcuno spargesse la voce che la signora indossava una «jupeculotte» perchè intorno ad essa si raccogliesse una folla enorme, tanto da impedire per parecchi minuti la libera circolazione. La signora è stata per qualche tempo oggetto di una dimostrazione ostile: parecchi vociavano, protestando, non pochi fischiavano. Dopo non pochi sforzi, ai numerosi agenti di pubblica sicurezza accorsi, è riuscito di liberare la disgraziata signora da quella ressa, e farla imbarcare su un vaporino. La signora era la marchesa D'Afflitto, una giovane ed elegante signora che risiede a Venezia e già da tempo si fa notare per le sue originali toilettes.

«La rondine», di Rossana, al Goldoni di Venezia.

VENEZIA 27 (N). Stasera, al teatro Goldoni, la compagnia di Virgilio Talli ha rappresentato «Rondine», commedia nuovissima in tre atti di Rossana. L'attesa era vivissima, e perciò il teatro affollatissimo. Ma la commedia, essendo assurda dal principio alla fine, è caduta miseramente fra gli zittii generali.

Un dirigibile italiano sopra Padova.

VENEZIA 27 (N). Il dirigibile militare bis N. 2, ha eseguito un viaggio aereo su Padova e Castelfranco Veneto, percorrendo in tre ore circa 150 chilometri. Erano nella navicella i tenenti di vascello Ponzio e Castracane, il sottotenente di vascello Privonese e il tenente del genio Fiore.

La peste a Giava.

AMSTERDAM 27 (N). Dal 20 al 27 aprile si sono verificati sull'isola di Giava 117 casi di peste, fra cui sei di peste bubbonica. In 58 casi la malattia ebbe esito letale.

Il fallimento della «Carnegie Trust Company». «La via della filantropia è amara».

NUOVA YORK 27 (N). Carnegie, il cui nome fu usato senza il suo consenso dalla «Carnegie Trust Company» - contro la quale ora si procede per fallimento - fu sottoposto oggi dal giudice istruttore a un lungo interrogatorio. Carnegie chiuse la sua deposizione con queste parole: Posso dirvi soltanto che la via della filantropia è amara.

La moglie del console a.-u. a Venezia tenta di uccidersi.

BORDIGHERA 27 (N). Oggi, all'Hotel Centrale, la baronessa Baum d'Appelshofen, cinquantaduenne, nata a Graz, moglie del console generale austriaco a Venezia, ma separata dal marito, tentava di uccidersi con una rivoltellata al cuore. La palla le si conficcò nello spazio intercostale ledendo organi vitali. Fu trasportata moribonda all'Ospedale.

L'ultima giornata di corse al trotto a Budapest.

BUDAPEST 27 (N). Eccovi il risultato dell'odierna giornata di corse, svoltasi su questo Ippodromo (VIII della riunione di Primavera):

Premio per puledri e puledre di 3 anni. Corone 26000; metri 2160. Arrivò primo «Csendor», metri 2160 (1.30.3 al chilom.); secondo «Express», m. 2100; terzo «Hyena», metri 2100. Corsero 5. Totalizzatore: 15 per 10. Piazzati: 30 e 176 per 20.

Corsa a vendere. Corone 3000; m. 2500. Arrivò primo «Vaselbua», metri 2500 (1.30 al chilom.); secondo «Cypresse», metri 2470, del sig. Ant. Wulz di Trieste; terzo «Duc», metri 2470. Corsero 10. Totalizzatore: 32 per 10. Piazzati: 38, 103, 79 per 20.

Premio Nagyvard. Corone 2100; m. 2100. Arrivò primo «Betyar», metri 2100 (1.33.8 al chilom.); secondo «Grizelda», m. 2100; terzo «Dongo M.», metri 2100. Corsero 8. Totalizzatore: 35 per 10. Piazzati: 35, 35 e 56 per 20.

Premio d'Aprile, per puledri di 3 anni. Corone 4000; metri 2000. Arrivò primo «Mina N.», metri 2050 (1.32.7 al chilom.); secondo «Lovag», metri 2000; terzo «Tedd Meg», metri 2030. Corsero 3. Totalizzatore: 11 per 10.

Premio dell'Ippodromo, internazionale. Corone 4000; metri 2200. Arrivò primo «Rablo P.», metri 2240 (1.24.7 al chilom.); secondo «The Plunger», metri 2200; terzo «Fonyod», metri 2220, del sig. G. Protti di Trieste; quarto «Custer», metri 2240. Corsero 4. Totalizzatore: 33 per 10. Piazzati: 27 e 26 per 20.

Premio Buda. Corone 2600; metri 2200. Arrivò primo «Kirkwood III», metri 2220 (1.29.9 al chilom.); secondo «Hedvig», metri 2220; terzo «Hm-Hm», metri 2200. Corsero 5. Totalizzatore: 19 per 10. Piazzati: 26, 30 per 20.

Premio delle pariglie (dilettanti). Corone 3000; metri 4500. Arrivò prima «Czimer P.»-«Lustige W.», metri 4630 (1.43.1 al chil.); seconda «Schuwichs»-«Iancsi», metri 4530; terza «Sugar»-«Walahara», m. 4560. Corsero 5. Totalizzatore: 33 per 10. Piazzati: 35 e 50 per 20.

CRONACA LOCALE

La predica e la razzolata.

Di due caratteristici fatti ci ha dato notizia questi giorni la cronaca telegrafica. Uno è che il Consiglio comunale di Vienna ha rifiutato il permesso di recarsi a Roma a tutti quei membri della Società corale viennese che sono impiegati comunali; l'altro è che il partito popolare ungherese (come quello cristiano-sociale dell'Austria, partito di Governo) ha tenuto una solenne seduta di protesta contro il presidente della Camera dei deputati, rimproverandogli di aver presunto di poter esaltare l'Italia a Roma in nome di tutta la nazione ungherese.

Sono caratteristici questi fatti non solo per sè stessi, come espressioni di quei sentimenti che due grandi partiti dello Stato nutrono verso l'Italia alleata della monarchia austro-ungarica, ma anche per il rapporto in cui si prospettano con le nostre questioni.

Si sa che a Vienna tutto il complesso della nostra vita nazionale dagli uomini e dai partiti del Governo è interpretato artifiziosamente in guisa che debba sembrare, con fantasiosi particolari di congiure e di irredentismo, contrario agli interessi dello Stato. La nostra politica, che altra causa e altro scopo non ha se non l'ingiustizia e la giustizia nel campo della pura difesa nazionale, si accusa di esser rivolta contro lo Stato; le manifestazioni pubbliche della nostra vita nazionale che ad altro non tendono se non a mostrare la verità delle nostre condizioni, si affermano animate da intenzioni eterodosse.

Orbene, mentre a Vienna gli uomini dei partiti che sono al potere si dànno ogni cura di inventare per la politica nostra

ciò che non esiste, si dànno d'altra parte cura di compiere essi stessi una politica realmente contraria agli interessi dichiarati ufficialmente dai programmi ministeriali come essenziali per l'Austria.

Dopo lunghe fatiche il conte Aehrenthal è riuscito ad imporre alle Delegazioni austro-ungariche l'affermazione d'una politica estera che abbia per base l'amicizia col Regno d'Italia. Sarebbe logico che i primi a sostenere la politica del Governo fossero i partiti di Governo, i cristiano-sociali in Austria, il partito popolare in Ungheria. E sentendo come essi diventano furibondi contro gli italiani quando credono di aver azzeccato un motivo per accusarli di fellonia antistatale, si direbbe che devono essere i più fervidi, i più fanatici sostenitori degli interessi dello Stato, si capisce, anche nella politica estera. Invece, da buoni padri Zappata, fanno la predica e la mala razzolata.

La gita che la Società corale viennese voleva fare a Roma doveva essere materiale d'appoggio per la politica dell'amicizia italo-austriaca predicata dal conte Aehrenthal. Tale fu riguardata anche la gita dei deputati ungheresi. Naturalmente la proibizione del Consiglio comunale di Vienna, cristiano-sociale, e la protesta del partito popolare ungherese sono contrarie a quella politica, con ciò a quella sicurezza, a quel bene che il conte Aehrenthal e il Governo hanno dichiarato esplicitamente derivare da essi.

Dalla qual cosa si vede che quei partiti, pur di mettere in atto un loro principio particolare, pur di essere coerenti ai loro interessi di fazione, si infischiano di tutti quegli altri interessi che il Governo ha dichiarato imprescindibili della politica estera dell'Austria, si mettono fuori dell'orbita della politica austriaca, praticano con ciò nè più nè meno che quella politica antistatale che, facendo le talpe per sè stessi e le linci per gli altri, si affannano, con perfide invenzioni, di attribuire agli italiani.

E dire che, alle Delegazioni, il conte Aehrenthal e l'on. Pittoni rimproveravano l'on. Bartoli di fare i danni della politica estera austriaca, tentando di rendere impossibile l'amicizia austro-italiana!

Censimento elettorale sospetto.

Girano da qualche giorno per la città dei bigliettini rettangolari, che si distribuiscono anche per le case, i quali contengono il seguente questionario:

«Nome e cognome.... - Professione.... - Abitazione..... - N.º..... - Piano.... - Anno di nascita..... - Era già a Trieste addì 8 aprile 1910?.....».

Donde vengono codesti biglietti? Chi li manda fuori? A che cosa servono?

All'ultima domanda è facile rispondere, ricordando che l'8 aprile è la data dell'indizione delle prossime elezioni politiche, la quale costituisce una delle basi per stabilire il diritto al voto per cui si richiede la dimora d'un anno nel Comune anteriormente a quella data. Si vuol, dunque, fare una specie di censimento elettorale. Ma nel bigliettino non è detto chi sia che vuol fare quest'operazione, dimodochè, in chi non sa che l'autorità competente non ha bisogno di ricorrere a questi mezzi, può sorgere facilmente il dubbio che dall'autorità stessa provengano quelle domande e che quindi si sia tenuti a rispondere.

I distributori dei biglietti aggiungono alle domande scritte del questionario la domanda orale di indicare anche il partito cui si appartiene così: Col N. 1 è indicato il partito socialista, col 2 lo slavo e il cristiano-sociale, col 3 il partito nazionale-liberale.

Come si vede, un tipo d'inchiesta di nuovo genere, alla quale l'autorità è completamente estranea. Ma chi la fa? I socialisti ufficiali, ci fu assicurato. E potrà essere benissimo; ad ogni modo i cittadini sono avvertiti che non hanno alcun obbligo di rispondere nè alle domande scritte, nè a quella orale.

Il bilancio della stagione del Verdi.

Martedì scorso, col quarto concerto sinfonico diretto dal maestro Ferrari, si chiuse la prima gestione musicale della «Società dei contribuenti pro Teatro Verdi». Iniziatasi il 25 dicembre dell'anno scorso con la «Vestale», la stagione durò quattro mesi precisi. Tutti gli spettacoli promessi nel cartellone furono allestiti: la Società svolse pertanto integralmente il suo complesso programma e mantenne scrupolosamente i suoi impegni verso il Comune e verso gli abbonati: con proposito nobile si addossò cure, fatiche, noie senza fine e con animo generoso si assoggettò a gravissimi sacrifici economici. Di ciò conviene tenerne conto e per ciò essa ha diritto alla gratitudine dei cittadini.

L'iniziativa della «Società dei contribuenti», che rappresentava un fatto notevole negli annali del nostro Verdi, fu accolta dal pubblico con viva simpatia. Ed era desiderio generale che la stagione, vagheggiata con scopi puramente artistici, inaugurasse un nuovo periodo di lustro per le scene gloriose di quel teatro che ragioni di coltura e di decoro consigliano di serbare aperto alle manifestazioni più solenni dell'arte musicale. Ma l'esito artistico fu, nel complesso, poco lieto e il risultato finanziario fu addirittura disastroso.

★

Esaminiamo un po' da vicino le cause di questi due fatti: utile cosa a dedurne ammaestramenti e moniti.

Le sei opere furono date in abbonamento: «Vestale», 8 volte; «Manon», 8; «Boris Godunoff», 10; «Faust», 7; «Crepuscolo degli Dei, 16; «Salomè», 2: in totale 51 rappresentazioni. D'ogni opera si diede una rappresentazione popolare; del «Crepuscolo degli Dei» se ne diedero due, per colmare la lacuna avutasi in seguito all'insuccesso della «Salomè». Quindi le rappresentazioni complessive furono 57. I quattro concerti sinfonici furono dati a prezzi popolari.

Gli artisti che figuravano nel cartellone si presentarono tutti al giudizio del pubblico, meno la Bonaplata-Bau - scioltasi dal contratto per lutto di famiglia - la Bergamasco, la Stinco, il Cergol e il Barotti. Agli scritturati originariamente se ne aggiunsero parecchi altri: le signore Moschiska, Micucci, Turbino, Lucci, Corneri e Bertolucci, e i signori Rossato, Nicoletti e Rapisardi. Erano nuovi per noi la Burchi, la Farneti, il Borgatti e il Giraldoni.

Dei sei spartiti messi in scena, due soli furono eseguiti in modo veramente e completamente degno delle tradizioni del Verdi e per gli artisti che li interpretarono e per l'allestimento scenico: la «Vestale», che nella sua venustà classica avvinse ogni sera meglio gli spettatori e ogni sera meglio rivelò le sue bellezze, e il «Crepuscolo degli Dei», dove la musica del Wagner raggiunge cieli altissimi a chiudere sublimemente il poema del Nibelungo: al fascino della musica si unì la valentia degli esecutori. Chi dimenticherà la Mazzoleni nelle vesti della sacerdotessa innamorata? Chi non ricorderà sempre la magnifica rivelazione della Burchi nella passionale figura di Brunilde e il plastico gesto e il canto superbo del Borgatti, che impersonò Sigfrido in tutta la sua eroica ingenuità? E il Rossato, Hagen dalla voce bronzea, semplice e poderoso? Due spartiti furono dati soltanto decorosamente: la pregevole incarnazione della Farneti nella «Manon» non fu sufficente a cancellare l'impressione delle molte mende nell'esecuzione generale dell'opera del Puccini; nel «Boris Godunoff» trionfò, per il proprio altissimo valore e anche per ragioni di contrasto, il Giraldoni, splendido Boris, nel quale la potenza drammatica e la nobiltà del canto sono egualmente mirabili. E avvenne pel «Godunoff» uno tra i fenomeni più notevoli della stagione. Accolta la prima sera con freddezza, l'opera del Mussorgski incatenò a poco a poco il pubblico e fu tra quelle che attrassero maggior numero di spettatori e meglio resistettero. Il «Faust» e la «Salomè» non erano desiderati ed ebbero esecuzione deficentissima: il primo, udito oramai troppo, non conforme alle odierne tendenze estetiche, fu affidato ad artisti di scarso valore e messo in scena con soverchia umiltà, e l'altra fu presentata in un'edizione complessiva inferiore a quella di due anni addietro. I concerti sinfonici furono tutt'e quattro lodevoli, e il pubblico vi si interessò assai e applaudì vivamente.

Da questa rapida rassegna, risulta chiaro che l'errore principale della Direzione della Società stette nella scelta infelice dei due spartiti suddetti e in quella incauta di parecchi artisti.

La Direzione della Società, che aveva avuto la mano felice nell'includere nel cartellone la «Vestale» e il «Crepuscolo», che aveva avuto la mano più felice nello scritturare artisti come il Borgatti e il Giraldoni, fu invece mal consigliata nello scegliere le due opere suddette e nello scritturare parecchi artisti, nei quali riponeva grandi speranze e infondate. Cantanti, pagati profumatamente, non furono pari, o lo furono in piccola parte, alla fama che circondava il loro nome, che trasse in errore la Direzione della «Società dei contribuenti», ignara dell'ambiente e poco pratica del retroscena teatrali, ma che non avrebbe dovuto ingannare la Direzione artistica della stagione, poichè suo debito era conoscere il valore dei singoli cantanti e l'importanza del teatro per il quale li scritturava a condizioni esorbitanti.

★

L'esito finanziario fu il peggiore immaginabile. La perdita subita dalla «Società dei contribuenti» ascenderebbe a oltre 54.000 corone - a tutto l'importo, cioè, che doveva servire di capitale di esercizio per tre anni - e ad un altro importo, che la Direzione, con quell'abnegazione di cui diè prova in tutta la stagione, coprì del proprio. Un vero disastro. Un disastro che non può certo imputarsi a scarso appoggio di pubblico o a mediocrità di abbonamenti. Infatti, mentre la media degli incassi serali - non compreso l'abbonamento - fu nell'ultima stagione di circa 2850 corone - eguale quindi alla media della stagione di due anni addietro e superiore di parecchie centinaia di corone alla media di molte stagioni degli anni precedenti - gli abbonamenti superarono di 1700 corone quelli della stagione 1908-1909. Il concorso del pubblico - è documentato pertanto dalle cifre - fu vivissimo: testimonianza evidente del consenso e delle simpatie per l'iniziativa escogitata dal «Comitato promotore» a rialzare stabilmente le sorti del Verdi, per l'opera civile della Società dei contribuenti e per il fervore e lo spirito di sacrificio della sua Direzione. Le rappresentazioni furono tutte assai animate; il pubblico accolse con entusiasmo l'ottimo e sorvolò sui particolari meno buoni delle singole esecuzioni, chiudendo spesso un occhio e a volte tutt'e due. Diede, insomma, ampio appoggio alla stagione, desideroso soltanto di cooperare alla riuscita dell'impresa e di assicurare al Verdi almeno una certa regolarità nello svolgimento delle stagioni liriche.

Le cause dell'insuccesso finanziario? Questa volta non dipendono dal minore successo artistico: lo abbiamo veduto. Sono altre, invece, e molte e complesse. Tuttavia, possono essere divise in due categorie: condizioni sfavorevoli alla preparazione della stagione ed errori di preparazione e di svolgimento.

Tra le prime, il ritardo del Comune nell'assegnare la dote. Come è noto, la dote fu concessa appena nel mese di giugno. La Direzione della «Società dei contribuenti» dovette quindi mettersi un po' tardi in cerca degli artisti, e, trovatili, pagarli a caro prezzo. Peggio ancora, fu costretta a sminuzzare la stagione sulla base - pericolosa - di un numero prestabilito di rappresentazioni, fissate per ciascun artista entro un periodo limitato. Influsso sfavorevole esercitò poi lo scioglimento della Bonaplata dal suo contratto: fu tolto così al «Faust» un elemento di primissimo ordine che, a giudicare dal successo magnifico della prova generale, mercè le sue qualità singolari, avrebbe fatto dimenticare l'inferiorità degli altri esecutori e condotta forse alla vittoria l'edizione, non desiderata, dello spartito gounodiano.

Ci fu ancora un altro fattore che inceppò lo svolgimento regolare e spedito della stagione. L'orchestra non disponeva di elementi tutti all'altezza del loro compito. Il maestro Ferrari fu costretto pertanto a fare un numero inverosimile di prove, sicchè si ebbero ritardi nell'andata in scena del «Faust» e del «Crepuscolo degli Dei». Quando cadde la «Salomè» - si era, come è noto, agli sgoccioli della stagione - non si ebbe il tempo necessario per allestire uno spettacolo decoroso a sostituire quello protestato.

Questi i difetti d'origine. Ai quali si aggiungono gli errori di imprevidenza e, diremo così, di incompetenza: la scelta della direzione artistica, errore primo che fu forse la causa determinante di tutti i successivi; e la scelta - lo notammo più sopra - del «Faust» e della «Salomè».

Cotesti errori furono aggravati da altre due circostanze: la prima, l'essersi rimessa l'esecuzione dei concerti sinfonici alla fine della stagione. Se due concerti fossero stati dati prima dell'inizio delle rappresentazioni liriche, l'orchestra ne avrebbe tratto maggiore disciplinatezza e lo studio degli spartiti maggiore sneltezza. Il maestro concertatore, dal canto suo, conosciuta a tempo la compagine orchestrale, avrebbe potuto sceverare gli elementi e sostituire i cattivi. Fare ciò, in carnevale, a teatri aperti, era impossibile, poichè i migliori professori d'orchestra erano a quell'ora già scritturati altrove.

L'altra circostanza aggravatrice fu quella d'aver iniziato la stagione il 25 dicembre anzichè il 17 o il 18, come si costumava altre volte; si perdette in tal modo una settimana di prove, si perdettero quattro rappresentazioni che, dato l'incasso medio di 2800 corone serali e una spesa di orchestra di corone 3000, avrebbero fruttato nette corone 8000.

★

Che cosa avverrà adesso? E' doloroso rilevarlo: tutti i rischi affrontati, tutte le fatiche sostenute, tutto l'appoggio del pubblico, non sono riusciti ad altro che a ricondurre le sorti del Verdi dinanzi al grande punto interrogativo che incombeva l'anno scorso, prima della costituzione della «Società dei contribuenti». Il problema del nostro Massimo è oggi come era un anno fa, in questi stessi giorni: insoluto.

Pure, non vogliamo essere pessimisti. Ed è in noi, come nella generalità, il desiderio che, con uno sforzo concorde, si giunga a ricostituire almeno quella parte del capitale della Società ch'è assolutamente necessaria a gestire la stagione lirica del prossimo anno: in tal modo, forse, con l'esperienza dolorosa acquistata e con una direzione artistica pari al suo compito, il Verdi potrà risorgere ancora alla sua nobile missione di coltura e di decoro cittadino.

Nella quarta pagina: **Lo scioglimento del Consiglio di Fiume. - La Lega Nazionale a Muggia e a Portole.** - Nella quinta pagina: L'appendice: **Il romanzo di un medico povero.**

La slavizzazione del Tribunale penale.

Dice, tra altro, il § 19 della legge fondamentale dello Stato 21 dicembre 1867 N. 142 B. L. I.: «La parità di diritto di tutti gli idiomi del paese nelle scuole, negli uffici e nella vita pubblica è riconosciuta dallo Stato». Dunque anche presso tutti i Tribunali e quindi pure presso il Tribunale provinciale di Trieste, per il quale, che si sappia, la legge fondamentale dello Stato non fa eccezioni statuenti la precedenza dello sloveno sull'italiano, che è la lingua del paese; tanto meno la legge fondamentale dello Stato, con riguardo ai diritti riconosciuti a tutti i cittadini di tutti i regni e paesi rappresentati ecc. dispone che presso il Tribunale provinciale di Trieste, un processo contro un cittadino dello Stato di nazionalità italiana possa essere istruito nella lingua slovena che il processato non comprende e che - sempre a sensi della legge fondamentale dello Stato - non ha affatto l'obbligo di comprendere perchè non ha neanche l'obbligo di imparare.

Eccezioni di questo genere, dunque, la legge fondamentale dello Stato non fa; tuttavia presso il nostro Tribunale provinciale è avvenuto un fatto il quale va rilevato come quello che sarebbe concepibile soltanto se la legge del '67 statuisse perentoriamente le suaccennate eccezioni.

Un cittadino di Trieste, proprietario di stabili, di nazionalità italiana, era stato denunziato per reato di movente politico da un avvocato slavo. Contro di lui fu desistito in sede criminale, e gli atti vennero deferiti al Giudizio distrettuale, presso il quale il suddetto cittadino fu chiamato a rispondere per contravvenzione di lesion d'onore.

Ora il processo, anzichè in italiano, lingua dell'accusato e del paese, fu istruito in sloveno, lingua sconosciuta all'accusato!

Il fatto appare di tale gravità da escludere ogni commento che non scaturisca dalla sua pura e semplice esposizione, ed è ben da attendersi che quei fattori cittadini ai quali incombe ufficio di tutela degl'interessi morali della città, tanto in generale, quanto in particolare, per quel che riguarda il Foro, faranno sentire alta la loro voce di protesta contro questa nuova menomazione del carattere e dei diritti nazionali di Trieste.

CONGRESSO STRAORDINARIO della Società a. u. del Gas.

Ieri alle 5 pom. si tenne il congresso straordinario della Società a.-u. del gas, presenti numerosi azionisti, che rappresentavano 13195 azioni con 658 voti.

Presiede il presidente conte Alberti di Poja; presente il notaio dott. Vessel. La relazione esordisce con la commemorazione del direttore cav. Teodoro de Rinaldini e l'assemblea assorge in segno di cordoglio. Accenna poi alla liquidazione del contratto per fornitura di gas colla città di Budapest, e ricorda anzitutto le trattative riguardo i terreni della Società avviate coi rappresentanti di quella capitale per venire ad un componimento amichevole, dopo la stima preliminare del 1907, riuscita sfavorevole alla Società. Queste trattative, com'è noto, non approdarono ad alcun risultato percui l'assemblea generale indetta per il 23 novembre dovette venir sospesa. Siccome poi alla scadenza del contratto (15 dicembre 1910) la seconda stima, che a termine dello stesso doveva essere normativa, non era peranco ultimata si convenne che il Comune di Budapest avesse a pagare in detto giorno, a fronte del prezzo del riscatto da determinarsi, una somma di corone 18,200.000 più cor. 1,600.000 per l'esistenza di materiale, con ciò che la Società avesse a suo tempo da riscuotere oppure da rifondere le differenze risultanti in seguito al responso definitivo dei periti. Il Comune di Budapest ha rilevato inoltre l'officina di Neupest verso l'importo di corone 437.990.14 abbuonando poi ulteriori cor. 29.074.04 quale rimborso di spese per lavori preparatori più fatti eseguire. Furono così cor. 20.267,064.18 che il Comune di Budapest versò alla Banca a.-u., per conto della Società del gas nel giorno in cui avvenne la consegna delle officine.

Di più la direzione delle officine comunali di Budapest assegnò successivamente alla Società la parte disponibile dei crediti in pendenza incassati nel frattempo, ammontante a cor. 1.700.000. Queste somme furono messe a frutto presso parecchie banche locali. Al 13 marzo la commissione dei periti ha ultimato il suo compito stabilendo all'unanimità una cifra di cor. 18.056.019.55, stima officine, e di corone 6.065,784.82, valore terreni; totale: cor. 24.121,804.37, mentre una minoranza, costituita dai fiduciari del Comune di Budapest, espresse separatamente un voto di protesta contro il principio di computare i fondi nel prezzo di stima che dovrà formare la base del riscatto, al loro valore commerciale anzichè a quello di acquisto di cor. 802.477.81. I giorno successivo la Società invitò il Comune di Budapest a versarle la differenza dovutale conforme alla stima, e non avendo il Comune eseguito i pagamento nel termine fissatogli, la Società insorse con petizione contro di esso.

La relazione direzionale comunica quindi che gli ex impiegati delle officine di Budapest sollecitano un indennizzo di tacitazione finale ed appoggia caldamente la loro domanda.

A questo punto l'avv. Daninos fa proposta che l'eventuale tacitazione agli impiegati di Budapest sia discussa nel prossimo congresso ordinario che si terrà in novembre.

Al terzo punto dell'ordine del giorno la direzione, in seguito alla consegna delle officine di Budapest, accenna alla necessità di un ampio rimaneggiamento degli statuti. La relazione rileva che tra gli azionisti c'è stato qualche singolo che ventilò l'idea di ripartire ai possessori di azioni, in tutto od in parte, i capitali rientrati in contanti. Mentre continua la liquidazione a Budapest la proposta non è attuabile. Tuttavia la direzione trova opportuno di prendere già oggi posizione contro tale criterio. I brillanti risultati ottenuti provano ad evidenza quanto sia favorevole e rimunerativo il ramo industriale che la Società è chiamata ad esercitare, mentre d'altronde è insita nella sua stessa natura, la eventualità che le possano affluire dei capitali, in seguito all'allienamento d'uno dei suoi impianti. Ora, la direzione ritiene che in tale caso sia più conforme allo spirito d'una saggia amministrazione, di riflettere piuttosto che al riparto del denaro in contanti - ad impiegarlo industrie affini, premesso sempre che si presentino delle occasioni promettenti. Ed è appunto nel campo delle industrie del gas e dell'elettricità, dopo gl'inattesi progressi conseguitisi negli ultimi anni, che i capitali possono trovare un terreno fertile e ricco di prospettive. Da più parti furono offerti nuovi affari che già da lungo tempo furono presi in seria disamina, col concorso di distinti esperti tecnici ed amministrativi. E quantunque gli statuti autorizzino a questi studi, tuttavia la Direzione vuole ottenere il consenso degli azionisti per continuarli ed esaurirli.

Su questa parte della relazione si sviluppa una lunga ed animata discussione.

E c o n o m o chiede informazioni sul futuro investimento di così rilevanti capitali (22 milioni) e osserva che se non si hanno viste positive sarebbe il caso di fare un riparto fra gli azionisti.

P r e s. Conferma che sono pervenute varie offerte di affari vantaggiosi, che sono allo studio. Non può diffondersi, nè dare informazioni più precise per non pregiudicarli. Si tratta sempre di forniture di elettricità o di gas.

S c a r a m a n g à non vede la necessità che oggi l'assemblea si pronunci, non essendole possibile di dichiararsi a priori d'accordo o no. Oggi si deve soprassedere. Dipenderà dalle proposte concrete che verranno presentate se si potrà aderirvi o no. C'è anche il caso che gli azionisti preferiscano di liquidare.

D a n i n o s. E' in massima d'accordo per l'investizione dei capitali affluiti in altre industrie affini, ma teme che gli studi facciano perdere un tempo prezioso. Propone di dare alla Direzione un termine di sei mesi fino al prossimo congresso generale per concretare le sue proposte di partecipare a nuove industrie. Se scaduto quel termine non si avrà in mano nulla di positivo, allora si potrebbe procedere ad un riparto fra gli azionisti dei fondi disponibili.

S c a r a m a n g à. Non si può vincolare la direzione ad un termine di tempo prestabilito.

X y d i a s. Bisogna anzitutto riformare i nostri statuti. Noi desideriamo che la Società continui a prosperare e la direzione, se ha la nostra fiducia, deve essere autorizzata a stipulare contratti.

E c o n o m o. Non si tratta di questione di fiducia, si tratta di decidere se vogliamo continuare sulla via finora seguita. Però la direzione dovrà sottoporre agli azionisti i suoi progetti industriali.

a v v. L u z z a t t o. Il pernio è tutto qui: la direzione è autorizzata a stipulare nuovi contratti?

G e n t i l o m o. A nome della direzione dà esaurienti schiarimenti sulle trattative in corso e cita l'esempio di un'impegnativa, che scade al 30 aprile. Non si può per ogni affare chiamare a raccolta gli azionisti.

Parlano ancora sull'argomento altri azionisti, infine si votano a grandissima maggioranza le seguenti proposte: 1. Il congresso prende nota delle comunicazioni della Direzione in rapporto alla consegna delle officine di Budapest a quel Comune e delle relative operazioni d'incasso. 2. Visto che continuano sempre le operazioni di liquidazione a Budapest, la istanza degli ex-impiegati per ottenere una tacitazione, appoggiata caldamente dalla Direzione, viene rimandata per essere discussa in altro congresso. 3. Viene eletto a direttore, al posto del compianto direttore S. E. bar. de Rinaldini, il signor Ernesto Camus, alla quasi unanimità. 4. La Direzione è incaricata di sottoporre al prossimo congresso generale concrete proposte per la riforma degli statuti. 5. Il congresso generale si pronuncia in massima per la continuazione degli affari sociali. 6. La Direzione è autorizzata a continuare le pratiche già iniziate per l'assunzione di nuove imprese ed anche a stipulare i relativi contratti che saranno da comunicarsi al Congresso. Di regola però la Direzione è tenuta a presentare al congresso per l'approvazione gli affari da concludersi, quando essa ritenga di poterlo fare senza danno. 7. Sulla base degli studi, delle pratiche fatte nel frattempo e degli eventuali affari conchiusi nell'intervallo è incaricata la Direzione a presentare al congresso concrete proposte in merito all'impiego dei fondi disponibili. 8. La direzione è autorizzata ad accettare l'offerta del Comune di Linz-Urfahr per il riscatto di quella officina verso corone 800.000, escluso l'inventario mobile e di effettuare le pratiche congiunte a tale operazione. 9. Il congresso prende nota delle comunicazioni della Direzione riguardo il contratto per l'illuminazione elettrica della città di Baden. 10. I congresso prende nota della partecipazione della Società alla Oesterr. Elektrizitäts-Lieferungs A. G. con una quota di cor. 200.000, approvandola.

Per il giubileo del Lloyd.

Abbiamo da Vienna 27: L'agenzia Herzog pubblica: Il Lloyd distribuirà questo anno un dividendo di 26 corone in confronto di 24, distribuite l'anno scorso. Quest'anno il Lloyd festeggia il suo giubileo di 75 anni d'esistenza: in quest'occasione molti impiegati del Lloyd saranno insigniti di decorazioni; fra altri il vicepresidente Vivante otterrebbe la baronia, e al direttore generale Frankfurter si conferirebbe il titolo di consigliere aulico.

La questione dello sgombero della strada di Miramar
davanti al Tribunale amministrativo

Abbiamo per telefono da Vienna: Nel febbraio dell'anno scorso, in seguito a violenti acquazzoni, un franamento del terrapieno sul quale si trova il binario della «Meridionale» ingombrò la strada comunale di Trieste-Miramar, per un tratto di circa 110 metri. Il Magistrato civico di Trieste fece assumere rilievi e invitò la Società della «Meridionale» a fare sgomberare il terriccio prodotto dal franamento e a fare eseguire lavori di riparazione, allo scopo di impedire nuovi franamenti. La «Meridionale» non si ritenne obbligata a questi lavori e quindi contro la decisione della Giunta municipale, la quale aveva confermata la disposizione del Magistrato, presentò gravame al Tribunale amministrativo, che se ne occupò oggi in un'udienza presieduta dal presidente di Senato Truxa. Si deve osservare che il Comune di Trieste, nel frattempo, ha fatto eseguire i lavori di sgombero (previa constatazione, mediante atto notarile, che con ciò non si intendeva pregiudicare la controversia giuridica) in occasione della visita dell'arciduchessa Maria Giuseppina a Miramar.

Il gravame della «Meridionale», patrocinata dall'avvocato Weishut, si richiama a un protocollo dell'anno 1858, nel quale il Comune di Trieste, in occasione della costruzione della strada di Miramar, assumeva l'obbligo di sgomberare le macerie e il terriccio che dal terrapieno della ferrovia eventualmente cadessero sulla strada di Miramar, perchè questi franamenti sarebbero la conseguenza della costruzione della strada di Miramar, avvenuta dopo la costruzione della ferrovia. Nel gravame si rileva inoltre un errore di forma, consistente nel fatto che la «Meridionale» non fu invitata a prender parte ai rilievi; infine il ricorso impugna la decisione della Giunta municipale come infondata, richiamandosi alla mancanza d'una corrispondente disposizione di legge.

Il patrocinatore della Giunta municipale di Trieste dott. Buffulini afferma che il Magistrato di Trieste era autorizzato ad emanare la disposizione impugnata per i diritti che gli spettano e per i doveri che gli incombono nell'esercizio della pulizia stradale: questi diritti e doveri autorizzano il Magistrato non solo a provvedimenti penali, ma anche a emanare disposizioni nell'interesse della sicurezza stradale.

L'avvocato Weishut si richiama al parere del ministero delle ferrovie e dell'ispettorato generale delle ferrovie dello Stato, secondo il quale il franamento non ha neppur messo in pericolo l'esercizio ferroviario e neppur fu provocato dal movimento dei treni.

La Corte giudicante annullò l'impugnata decisione della Giunta municipale come non fondata in legge.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Dante Vendrame, dai signori Teodoro Mayer cor. 30, comm. Ermanno Gentilli cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Oreste Battistelli, dalla famiglia Agnani-Gerin cor. 15; dalla sig. Lea ved. Velicogna corone 10.

Per onorare a memoria della signora Caterina vad. Ant. Viezzoli nata Davanzo, dai signori Elisa e Giovanni Gomiscig corone 10.

Da A. V. per un birillo corone 1.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero:

cor. 15 dal dott. Francesco Pulgher per onorare la memoria del signor Dante Vendrame;

cor. 23.60 pro gruppo Buie quale VIII, IX, X e XI contributi della «Centuria Buiese».

Società Ginnastica. Oggi, principiando alle ore 5.30, si terrà il concorso per le allieve della sezione media. Potranno presentarsi insieme alle allieve della media anche quelle delle sezioni inferiore e superiore non intervenute al concorso di martedì. Gli anziani avranno regolare lezione dalle 7 alle 8.30 e i soci dalle 8.30 in poi.

Questa sera alle 7 si terrà lezione di fanfara e alle 9 prova di banda. Gli inscritti alla squadra dei rulli sono invitati per le 8 pom. nella sala di musica.

Associazione del libero pensiero. Martedì 2 maggio, alle 8.30 pom., il sig. Silvio Debeuz terrà, nella Sala Tersicore (Chiozza 7), una pubblica conferenza su «Darwin e l'evoluzione della specie».

Conservatorio «Giuseppe Tartini». Questa sera alle 8.15 si darà al Conservatorio «Tartini» la quinta esercitazione privata degli alunni della scuola di recitazione, diretta dalla docente signora Cecilia Duse. Si rappresenteranno la commedia in un atto «Armanda ritorna» di Luigi Rasi, e quella in due atti di L. Muratori: «Un viaggio per cercar moglie». Verranno pure detti i monologhi: «I tre chicchi di miglio» e «La mano dell'uomo».

Conservatorio musicale. La produzione degli alunni che si doveva tenere oggi, venerdì, venne sospesa e rimandata a sabato 29 corr. ad ore 8.15 pom., e ciò per evitare la coincidenza con la serata di musica da camera dei prof. Jancovich e Curellich.

La regina vedova Alessandra d'Inghilterra a Trieste. Lunedì, alle 6 pom., arriverà a Trieste la regina vedova Alessandra della Granbretagna, che viaggia in incognito col suo «yacht», accompagnato da un incrociatore e da due «destroyers» della regia Marina inglese.

Il «yacht» reale partì ieri nel pomeriggio da Corfù, arrivò iersera a Vallona, sabato sarà a Sebenico e lunedì giungerà a Trieste. Durante la giornata di martedì il «yacht» farà carbone e mercoledì ripartirà, con la regina, direttamente per l'Inghilterra.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del fratello del sig. Piero Vendrame dal cav. Diodato Tripcovich cor. 20 a favore della Guardia medica, dal sig. Paolo Tripcovich cor. 20 a favore della Società Igea.

Per onorare la memoria della signora Caterina ved. Viezzoli nata Davanzo, dalla signora Anna Ceconi cor. 10 a favore della Casa di Nazaret.

Per onorare la memoria del sig. Oreste Battistelli da G. Beacco cor. 5 a favore della Società fondo pensioni fra regnicoli.

Dal capitano E. Seberich del lloydiano «Africa», corone 60, elargite dai suoi passeggieri nel testè compiuto viaggio di Bombay celere, a favore della Casa per marinai.

— Al fondo di soccorso per allievi poveri della civica Scuola tecnica sup. all'Acquedotto pervennero cor. 16, largite dagli alunni della classe VII A per onorare la memoria della madre del prof. Guido Antonaz.

— Il prof. Enrico Nordio elargì alla Guardia medica cor. 15 per onorare la memoria della signora Nina Samaja.

Per le prossime corse al trotto. - 113.700 corone di premi. Ieri sono incominciate le inscrizioni dei cavalli per la prossima riunione di corse al trotto a Montebello, che comprende nove giornate (113.700 cor. di premi), dal 14 maggio p. v. all'11 giugno.

Le inscrizioni si chiudono la sera del 6 maggio p. v.

Corsi all'Istituto per le piccole industrie. Ieri alle 6 pom. all'Istituto delle piccole industrie seguì l'apertura del primo corso per tappezzieri, alla presenza del presidente cav. Mass. Brunner, del direttore ing. Coretti, del docente signor Vittorio Langotsch, dell'aggiunto istruttore dei consoci dott. Letas, della direzione del Consorzio fra maestri tappezzieri e del presidente della Società fra lavoranti tappezzieri. Dopo i discorsi d'apertura del presidente e del direttore dell'Istituto il presidente del Consorzio signor Diehl espresse all'Istituto i ringraziamenti degli interessati per l'organizzazione di questo corso e per le facilitazioni di orario concesse. Come il recente corso per macellai, anche il corso inauguratosi ieri ha lo scopo di prepararne gli attinenti agli esami di lavorante e comprenderà, oltre al lavoro pratico professionale, durante il quale si eseguiranno specialmente sedili in pelle in stile inglese, anche la parte amministrativa commerciale riguardante la calcolazione, la merceologia, lo stile d'affari, dazi e trasporti ecc. L'insegnamento di questa parte è affidato al signor rag. A. Artifoni.

Attualmente si tengono inoltre all'Istituto un corso per pittori-verniciatori ed un corso di contabilità per calzolai, nonchè, col concorso della Scuola industriale, un corso per pittori decoratori ed uno per lavori moderni di ebanisti. Nei prossimi giorni principieranno vari corsi per legatori di libri.

Lega degli impiegati civili. In relazione alle norme speciali per la presentazione delle notifiche, recentemente stabilite dalla Direzione centrale di Vienna dell'Istituto generale di pensione per impiegati privati, d'accordo col Ministero dell'interno ed i rappresentanti degli assicurati, indipendentemente dalle agenzie locali, la Giunta esecutiva della Lega degli impiegati civili invita i propri affiliati che si trovassero in dubbio sul modo di contenersi, a rivolgersi alla Segreteria sociale, ove potranno avere gli schiarimenti necessari.

Conferenza Vacirca. Iersera ebbe luogo al Circolo di studi sociali l'ultima conferenza Vacirca. Invece di parlare sul tema preannunziato, «Gli intellettuali e la rivoluzione», il Vacirca scelse un altro argomento: «Lotta di classe e nazionalismo», svisando con meravigliosa incompetenza e pari partigianeria le condizioni politiche di Trieste.

Il 1. maggio e le drogherie. La Società fra i proprietari di drogherie ha deciso di tener chiusi gli esercizi durante tutta la giornata di lunedì.

Nuovo orario sulla linea Trieste-Capodistria. Col giorno di lunedì 1. maggio p. v. i piroscafi di Capodistria attiveranno ogni giorno il seguente orario estivo: partenze da Trieste alle ore 6.30, 7.45, 9, 10.45 ant., 12.05, 2.30, 4.30, 6.30 e 8 pom.; da Capodistria alle ore 5.30, 6.30, 7.30, 9, 10.45 ant., 1, 3, 5.30 e 7 pom.

Le toccate dirette all'Ospizio Marino di Valdoltra —seguiranno con le corse da Trieste alle 2.30 pom. e da Capodistria alle 5.30 pom. Quelle al Lazzaretto di San Bartolomeo, nei giorni feriali, con le corse da Trieste alle 10.45 ant. e 6.30 pom., da Capodistria alle 6.30 ant. e 3 pom., nei giorni festivi soltanto alla mattina.

Biblioteche popolari gratuite. La circolazione dei libri nelle Biblioteche comunali gratuite fu nella scorsa settimana la seguente: di vol. 1486 in quella di via G. Parini; di 343 in quella di via Paolo Veronese; di 352 in quella di via Madonna del mare; di 75 in quella di via Aldo Manuzio. I lettori inscritti erano: 8043 nella prima; 2340 nella seconda; 1660 nella terza e 110 nell'ultima.

Un servizio che non c'è. - Targa inopportuna. Sul primo fanale di via Silvio Pellico c'è una targa con la seguente scritta: «Stazione automobili per Servola, Cimiteri e giro di circonvallazione». Ebbene la stazione c'è, ma non ci sono gli automobili. Ieri un signore e una signora aspettarono una buona mezz'ora. Stanchi di aspettare chiesero informazioni, e fu loro risposto che quel servizio non esiste più. E allora perchè non si toglie dal fanale la menzognera targhetta?

Il Consorzio dei macellai non vuole eleggere una nuova Presidenza. Iersera, alle 8, in sala Tersicore, in prima convocazione, seguì l'annunciato congresso generale del Consorzio dei macellai. Il presidente, sig. Petteln, comunica che il congresso è stato convocato allo scopo di eleggere la nuova Presidenza, essendo dimissionaria l'attuale. Al comitato elettorale non fu possibile, però, di trovare fra i colleghi chi volesse assumersi la presidenza; percui, affinchè l'assemblea possa accordarsi sulla scelta delle persone da eleggersi, sospende per dieci minuti il congresso.

Il sig. Servi, per il comitato, dichiara che furono fatte molteplici pratiche presso parecchi colleghi per persuaderli ad accettare la candidatura; nè fu possibile persuadere il presidente attuale a rimanere in carica. Perciò il comitato si dimise senza poter avanzare proposte.

Dopo passati i dieci minuti concessi ai presenti - che sono numerosi perchè invitati a comparire sotto minaccia di ammenda - il sig. Servi dichiara che non è stato possibile accordarsi. A nome dei colleghi, prega il presidente a voler per qualche istante assentarsi.

Assume la presidenza il sig. Crisciach ed il Servi rileva essere indispensabile di tentare ancora una volta di convincere il presidente a rimanere in carica.

La proposta è accolta da approvazioni, ma il sig. Petteln, quando viene a sapere il desiderio dell'assemblea, dichiara essere grato di questa nuova dimostrazione di fiducia che gli viene tributata, ma che declina recisamente l'offerta, poichè nella sua dimissione è irremovibile.

Si passa quindi alla votazione, e lo spoglio delle schede dà il seguente risultato: su 80 schede deposte, 70 sono in bianco; 8 vengono dalla commissione elettorale dichiarate invalide, e 2 portano vari nomi diversi. Il risultato è quindi affatto nullo.

Giovedì prossimo, nella stessa sala, seguirà altro congresso per procedere alle elezioni.

Convegni sociali. Il Yacht Club Adriaco intraprenderà domenica 30 corr. una gita sociale coi propri yachts alla volta di Portorose. I soci che intendessero parteciparvi sono invitati di sottoscriversi nel foglio esposto nella galleggiante sociale.

★ Il Circolo «Unità» terrà domani alle 9 nella sala del Club S. Olimpia (via dell'Istituto 15) un concerto vocale con cooperazione dei sig.ri M. Cerm e T. Colonna e delle sig.ne A. Taboga e A. Brattos. Al piano siederà il maestro A. Mizzi. Seguiranno le danze.

★ Il Club «Cortesia» darà questa sera dalle 8 alle 10 un convegno di ballo nella sala del C. S. Olimpia, via dell'Istituto 15.

★ Oggi dalle ore 8 alle 10 pom. nella sala «Verdi» in via dell'Olmo 3, si terrà un festino di ballo.

★ Il Circolo sportivo «Internazionale» indice per domenica 30 corr. una gita

S. Daniele con salita al Monte Ersel (424 metri). Partenza dalla Stazione della Transalpina col treno festivo delle 2.20 pom.

★ La Lega degli insegnanti indice per domenica prossima una gita sociale a Grignano-Miramar. Ritrovo alla stazione della Meridionale alle 3.15 pom. Ritorno a piedi fino a Barcola.

La leva militare. Dinanzi alla Commissione di leva erano citati mercoledì 200 coscritti triestini. Di questi se ne presentarono 188; furono dichiarati abili 50, dei quali 5 per la Marina da guerra e 45 con riserva di destinazione.

Ieri erano citati 200 coscritti triestini. Se ne presentarono 186 e di questi furono arruolati 40, e precisamente 5 per la Marina e 32 con riserva di destinazione; 2 furono inviati all'Ospedale di guarnigione per la constatazione della facoltà visiva e 3 furono incorporati nella riserva di complemento.

Il „cutter" è naufragato.

Quel che dice un fuochista arrestato.

Come narrammo ieri mattina, nella notte dal 15 al 16 corr., il signor Nicolò Zdenko, negoziante della nostra città, fu derubato del suo «cutter», del valore di circa 4000 corone, che aveva lasciato in ormeggio alla riva destra del molo Santorio. Appena a conoscenza del fatto, tanto la Polizia quanto le autorità marittime fecero indagini per veder di scoprire la fine fatta dal «cutter»; ma tutte le ricerche rimasero infruttuose. Senonchè, ieri mattina, gli agenti di Polizia, recatisi a bordo del lloydiano «Metcovich», proveniente da Venezia, per farvi la solita visita, trovarono tale Michele Bohoslovetz, di 24 anni, fuochista marittimo, da Sarnetze (Galizia), inviato dal console austriaco residente a Venezia perchè privo di lavoro e di mezzi di sussistenza. Sul foglio accompagnatorio, il console comunicava che il Bohoslovetz aveva detto di essere sopravvissuto al naufragio di un «cutter» chiamato «Rusalga», naufragio che aveva aggiunto essere avvenuto nelle acque di Venezia, nella notte del 16 corr.

Gli agenti s'impossessarono del fuochista, ritenendolo complice nel furto del «cutter», e trasportarono pure alla Polizia il suo baule, nel quale teneva, oltre ad alcuni capi di biancheria, parecchi effetti di vestiario. Allà Polizia, il giovanotto confermò il racconto fatto al console, ed aggiunse:

— Nella notte del 16 passeggiavo lungo la riva del mare, quando fui avvicinato da uno sconosciuto, un signore vestito con una certa eleganza, il quale, chiestomi se fossi fuochista, ed avuta risposta affermativa, mi domandò s'ero disposto ed imbarcarmi sul suo «cutter», il quale stava per partire. Io accettai con entusiasmo. Salii a bordo, e alle 4 di mattina si partì. Ci recammo a Pola, ma, quando si stava per entrare in porto, si cambiò direzione e si fece rotta verso Venezia. Stavamo per giungervi, quando il «Rusalga» naufragò. Io - concluse il giovanotto - riuscii a salvarmi a nuoto.

— E gli altri?

— Degli altri non so nulla.

— E, salvandosi, riuscì a... portare con sè anche il baule?

Il Bohoslovetz si confuse, cercò di dare una spiegazione, ma non riuscì che ad ingarbugliare maggiormente la faccenda. Secondo le autorità, il giovanotto sarebbe un complice del ladro, e la storia del naufragio sarebbe inventata di sana pianta per non dire dove il «cutter» sia andato a finire. Il Bohoslovetz fu passato alle carceri.

La gravissima disgrazia di ieri mattina.

Un operaio sepolto sotto una valanga di materiale. - L'arresto del sorvegliante.

Ieri mattina accadde una gravissima disgrazia, che cagionò la morte di un giovane operaio. Ecco alcuni particolari:

In via Guido Reni, sulla parte superiore dietro la Pilatura di riso, c'è un grande fondo a monte, di proprietà degli eredi Rascher. Per livellare quel fondo si decise di fare degli escavi; e l'impresa fu data in appalto a Benedetto Cesaroni, di 55 anni, nato a Roma. I lavori incominciarono circa una settimana fa, dando occupazione a trenta operai, e procedettero speditamente fino a ieri. Alle sette di ieri mattina però, alla ripresa del lavoro, gli operai Luigi Renzo, di 25 anni, da Narettò presso Ascoli e Sisto Lucchi da Bari, furono incaricati di escavare a ridosso del monte. Verso le otto si udì uno schianto e una frana di circa quattro o cinque quintali di pietre precipitò giù con grande impeto proprio sul luogo ove i due operai lavoravano. Il Lucchi riuscì, con un rapido salto all'indietro, a scansarsi; ma non altrettanto potè fare il povero Renzo, che rimase sepolto sotto le pietre. Si gridò al soccorso e fortunatamente si trovava a poca distanza un picchetto di militi del regg. 97 che facevano le manovre, al comando del primo tenente signor Spozar. Quest'ultimo accorse sul luogo con i propri uomini e si diè mano alle vanghe per compiere l'opera di salvataggio. Nel frattempo erano sopraggiunti anche i vigili di via Economo col loro sottocapo Giuseppe Calligaris, e prestarono mano forte ai militi nel loro lavoro. Quando giunse il dottore della Guardia medica, il povero Renzo era già stato completamente estratto. Gli furono riscontrate contusioni, escoriazioni e suffusioni all'addome e alle mani, come pure alcune lesioni interne. Col carro ambulanza egli fu subito trasportato all'Ospedale ed ivi accolto nella quarta divisione.

Per i rilievi di legge si recò sul luogo il dirigente l'ufficio di polizia al Campo Marzio sig. Pasquali, il quale fece chiamare la commissione giudiziaria, e comparve il giudice istruttore dott. Spongia col suo ascoltante e con un ingegnere delegato dall'ufficio edile. Fatto un lungo «sopraluogo» e uditi parecchi operai, fra i quali anche il Lucchi, il giudice istruttore ordinò l'arresto del sorvegliante Cesaroni.

A quanto ci consta, si fa carico al Cesaroni di non aver fatto puntellare la parte sovrastante prima di cominciare i lavori d'escavo alla base. Dopo assunto a verbale dal sig. Pasquali, il Cesaroni fu condotto agli arresti di via Tigor.

Ora i lavori sono sospesi e si dovrà rimuovere il materiale caduto per stabilire le responsabilità.

La disperazione d'un giovane.

Con un polso tagliato, giù dal quarto piano

Ieri mattina, alle 9, un tonfo seguito da un grido, fece affacciare alle finestre del cortile tutti gli inquilini della casa al N. 5 di via Ponzianino. Un raccapricciante spettacolo si presentò ai loro occhi. Quasi nel mezzo del cortile giaceva un uomo, che evidentemente si era precipitato dall'alto.

Era il bandaio Ermenegildo Valentinich, di 26 anni, abitante al quarto piano. Il dottore della Guardia medica, chiamato sul luogo, gli riscontrò varie lesioni e ferite al polso della mano sinistra. L'infelice, prima di gettarsi dalla finestra, s'era tagliato il polso con un rasoio.

Dopo le prime cure, il Valentincich fu, con il carro-ambulanza, trasportato all'Ospedale, ove venne accolto nel quarto riparto. Quei medici gli riscontrarono al polso una ferita di taglio con recisione di tutti i tendini flessori, delle arterie ulnare e radiale e con apertura dell'articolazione della mano sinistra; inoltre una ferita lacero-contusa al vertice del capo, contusioni molteplici ed abrasioni in diverse parti del corpo, con lesioni interne. Per mettergli a posto la mano, i medici lavorarono circa un'ora ad allacciare arterie, muscoli e praticare le suture occorrenti.

Lo stato dell'infelice è gravissimo. Motivo del disperato tentativo: una malattia ritenuta incurabile.

Le grida e la denuncia della cuoca.

Tre arresti.

L'altra sera, una guardia di p. s. che perlustrava nei pressi di Montebello, intese delle grida acutissime di donna e, accorsa in quella direzione, si trovò dinanzi la cuoca disoccupata Maria Petranovich, di 28 anni, da Delnizze (Croazia), che, in lagrime, le raccontò di essere stata accompagnata là da due giovani incontrati in via del Molin a vento e che, approfittando dell'oscurità e della solitudine, le avevano usato violenza, cercando d'indurla alle loro voglie. Ella s'era ribellata e i due s'erano, allora, dati a colpirla con pugni e calci. Solo alle sue grida erano fuggiti.

La guardia, pensando che i due non fossero andati troppo lontano, si fece accompagnare dalla Petranovich nelle vicine osterie e poi anche in quelle di via del Molin a vento. In una di queste ultime, seduti ad un tavolo a sorseggiare della birra, erano i due ricercati, che, dichiarati in arresto, furono accompagnati al commissariato di San Giacomo. Erano il carrettiere Giusto Pecenco, di 21 anni, da Trieste, abitante al N. 240 di Santa Maria Madd. Sup., e Francesco Fonda, di 19 anni, calderaio, pure da Trieste, abitante al N. 597 della stessa località. Essi, interrogati, narrarono d'aver incontrata a ora tarda la Petranovich, sola, in via del Molin a vento, di averle rivolto la parola e di averne ottenuto risposta, e di essersi perciò accompagnati a lei, ritenendola arrendevole. Giunti a Montebello, la avevano vista opporsi, e se ne erano andati. Ad ogni modo nessuna violenza le avevano fatta.

Ma di fronte all'imputazione confermata dalla Petranovich, il commissario trovò opportuno di trattenerli in arresto, rinviandoli al Tribunale, perchè l'autorità giudiziaria facesse chiaro nella faccenda. Anche la Petranovich, peraltro, fu trattenuta, sia perchè disoccupata, sia perchè sospetta di prostituzione clandestina.

E' morto iernotte, alle 3,all'Ospedale, dopo quaranta ore di lenta agonia, quel Giovanni Fabiancich rimasto infetto di antrace maligna, durante lo scarico di alcune pelli. Il suo cadavere fu chiuso subito in una bara preparata con soluzioni disinfettanti e messo in reparto separato, donde verrà trasportato direttamente al Cimitero. Radicali disinfezioni sono state fatte tanto nel locale in cui il disgraziato era stato ricoverato durante la malattia, quanto agli infermieri che lo avevano assistito sino all'ultimo momento.

A proposito della notizia pubblicata ieri sotto il titolo: «Tentato suicidio al Cimitero», riferentesi a certo Domenico B., il quale, ammalato da forti dolori alle gambe, avrebbe percepito la sovvenzione della Cassa per sole 17 giornate, e sarebbe poi stato dichiarato sano, benchè non potesse più lavorare, il direttore della Cassa ammalati, avv. Puecher, ci comunica: «Domenico Bidoli, abitante in via Vincenzo Bellini N. 1, cui si riferisce la notizia, fu in sovvenzione, nel primo trimestre dell'anno corrente complessivamente 53 giornate, di cui 17 passò all'Ospedale. Dal 1. gennaio 1910 ad oggi il Bidoli fu in sovvenzione complessivamente 107 giornate. Le malattie furono sempre di natura lieve e la diagnosi dei medici della Cassa suonano: grippe, lombaggine, reumatalgia e contusioni al piede.

«Dopo l'ultima degenza causa una contusione al piede durata 17 giorni, il Bidoli fu dichiarato abile al lavoro addì 8 aprile. Si ripresentò li 11 aprile accusando sempre dolori al piede. Il medico rionale dott. Stuparich, esaminatolo, fece la diagnosi: «postumi da contusione», e dichiarò il Bidoli abile al lavoro. In seguito all'insistenza dell'affiliato di non poter lavorare, lo invitò a presentarsi il giorno stesso alla visita commissionale, per esame completo. Però il Bidoli non si presentò più nè alla visita commissionale, nè all'Ufficio, nè al suo medico. - Con perfetta osservanza, ecc.».

Grave quanto imprevisto accidente sul lavoro. Il calderaio Giovanni Lazzaris, di 26 anni, abitante in via del Solitario 14, ed occupato nello stabilimento Metlicovitz, a Sant'Andrea, di certo non immaginava ieri che nell'accorciare una «brocca» sarebbe rimasto gravemente ferito. E fu proprio così: il pezzo stroncato violentemente dal tagliaferro lo colpì all'avambraccio destro con tanta forza, da produrgli una grave ferita di taglio con recisione d'un'arteria. Il disgraziato, che perdeva molto sangue, fu accompagnato all'«Igea», dove ricevette le cure più urgenti. Fu esortato poi a recarsi all'Ospedale civico.

Un biciclista che dà di cozzo contro una automobile. Iersera, verso le 9, lo studente Carlo Brezel, di 14 anni, abitante in via Capuano N. 12, passando per la via Giosue Carducci in bicicletta e volendo pedalare vicino a un'automobile, ad un tratto diede di cozzo contro questa, con la ruota davanti e finì con l'andare a baciar la terra. Nella caduta - senza contare i danni della macchina - riportò una contusione alla regione iliaca ed escoriazioni alla guancia sinistra. Dovette recarsi alla Guardia medica.

Una piccina colpita al capo da una bottiglia caduta dal secondo piano. Ieri mattina, alle 9.30, la bambina Marcella Bicech, di 4 anni, abitante in via Fabio Severo N. 13, usciva dal portone di casa sua, quando da una finestra cadde giù una bottiglia, che la colpì al capo. La piccina stramazzò a terra. Accorsero passanti e una guardia di p. s. Mentre alcuni telefonavano alla Stazione centrale di soccorso, questa faceva indagini e assodava che la bottiglia era venuta fuori da una finestra del secondo piano. Il dottore trovò che la piccina aveva riportata una ferita di taglio, per fortuna non molto grave, al parietale sinistro. Dopo medicata, la bambina fu portata in casa.

Ragazzina atterrata da un ciclista. Ieri mattina, alle 11.15, la ragazzina Giovanna Gallis, di 11 anni, abitante in via del Molino a vento N. 23, scendeva per la via San Marco per portare il pranzo al padre, occupato in uno degli Stabilimenti industriali di Sant'Andrea. La piccola Giovanna stava per attraversare la strada, quando si vide capitare addosso un ciclista, che scendeva per la via San Marco a tutta velocità. La Gallis tentò di scansarsi, ma non riuscì a trarsi in parte e venne travolta dal ciclista. Naturalmente il pranzo andò sparso sul terreno.

In aiuto della piccina, che non poteva rialzarsi, accorsero parecchie persone che la sollevarono e la trasportarono a braccia all'ispettorato di p. s. di via delle Scuole nuove, donde fu telefonato alla Stazione centrale di soccorso per l'invio di un medico, il quale comparve poco dopo e riscontrò che la Gallis aveva riportato una contusione con ematoma al ginocchio sinistro. Prodigatele alcune cure, la fece accompagnare a casa.

Il ciclista fu posto in contravvenzione.

Con la corrente elettrica. Ieri mattina, alle 8, il meccanico Alfonso Spilar, di 30 anni, abitante in via Casimiro Donadoni N. 2, mentre lavorava con dei congegni elettrici, fu colpito dalla corrente e riportò ustioni alle mani, al collo e al mento. Si recò per le cure alla Stazione centrale di soccorso.

Nel mondo dell'ingenuità e della truffa. Nella mattina del 9 corr., in casa di Filomena Signoretto, in via dell'Industria N. 3, si presentò una zingara sulla quarantina, scarna e dalla pelle giallognola. La zingara, fatti presso la porta una quantità di gesti misteriosi, annunziò che gli spiriti l'avevano inviata a predir la sorte.

— La vadi là che mi conosso la mia sorte! - esclamò la Signoretto con una punta d'incredulità. - Sofrir, sofrir e sofrir! Par i poveri no ghe xe altro in sta vita.

— Lei la se sbaglia: prima de morir, nissun pol dir come che finirà.

— E lei, sì?

— Mi sì. Mi posso saver tuto, scoprir tuto, dir tuto, parchè son stada batizzada sete volte, sete volte benedida, e ogni note parlo con tuti i spiriti del'altro mondo.

La Signoretto si sentì scossa: la megera aveva nella voce qualche cosa d'indefinibile che metteva i brividi e s'imponeva. La zingara, intanto, le si avvicinava, le prendeva la destra e ne esaminava attentamente la palma. Poi le disse...

No. Quanto spifferò in tono sentenzioso la scaltra donnetta, non si può narrare: sarebbe una faccenda troppo lunga. Il fatto si è che, infine, chiese alla Signoretto 4 corone e 50 centesimi, con le quali avrebbe comperato l'occorrente per fare degli esorcismi e poi le avrebbe riferito il risultato. Andandosene, la zingara dichiarò che sarebbe tornata mercoledì nel pomeriggio e, infatti, fu puntuale. Appena entrata, si mise ginocchioni e poi chiese alla donna altre otto corone per far dire delle messe per un'anima che sta soffrendo, ma, ahimè, mentre cercava di convincere la donna ad aprire il borsellino, comparve una guardia, che la arrestò.

Al Commissariato di S. Giacomo, dove precedentemente era stata denunciata, la zingara si qualificò per Albina Caris, di 37 anni, nata nei dintorni di Trieste. Ella negò tutto. Fu condotta in prigione.

Arresto per sospetto di furto. Giorni fa, l'operaio Biagio Coroschetz, abitante in via Gian Rinaldo Carli N. 10, fu derubato dell'orologio e della catena d'oro del valore complessivo di 120 corone, nonchè di 5 pezzi da 10 corone, in oro. Quale sospettato autore del furto, fu arrestato ierlaltro Ermanno Ressmann, di 22 anni, addetto alla ferrovia dello Stato e abitante al N. 6 della suaccennata via. Il Ressmann si protestò innocente, ma nondimeno fu trattenuto.

Il colpo audacissimo di due monelli. L'altra sera, verso le 8, nel negozio di manifatture della ditta Carlo Gregoretti, in campo San Giacomo N. 15, entrarono due ragazzi sui 15 anni, uno dei quali chiese.... quattro centesimi di tela rossa e il suo compagno si mise ad osservare con grande interessamento alcune pezze di «zefir» accalcate su di una scansia provvisoria presso la porta. L'agente del negozio servì l'avventore e quando questi ebbe fra le mani il pacchettino, l'altro s'impossessò di una delle suaccennate pezze, del valore di 32 corone, e poi se la svignò, seguito dal compare. Il proprietario del negozio si accorse subito del tiro giocatogli e inseguì i due audaci mariuoli, riuscendo ad agguantarne uno, quello che aveva fatto il piccolo acquisto; l'altro riuscì ad eclissarsi, ma senza la pezza di «zefir», perchè, quando si vide il danneggiato alle calcagna, la gettò a terra.

L'arrestato, che fu condotto al commissariato di San Giacomo, si qualificò per Giuseppe Fontanone, di 15 anni, apprendista pittore, abitante in via della Maiolica N. 7, e dichiarò di conoscere il suo compagno per il solo nome: Umberto. Fu imprigionato.

La caduta di un bambino da un muricciuolo. Il bambino di tre anni Renato Vanoni, abitante in via della Concordia N. 7, giuocando iersera con altri fanciulli su un praticello che sovrasta di un paio di metri la via Carbonara, si spinse sull'orlo del muricciuolo e cadde nella sottostante via.

Il povero piccino, avendo battuto la testa sui sassi, riportò due ferite lacero-contuse alla tempia destra, che alla filiale dell'«Igea», dove fu trasportato, furono giudicate essere di natura abbastanza grave.

Ottenute le cure di cui abbisognava, il piccino fu rimesso ai suoi che furono diffidati a non trascurare di chiamare il medico per le ulteriori cure.

Altro bambino che cade. Altro piccino che in seguito a caduta dovette essere portato alla filiale dell'«Igea» fu Giovanni Cociancich, di 4 anni, abitante in via dei Lavoratori N. 17. Il medico d'ispezione dovette curargli una ferita lacero-contusa alla fronte.

Cadendo su un pezzo di lastra. La giornaliera Paola Ferluga, di 16 anni, abitante in Guardiella N. 329, ieri, mentre lavorava in un magazzino, sdrucciolò e cadde. Fatalmente, a terra, c'erano dei cocci di bottiglia e la poveretta riportò una ferita di taglio lunga 8 cent. all'avambraccio sinistro. Si recò alla Stazione centrale di soccorso, dove le furono praticate tre suture.

Caduto dalle scale. Ieri mattina, il meccanico Alberto Sussan, di 20 anni, abitante in via dei Giuliani N. 13, mentre scendeva le scale, mise un piede in fallo e precipitò per tutta la rampa. Nella caduta si produsse una escoriazione con ematoma sopra l'occhio destro. Si recò per le cure necessarie alla Stazione di soccorso.

Cadute. Alberto Tolusso, di 11 anni, abitante in via Rigutti N. 33, iersera cadendo, riportò una ferita alla fronte. Servolo Valencich, di 43 anni, bracciante, abitante in via dei Giuliani N. 33, ieri, cadendo, riportò una contusione e una distorsione al piede sinistro. Ricorsero alla Guardia medica.

Cane che morde. Il ragazzo Rodolfo Merli, di 10 anni, abitante in via della Madonnina N. 30, ieri nel pomeriggio fu morsicato da un cane al polpaccio sinistro. Dovette recarsi alla Stazione centrale di soccorso, dove la lesione gli fu cauterizzata.

Durante il lavoro. Il bracciante Aurelio Ferfoglia, di 23 anni, abitante in via Rigutti N. 51, ieri mentre lavorava, voltandosi di scatto, fu ferito da un chiodo che sporgeva da una cassa, e riportò una ferita alla congiuntiva e alle palpebre dell'occhio sinistro. Si recò alla Guardia medica ove fu poi consigliato di recarsi all'Ospedale.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Alfredo Purich, di 18 anni, impiegato, abitante in via dello Scoglio N. 40, per una ferita di taglio alla mano destra; Spiro Dimtirovich, di 16 anni, meccanico, abitante in via Alessandro Manzoni N. 24, per una contusione al pollice sinistro; Paolo Capellan, di 18 anni, macellaio, abitante in via Giacinto Gallina N. 6, per una ferita di taglio alla mano sinistra; Bruno Dreconia, di 7 anni, abitante in via degli Economo N. 4, per una ferita lacera al naso.

Corrispondenza aperta. *Eureka, Armando ed altri.* In base alle vigenti disposizioni (par. 22 della legge 16 gennaio 1910 N. 20) Ella ha diritto di chiedere al Suo principale un tempo libero adeguato nei giorni di lavoro, per cercarsi un posto. La legge però non determina la durata di questo tempo, ma lascia libero alle autorità principali di farlo mediante ordinanza. Per Trieste quest'ordinanza non è stata ancora emanata. — *Assiduo, Fiume.* L'Ungheria è considerata quale Stato estero, perciò Ella non è più soggetto all'obbligo di assicurazione ed ha diritto alla restituzione dei premi da Lei versati, senza interessi (non a quelli versati dal Suo ex principale). Ella può far valere questo diritto soltanto dopo tre mesi dal giorno dell'estinzione dell'obbligo di assicurazione e non più tardi del 18.o mese. — *Interessato.* Gli assessori ed i supplenti dei tribunali industriali hanno diritto ad un adeguato rimborso delle spese borsuali. Gli assessori e supplenti eletti dal corpo elettorale degli operai ricevono inoltre per la loro funzione ogni volta un indennizzo per mancato guadagno. — *Disperata.* Le persone ammalate e le puerpere non possono venir costrette a sgomberare l'abitazione fino a tanto che non sieno in grado di abbandonarla senza mettere a repentaglio la loro salute. Da questo canto Ella può star dunque tranquilla; per il resto consulti il medico. — *Provinciale.* Se nel giorno in cui è indetta l'elezione l'elettore ha almeno da un anno più domicili, è decisivo per l'esercizio del diritto elettorale quel domicilio dove egli al momento della indizione dell'elezione copre un ufficio pubblico, oppure, non verificandosi questa premessa, dove ha la sede della sua attività professionale, oppure, se anche questo criterio non fosse applicabile, dove si trova nel predetto momento il suo domicilio principale nell'interno. — *Studente della IV ginnasio.* La biografia di Napoleone scritta dal Laurent è buona, ma oggi antiquata. Più raccomandabili sono: Lanfrey: «Histoire de Napoléon (Paris, 1867-1875, 5 vol.); Jung: «Bonaparte et son temps» (Paris, 1880-1881, 3 vol.); e L. Cappelletti: «Napoleone» (manuale Hoepli) e «Da Aiaccio alla Beresina» (Torino, Bocca). Oltracciò le opere del Taine e dell'Oncken sulla Francia. Il seguito.... ad un altro giorno. — *Amorer.* 1) Un manuale per il raccoglitore di aracnidi è la «Histoire naturelle des insectes aptères» di Walkenaer et Gervais (Parigi). 2) Sul modo di preparare e conservare gli aracnidi veda Gestro: «Il naturalista preparatore» (manuale Hoepli). 3) Per ridurre in polvere un corno di bue non c'è altro che... triturarlo. — *Gemma.* «Schifanoia» o «Schivanoia» fu intitolato il palazzo che, cominciato a Ferrara da Alberto d'Este nel 1390, fu compiuto dal nipote Borso verso il 1469. Esiste tuttora e contiene preziose pitture, sopratutto di Cosimo Turra, detto Cosmè. — *Latino 14.* «Tornacamin» non ha il suo corrispondente nel toscano, perchè l'oggetto in Toscana non s'usa. Però l'essere parola triestina la fa perciò appunto italiana. — *Novellino.* Il calibro d'un fucile è dato dal numero di palle adatte per quel fucile che si possono costruire con una libbra di piombo. Quindi quando di un fucile si dice che è di calibro 12 s'intende che con una libbra (452 grammi) di piombo si possono fare 12 palle per quel fucile. — *Semplicio.* Col nome di Idi era indicato nel calendario romano il 15 di marzo, di maggio, di luglio e di ottobre ed il 13 degli altri mesi dell'anno. — *Fabretti.* Tutti i luoghi che stanno sotto il medesimo meridiano hanno mezzo giorno nello stesso tempo. Per il resto bisogna che si spieghino meglio. — *Sette sapienti.* Sì, con la patata si fanno tante cose ed anche dello spirito, sempre però più genuino del loro. — *Timida.* Ha paura della forza del Suo sposo? Gli tagli... i capelli. — *Goriziano interessato.* Occorre l'assoluzione di un Politecnico. — *G. Rossini.* Se la paglia non è imbianchita, prima di procedere alla tintura bisogna farla bollire nell'acqua. Trattandosi di tinte scure, si può adoperare per la tintura successiva il medesimo bagno, sciogliendovi la materia colorante (a preferenza coloranti basici, p. es. verde brillante, fucsina, ecc.) Al bagno di tintura bisogna aggiungere acido acetico. Va da sè che il cappello deve essere spoglio di ogni ornamento. Non crediamo però che l'operazione riesca in casa. — *Cerbero ringhioso.* Per imbianchire piume di struzzo bisogna immergerle in una soluzione tiepida di sapone al 6% e lasciarvele per alcune ore; poi si ricomincia l'operazione con un nuovo bagno di sapone, si lavano con molta acqua e si procede indi all'imbianchimento, esponendole all'azione del vapore di zolfo; si lavano di nuovo e si fanno seccare. — *E. Sorrento.* Non va. — *Cameriere, Fiume.* Scriva all'«Umanitaria» di Milano. — *Jeanne.* Dal medico. — *Tante grazie.* Nessun giudice al mondo potrebbe pronunciarsi con quei dati! — *Carmela bionda.* L'autore di quel quadro non era pittore di vaglia. Si rivolga ad ogni modo alla direzione del Circolo Artistico. — *Studente zaratino.* Si rivolga alla direzione della scuola. — *Impiegato disgraziato.* Alla Lega degli impiegati civili (via Pierluigi da Palestrina 4) troverà l'appoggio necessario. — *Assiduo lettore.* La paga varia a seconda delle compagnie di navigazione, alle quali converrà che si rivolga. — *Silvio Z.* Ignoriamo. — *Per favore.* Con l'anilina. Il procedimento è lungo e richiede certa pratica. Si rivolga a persona del mestiere. — *22 Aprile Gorizia.* Faccia quanto ha detto e...., tutto è finito. Sappia però che certe confidenze non si fanno in cartolina aperta, neppure.... alla corrispondenza aperta!

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 15.4, ore 2 pom. 20.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 758.9. Oggi: alta marea 9.09 ant. e 8.49 pom. - Bassa marea 2.50 ant. e 2.53 pom.

Ogni giorno una.

— Sai, il nostro amico ha voluto fare uno scherzo alle spalle di una Compagnia d'assicurazioni, ma lo scherzo è riuscito poco bene. Assicurò 500 sigari, li fumò, e poi presentò una domanda d'indennizzo perchè la sua proprietà era stata distrutta dal fuoco.

— Hanno fatto una risata e l'hanno messo alla porta, non è vero?

— No, l'hanno fatto arrestare sotto l'accusa di aver dato fuoco alla sua proprietà.

COMUNICATI*)

Ringraziamento

Colpita da grave sciagura con la perdita della sua diletta Alda, la sottoscritta si fa un dovere di esprimere pubblicamente la propria riconoscenza al distinto medico curante **dott. Ugo Hirsch,** come pure al direttore primario **dott. A. Marcovich** ed al primario **dott. P. Veneziani** per le cure ed attenzioni prestatele durante la lunga malattia.

Famiglia A. RISMONDO.

Società triestina di patronato femminile

Si rende noto che al 1. maggio a. c, viene aperto, con la concessione delle competenti autorità, un

Ufficio di collocamento per domestiche

in **via Chiozza N. 5, II piano,** con l'orario nei giorni feriali dalle ore 9 alla 1 e dalle 3.30 alle 7 pom.

Alle domestiche inscritte presso la Società sarà rilasciata una tessera di riconoscimento.

La mediazione è riservata alle domestiche munite della tessera d'iscrizione ed è per queste gratuita.

Trieste, aprile 1911.

LA DIREZIONE.

Unione fra Commessi e Addetti ai Negozi al dettaglio

(Sezione Camera del Lavoro)

La sottofirmata fa appello **ai colleghi tutti** di riconoscere la data del **I MAGGIO** quale festa dei lavoratori.

Trieste, 26 aprile 1911.

La Giunta esecutiva.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

GABINETTO MEDICO-DENTISTICO
Dr. VITTORIO LUZZATTO
Via Campanile 15, II piano.
La parte tecnica viene eseguita dal signor **Nicolò Cosciancich.**
Dalle ore 6-7 Consultazioni gratuite.

CALLISTA
PEDICURE SPECIALISTA
C. GIORDANI
Via Nuova 27, I piano
sopra Pasutti (Manifatture)
Riceve dalle 8.30 ant. alle 7 pom. - Nei giorni festivi fino alla una.
A richiesta si reca a domicilio.

Primaria Ditta viennese
cerca
RAPPRESENTANTE
bene conosciuto presso maniscalchi, veterinari e negozi di finimenti per cavalli. Trattasi della vendita di un articolo novità, straordinariamente pratico e già esperimentato con ottimo successo. Accordasi buona provvigione. Offerte, indicando referenze, indirizzare a
F. FREUND & C., Vienna II, Negerleg. 6.

CAPODISTRIA
offronsi ottime occasioni per acquisti di case
Prezzi da 12-60.000 Cor.
Muggia, Capodistria, Isola, Portorose
offronsi in vendita a prezzi vantaggiosi ville al mare, case, campagne e fondi adatti per speculazioni.
Per informazioni rivolgersi al
Primo Ufficio Mediazioni
Apollonio Antonio e Pador Germano
Capodistria - Telef. 12 Rom. II.

LA VERITÀ sull' **ERNIA**
Prima d'intraprendere una cura e di fare l'acquisto di un apparecchio atto a sollevare le loro sofferenze e a guarirle, tutti coloro che sono affetti da ernie, sforzi, malattie del ventre, devono, nel proprio interesse, leggere attentamente un mirabile opuscolo di 150 pagine con 200 incisioni, il «Trattato sull'Ernia» edizione italiana, di A. Claverie, nel quale è svelata la verità sull'ernia.
A fine umanitario, tale magnifico opuscolo illustrato viene spedito gratuitamente a tutti i lettori del «Piccolo».
Le persone sofferenti non hanno che da farne richiesta oggi stesso al sig. A. Claverie, 234 faubourg Saint-Martin, Parigi, il quale ne farà loro l'invio a mezzo posta, usando la massima discrezione.

LA PREMIATA
CALZOLERIA TRIESTINA
N. 21 Via Giosue Carducci N. 21.
avverte la Spett. Clientela ed il P. T. Pubblico, che per la stagione di primavera, oltre ai soliti assortimenti di **calzature,** si è provveduta di una grande partita di **stivali e scarpe** in pelle colorata per signori e signore a prezzi d'occasione. Ogni articolo materiale di prima scelta, tagli e forme moderne, lavorazione solida ed esatta.

AVVISO INTERESSANTE.

Consulti per qualunque domanda d'interessi, malattia, e su qualunque altro argomento. Volendo consultare per corrispondenza dichiarare ciò che si desidera sapere ed inviare Corone sei con mandato postale o con lettera raccomandata alla signora Giovannina D'Amico, Via Solferino, Bologna.

Stabilimenti di cura e Sanatorio
del Dott. K. Feiler
JUDENDORF presso GRAZ
1. MAGGIO: Apertura e inaugurazione del nuovo stabilimento di cura. Dall'autunno in poi lo stabilimento resterà aperto durante tutto l'anno.
80 bellissime stanze e appartamenti. Grande atrio con loggie per rimanersene distesi. Splendidi nuovi bagni e locali di cura, ginnastica igienica, atrio per passeggiare, tutti i più recenti metodi di cura. *Riscaldamento centrale in tutti e due gli stabilimenti di cura.* Massimo comfort. Tutto l'impianto è rifornato con criteri moderni.

Frutto lassativo rinfrescante
aggradevole a prendersi
CONTRO LA
STITICHEZZA
Emorroidi
Imbarazzo gastrico e intestinale
TAMAR INDIEN GRILLON
Esigere la firma E. GRILLON sulla scatola.
Vendita all'ingrosso: 33, Rue des Archives, PARIGI
Al dettaglio in tutte le Farmacie.

IL NUOVO FONDACO
Candotti, Pratolongo & C.
è l'unica fonte raccomandabile per acquisti di
Giocattoli, Chincaglie, Articoli Sport, Carrozzelle e Sedie da bambini, Borsette e Portamonete
ARTICOLI DA VIAGGIO
Utensili da cucina ecc. ecc.
Trieste, via G. Rossini 24, angolo via Caserma (vicino la Pasticceria Eppinger)
Prezzi straordinariamente bassi.

Causa trasloco per demolizione dello stabile

la vecchia e rinomata Ditta in orologi di precisione di
Emilio Müller, Via Ponterosso N. 7 angolo Via Nuova 20
avvisa la sua Spett. Clientela che mette in vendita a
PREZZI RIDOTTISSIMI
tutto il deposito di Orologi d'oro e d'argento, Catene d'oro e d'argento come pure tutte le pendole

Esistenza assicurata!
a persona capace, che disponga di qualche capitale, cedo verso ottime condizioni, per una vasta Regione,
la vendita esclusiva della mia biancheria di zephir di lunga durata
qualità ottima, esperimentata milioni di volte, lavabile nell'acqua fredda.
Max Eid Nachf., Fabbrica di biancheria
FRANCOFORTE sul MENO
la prima e più importante ditta specialista in biancheria di durata, con deposito novità.
Indirizzare le offerte al signor RUD. LEHNER, Hall (Tirolo).

BREVETTI
per tutti i paesi procura
M. GELBHAUS
nominato dall'imp. e reg. ufficio patenti giurato patrocinatore per brevetti
Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. La stagione di Ermete Novelli volge alla fine; ancora tre recite e poi il grande attore darà alcune rappresentazioni straordinarie nella provincia, donde si recherà a Udine. Per oggi frattanto Novelli ci invita alla sua serata d'onore, che riuscirà una mirabile serata d'arte, coronata di feste e di acclamazioni fervidissime. Il programma comprende quel celebre «Michele Perrin» di Bayard, del quale il Novelli è insuperato e insuperabile protagonista. «Michele Perrin» incarnato dal Novelli è un capolavoro di interpretazione: è uno studio magnifico di sfumature, di sapienti passaggi dal riso al pianto, è una meraviglia. A questa commedia seguirà il monologo di «Yambo» «Celebrità» detto da Ermete Novelli; e chiuderà lo spettacolo lo scherzo comico «Il gabinetto N. 13». Il pubblico di certo sarà una folla imponente.

Fenice. Anche iersera molto pubblico e moltissimi applausi alla terza replica della briosa operetta: «La casta Susanna». Questa sera ancora «La casta Susanna». Nella prossima settimana andrà in scena la nuova operetta: «Miss Dudelsack in tre atti di Grünbaum e Reichert, musica di Rodolfo Nelson.

Domani, sabato, alle 3.30 la compagnia di Mila Theren darà una recita straordinaria, rappresentando «La bambola», operetta del maestro Audran.

La prima serata di musica da camera dei professori Augusto Jancovich ed Eusebio Curellich ha dunque luogo stasera, alle 8.15, nella Sala della Società Filarmonico-Drammatica. Sebbene la stagione dei concerti sia agli sgoccioli, l'annuncio delle due serate organizzate dai due eletti artisti, che tanto onore recano alla nostra città, è stato accolto nei circoli musicali come promessa di uno schietto, profondo godimento artistico. L'interesse già per sè stesso vivissimo di riudire quel meraviglioso impasto dei loro istrumenti insieme a quel geniale connubio della loro spiritualità musicale, che Augusto Jancovich ed Eusebio Curellich così raramente (troppo raramente!) ci danno occasione di gustare, è accresciuto dal valore del programma, il quale comprende, come fu già pubblicato, la Sonata per violino e piano N. 3, Op. 12, di Beethoven; la Quinta sonata di Arcangelo Corelli e la «suite», Op. 11, di Carlo Goldmark.

SPETTACOLI D'OGGI.

ROSSETTI. Compagnia drammatica Novelli. Ore 8.15. «Michele Perrin», 2 atti di Bayard. - «Celebrità», monologo. - «Il gabinetto N. 13», 1 atto.
FENICE. Compagnia tedesca d'operette di Mila Theren. Ore 8.15. «La casta Susanna», in 3 atti di Gilbert.
EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.
CAFFE' NUOVA YORK. (8.30-12). Concerto.
SALONE EDISON. «Sangue bollente», seguito all'«Età critica della donna».
SALONE AMERICANO. «Anime in lotta che vincono le tenebre» (dramma grandioso).

TRIBUNALE INDUSTRIALE

PRIME UDIENZE.

In contumacia.

Il bracciante Luigi Gulich, licenziato senza la prescritta disdetta, aveva presentata petizione contro Francesca De Bernardi, proprietaria di uno stabilimento di stiratura, per ottenere un indennizzo di 21 corone quale mercede per una settimana. La convenuta non comparve in udienza, e venne condannata in contumacia.

* Pure in contumacia venne condannato Antonio Bruna, proprietario di un deposito di legna e carbone, per non essersi presentato in udienza nella causa intentatagli dall'operaio segatore Vincenzo Cociancich, il quale aveva presentata petizione in punto pagamento di cor. 35, per essere stato licenziato nove giorni prima dell'epoca stabilita.

Un accomodamento.

La prestaservizi Maria Macuz, ritenutasi illegalmente licenziata, era insorta con petizione contro Ettore Galimberti, proprietario del caffè «Alla Transalpina», in punto pagamento di cor. 33.60 a titolo di indennizzo. Dopo la deposizione, su proposta del pres. cons. Brelich, le parti addivennero ad un accomodamento. La Macuz accettò di rientrare per una settimana alle dipendenze del Galimberti.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd «Metcovich», cap. P. Petrovich, da Venezia, con 113 pass.; «Carniola», cap. L. Soich, da Fiume; «Bregenz», cap. A. de Petris, da Venezia; «Trieste», cap. N. Ivancich, da Fiume; «Gastein», cap. N. Chersich, da Costantinopoli e Medua, con 5 pass.; «Bar. Gautsch», cap. A. Meraus, da Cattaro e scali, con 251 pass.; - i pir. ital. «Ariete», cap. S. Spanpinato, da Catania; «Molfetta», cap. L. Maruscello, da Brindisi e Venezia, con 3 pass.; «Montebello», cap. C. Massone, da Genova ed Ancona; - i pir. a.-u. «Trieste D.», cap. L. Marangunich, da Metcovich e scali, con 80 pass.; «Iason D.», cap. N. Gamulin, da Lissa e scali, «Prazzatus», cap. A. Randich, da Seriphos e Pireo; «Iokaj», cap. E. Ivancich, da Santos e Fiume, con 4 poss.; «Matlecovitz», cap. A. Zupar, da Bordeaux e Venezia; «Adria», cap. A. Sichich, da Marsiglia e Fiume, con 4 pass.; Maria B.», cap. V. Peruzovich, da Spalato; - il pir. inglese «Cypria», cap. E. Diggle, da Liverpool e Venezia; - il veliero ital. «Amelia», cap. L. Orlandi, da Ancona; - il veliero ellen. «Evangelista», cap. A. Nicolachis, da Bona e Corfù.

Partirono: i pir. del Lloyd «Almissa» per Cattaro, «Habsburg» per Brindisi ed Alessandria, «Persia» per Porto Said, scali e Kobe, «Metcovich» per Venezia; i pir. a.-u. «Robinia» per Pola, «Kassa» per Valenza, «Onda» per Chertch, «Isea» per Metcovich, «Poszony» per Cattaro.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Mrav» carica a Braila per Ancona e Venezia, «Carlo» arrivò il 21 ad Algeri, «Arcadia» e «Plitvice» il 18 a Ghenitschesk, «Sergi» il 23 a Suez, «Attila» il 23 a Gibilterra, «Triglav» il 25 a Napoli, «Stefania» il 25 a Malta, «Rackoczy» il 25 a Barcellona, «Napried» partì il 25 da Livorno per Braila, «Bar. Fejervary» il 25 da Costantinopoli per Malta, «Siam» passò Gibilterra il 22 diretto a Rotterdam.

Lloydiani: «Thalia» proseguì il 26 da Gibilterra per Malaga, «China» proseguì ieri mattina da Sciangay per Yokohama, «Austria» il 26 da Hongkong per Singapore, «Praga» il 26 da Porto Said per Trieste, «Arc. Franc. Ferdinando» il 25 da Bombay per Colombo, «Bar. Beck» il 26 da Patrasso per Trieste.

Avvisi ai naviganti.
Turchia. - Mar di Marmara. Paraggi del Bosforo. - Boa a campana del bassofondo di punta Santo Stefano asportata. - La boa a campana segnalante il bassofondo che si estende dalla punta Santo Stefano, a sinistra entrando nel Bosforo, è scomparsa. Sarà dato avviso del suo ricollocamento.

LA LEGA NAZIONALE A MUGGIA.

Muggia, 27. Domenica alle 11 ant., si tenne nella sede del Circolo di coltura il 19.o congresso di questo gruppo della Lega Nazionale. Numerosi furono gl'intervenuti. Aperta l'adunanza il presidente sig. Stefano Marchio si disse lieto di veder raccolti attorno al vessillo della Lega numerosi specialmente i giovani ai quali è affidato il sacro retaggio di nostra gente. Il nostro gruppo - disse - ha il vanto di essere non ultimo per numero di soci e per contributi e noi desideriamo che esso avanzi sempre più nella nobile gara con le cittadette istriane: il numero di oltre 400 soci di cui esso dispone ci dà fidanza che la nobile ascesa del nostro gruppo non si arresterà. Raccomanda l'unione e l'amore alla nostra causa nazionale (applausi).

Il Presidente comunica che la scuola di Bosici aprirà col prossimo maggio le sue porte ai fanciulli di quel Comune, i quali sono, causa la troppa distanza, privi d'istruzione. La scuola aprirà una nuova era di vita per quei popolani. Accenna ancora alle dimissioni del segretario P. Marchiò, al quale l'assemblea vota un ringraziamento per la sua operosità. Il cassiere sig. Teodoro Frausin presenta quindi il bilancio sociale, che viene approvato all'unanimità. Esso segna nell'ultimo anno un aumento di ben 90 soci. Alle eventuali si impegna una viva discussione sul modo più opportuno e più pratico per la riscossione del canone sociale.

Si passa quindi alla nomina della direzione che viene unanimemente riconfermata in carica e completata con la nomina del maestro Carlo Drioli a segretario. Il Presidente chiudendo l'adunanza raccomandò ai soci di non venire mai meno al loro amore verso la Lega, incitandoli a seguire l'esempio dei «maldicenti sul vaporino», i quali hanno offerto anche quest'anno la bella somma di circa 500 corone!

Lo scioglimento del Consiglio comunale di Fiume.

Fiume 27. In base a un'ordinanza del presidente dei ministri in data di ieri l'altro, il governatore di Fiume conte Wickenburg ha diretto il seguente decreto alla rappresentanza municipale della città: «Il Governo si è convinto che il Consiglio comunale di Fiume, com'è attualmente composto, non può corrispondere ai suoi compiti statutari; il Governo si sente perciò indotto a sciogliere il Consiglio comunale e ad indire nuove elezioni.

CONGRESSO DELLA LEGA A PORTOLE.

Portole 26. Nella sala «Concordia», gentilmente concessa, fu tenuto il congresso del gruppo locale della «Lega Nazionale», al quale intervenne uno straordinario numero di persone. A membri della direzione furono nominati i signori Giovanni Basilisco, podestà, a presidente onorario, Girolamo Basilisco a presidente, Cesare Mildich, vice-presidente, Remigio Crismanich, cassiere, signora Maria Comin, segretaria, i signori Carlo Comin e Gino Malusà a delegati al congresso, i signori Bortolo Slocovaz e Giovanni Senich a revisori, nonchè i signori Antonio Modesto, Martino Meden, Andrea Tancovich, Santo Tonsa e Simone Deltreppo a direttori. Fu deliberato ad unanimità di chiedere alla Centrale di Trieste l'istituzione di un asilo infantile, desiderato da tutta la popolazione.

Furono prenotati ed accolti 120 soci nuovi.

* Fu istituito il Comitato elettorale locale per le prossime elezioni politiche nelle persone dei signori: Girolamo Basilisco, presidente, Giuseppe Tomsich, segretario, Bortolo Slocovaz, cassiere, Remigio Crismanich, Antonio Valle e Giovanni Nanaretto a fiduciari.

Cose del Comune di Pola.

Pola 27. Nella seduta di iersera del Consiglio comunale, il podestà avv. Vareton comunicò che fece invano le pratiche presso gli on. Albanese e Baseggio perchè recedano dalle date dimissioni. Gli pervennero inoltre le dimissioni dell'avvocato Devescovi da rappresentante comunale.

Laginja: Fa proposta che queste dimissioni, non essendo addotti motivi, non siano accettate dalla Rappresentanza.

La proposta, messa a voti, resta in minoranza.

Petris: Fa raccomandazioni al Governo, che è rappresentato nell'aula dal conte Attems, in merito alla cura della malaria nella campagna.

Si accoglie un'istanza di Natale Vareton, per rilascio di dichiarazione in oggetto tavolare.

Lombardo: Fa proposta di urgenza, perchè sia incaricato l'Esecutivo di rivolgersi al Governo per ottenere l'istituzione del tanto sospirato Tribunale a Pola.

Laginja: Riconosce l'urgenza della cosa; è indispensabile che una città del numero di abitanti di Pola abbia il proprio Tribunale di prima istanza. Il voto della Rappresentanza di Pola gioverà a scuotere i fattori che hanno negletta finora la questione del Tribunale a Pola. Siamo d'accordo che a Rovigno resti il suo Tribunale, ma è necessario crearne uno a Pola.

Avv. Bregato: Appoggia la proposta Lombardo, soltanto vorrebbe che l'Esecutivo fosse incaricato di rivolgersi ai fattori competenti perchè il diritto di Pola ad avere un proprio Tribunale fosse finalmente riconosciuto. Parla a lungo delle ragioni che militano a favore del Tribunale a Pola, città di 70.000 abitanti, la quale ha molteplici interessi da tutelare ed ha diritto al proprio Tribunale, magari circoscritto al territorio del Giudizio.

Lombardo: Presenta la sua proposta così: «Viene incaricato l'Esecutivo di fare d'urgenza le pratiche necessarie perchè quanto prima venga istituito un Tribunale circolare nella nostra città, rivolgendosi al Governo in via dei fattori competenti».

Conte Attems: Giustifica il Governo, che si dichiarò sempre propenso all'istituzione del Tribunale a Pola.

Parla ancora l'on. Laginja e la proposta Lombardo, messa a voti, li raccoglie tutti, meno quello del rappresentante socialista Lirussi.

Si approvano i consuntivi comunali pro 1909, presentati dal direttore contabile dott. Pesante, e i consuntivi degli stabilimenti comunali pro anno 1909 e si discutono i preventivi pro 1911 degli stessi stabilimenti comunali. La relazione che accompagna questi preventivi, e che è esposta dal relatore Benedetti, propone di deliberare: E' approvato il conto di previsione degli Stabilimenti pro 1911; è autorizzato il Consiglio d'amministrazione degli Stabilimenti stessi, d'accordo con la Deputazione comunale, di contrarre, per la consolidazione dei debiti fluttuanti degli Stabilimenti, un prestito per l'officina del gas di corone 250.000, per l'officina elettrica di corone 150.000 e per l'acquedotto di cor. 400.000, e di stabilire in conto corrente, quale capitale d'esercizio degli Stabilimenti: per l'officina del gas corone 150.000, per l'officina elettrica corone 80.000, per l'acquedotto cor. 120.000. Totale corone 350.000. Si propone infine di aumentare per quelli utenti che non sono legati da contratti, a decorrere dal 1. maggio p. v., di cent. 10 il prezzo di ogni metro cubo d'acqua.

Lovisoni espone brillantemente a nome del Consiglio d'amministrazione degli Stabilimenti, i criteri direttivi adottati dall'attuale Consiglio. Parla sull'impostazione dei bilanci e fa emergere che l'officina del gas prevede per l'anno in corso un utile di corone 163.000, delle quali 143.000 andranno a disposizione del Comune di Pola e 20.000 a disposizione dell'acquedotto e dell'officina elettrica. Si dilunga sul prestito da contrarsi per la consolidazione dei debiti fluttuanti e l'apertura del conto corrente, come esposto, e chiude assicurando che in breve saranno presentate per l'approvazione la nuova prammatica di servizio per gli impiegati commerciali e le migliorie per gli operai degli Stabilimenti.

Parlano ancora gli on. Lirussi, Lenuzza, Tromba, dopodichè i preventivi vengono approvati e le proposte surriferite sono accolte.

Relatore il dott. Frangipani, direttore del civico ufficio statistico-anagrafico, venne deliberato di accordare la pertinenza al Comune di Pola, verso pagamento della tassa di cor. 100, a Francesco Menin di Angelo, Pietro Vidas fu Carlo; inoltre di accordare la pertinenza a: Ciak Federico, Ciak Matteo, Ciak Pietro, Tripalo Leonardo fu Antonio, Gherm Laura Maria, Babuder Giovanni fu Andrea, Francovich Giov. di Giov., Valetich Gregorio di Matteo, Gramenuda Giacomo fu Ant., Nacinovich ved. Maria, Milossa Giuseppe fu Gius., Veliak Matteo fu Ant., Faresich Cesare fu Pietro, Muratori Giov. Ant. fu Ant., Bollanaz Giov. di Martino, Bollanaz Francesco di Martino, Flego Giuseppe fu Maria, Neternaz Lucia ved., Morin Antonia fu Nicolò, Ferfoglia Augusto di Giuseppe, Urbiaz Augusto fu Giac., Pinter ved. Maria, Padovan Angelo di Angelo, Ghira Paolo fu Francesco, Burrasca Antonio, Gasparini Agostino fu Marco, Verbanaz Antonio di Antonio, Ionas ved. Anna, Derossi Giac. fu Ant., Derossi Dom. fu Giov., Oplanich Francesco fu Antonio, Damianich ved. Caterina, Pellaschiar Augusta di Pietro, Vidrich Giacomo fu Giac., Stocheli Antonio, Cergnul Lorenzo, Muggia Giac. di Giov., Bastianich Giov. Maria fu Martino, Ianco Antonio fu Giov., Fanton F.co, Liuz Antonio fu Giacomo, Poñuie Ermenegildo fu Marco, Stepcich Antonio fu Giacomo, Maglievaz Giuseppe fu Andrea, Machich Bonomo, Sugar Giovanni, Matica ved. Maria, Trani Angelo di Alessandro, Petrovich ved. Francesca, Banco Giuseppe, Werk Giov., Dell'Antonio Giacomo, Dell'Antonio ved. Bortola, Stepcich Giuseppe, Lenzovich Giov., Cernecca Francesco, Sponza Giov., Dobrez ved. Elena, Rendich Bortolo, Zanier Francesco. Inoltre si deliberò di assicurare l'aggregazione al Comune, per il caso del conseguimento della cittadinanza austriaca a: Mauca Giov. fu Franc., Sadovski Lodovico, Rossi Carlo fu Ant., Katz Selda, Toffoli Emilio, Delzotto Ettore, Bozza Girolamo, Car Giuseppe, Smiciclas Michele, Tiengo Giov., Srichia ved. Giuliana e Valentino Napoleone.

Una quantità di altre istanze vennero respinte perchè non munite dei prescritti documenti.

Esaurito così il lungo ordine del giorno, che obbligò a tener seduta per tre sere di seguito, la seduta è levata.

Le cause per la sessione d'Assise di Rovigno.

Rovigno 26. Per la sessione d'Assise che principierà lunedì prossimo sono finora fissate queste cause:

1. maggio: Crimine di omicidio. Accusato Giovanni Jasbitz, di Pola. Presidente il pres. cav. Covaz; giudici il cons. Cegnar e il giud. distr. Laurencich. Difensore avv. Davanzo.

2 maggio: Crimine di uccisione. Accusato Giovanni Dodich, da Villa Dodich di Orsera. Presidente il cons. d'Appello dott. Sbisà; giudici il cons. Devetach ed il giud. Biondi. Difensore l'avv. Depiera.

3 maggio: Crimine di correità nel crimine di uccisione. Accusati Michele Raico e comp. Presidente il cons. Harabaglia; giudici il cons. Cegnar ed il giud. distr. Babuder.

4 maggio: Crimine di uccisione. Accusato Giovanni Corva, da Pinguente. Presidente il cons. dott. Signori; giudici il cons. Mattioni ed il giud. Biondi. Difensore il cav. Rismondo.

5 maggio: Crimine di omicidio. Accusato Pietro Palcich, da Portole. Presidente il pres. del Tribunale cav. Covaz; giudici il cons. Cegnar ed il giud. distr. Laurencich. Difensore l'avv. Depiera.

6 maggio: Crimine di omicidio. Accusato Giovanni Bancich, da Pola. Presidente il cons. d'Appello dott. Sbisà; giudici il cons. Devetach ed il giud. Biondi. Difensore il dott. Robba.

8 maggio: Crimine di rapina. Accusati Marco Terlevich, dai Bernobich di Parenzo, e 2 comp. Presidente il cons. Harabaglia; giudici il cons. Cegnar ed il giud. distr. Laurencich. Difensori gli avv. Depiera e Grossich.

Per gli allevatori di bovini.

Villa Vicentina 26. Per ordine dell'autorità politica la località di Doberdò fu chiusa per l'importazione ed esportazione di animali ad unghia fessa.

STRANI METODI CRISTIANO-SOCIALI.

Gradisca 26. Il partito progressista ha presentato, in termine utile, i reclami contro la procedura elettorale del II corpo, nella quale, essendo stati scartati molti voti validissimi, si volle far risultare, almeno in apparenza, una vittoria del partito clericale. Lo strano poi si è che anche questo partito ha creduto di presentare reclami, ma due giorni dopo trascorso il termine perentorio. In mancanza di altri argomenti, il partito clericale riempì i reclami di basse insinuazioni e di gravi offese, percui furono sporte denuncie.

Una festa per il monumento a Zorutti.

Ronchi 26. La serata di beneficenza pro monumento Zorutti a Gorizia, fu tenuta sabato scorso con un pubblico abbastanza numeroso.

L'esecuzione della commedia fu ottima ed i giovani dilettanti, dai quali non ci si aspettava tanto, riscossero molti e meritati applausi. L'orchestra, inappuntabile. Peccato che al successo morale, in causa della ristrettezza dell'ambiente e delle spese incontrate, non abbia corrisposto l'esito finanziario, il quale diede un magro civanzo.

GLI AMMALATI
- DI -
TUBERCOLOSI
trovano nell'
EMULSIONE GODINA con
PANCREATINA

un rimedio di provato valore terapeutico, tanto è vero che i medici lo prescrivono volentieri.
Ecco un attestato medico:
Signori R. & G. Godina - Trieste.
«L'EMULSIONE GODINA con PANCREATINA» che Loro hanno inviato alla nostra Clinica Chirurgica diretta dal Professore Dr. Kukula, ha prodotto eccellenti risultati sui nostri pazienti affetti da cachessia e tubercolosi.
Praga, 1. Giugno 1907.
Devotissimo
Dr. Stanislao Töbiásek
I. r. Università di Praga

Trovasi presso i produttori
R. & G. GODINA, Trieste
FARMACIE:
All'«Igea», Via del Farneto 4
«Alla Madonna della Salute», S. Giacomo
ed in tutte le Farmacie.
1 bott. Cor. 2.—; spediz. postali rivalsate di 2 bott. franco nolo e imball. Cor. 5.20.

BERLITZ SCHOOL
Col 4 Maggio
incominciano nuovi Corsi in tutte le lingue.
Informazioni e prenotazioni:
Cassa Risparmio 1, I p.

Rappresentante Alberto Tedeschi, Corso 2, «Grand Prix»

Pulisce meglio che tutti gli altri preparati.

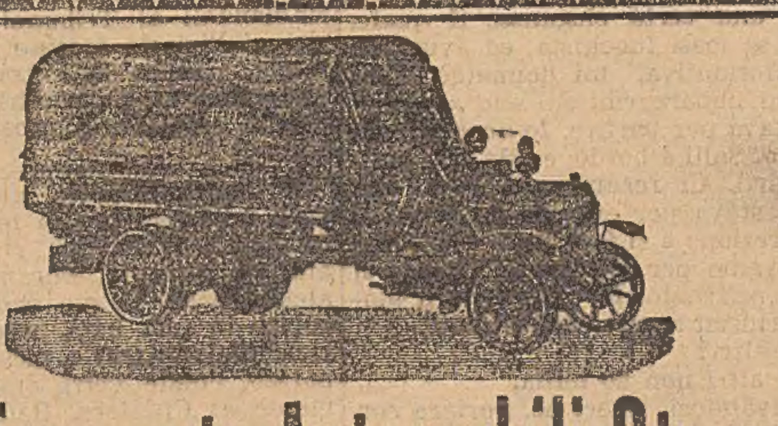
Refosco e Asti
squisiti dolci spumanti, come pure vini di lusso dessert e medicinali; rosogli, creme, liquori spiritosi, amari, stomacali e sciroppi, offroVi unito ai miei genuini e scelti vini da pasto come l'**Opollo vero Lissa** o **Bianco Lissa dolce** o **Istriano, Terrano** o **Bianco Stiria** che smercio tanto in fusti, damig. o bott. uso famiglia. Eccellente **Trappa** friulana oppure **Slivovitz** a Cor. 2.40 la bott. di litri 1½, o Cor. 1.30 la mezza bott. **Rum** di The e Punsch realmente fini, da Cor. 1 in poi la bott. orig. **Sconto a rivenditori.**
E. JURCEV, Acquedotto 9.

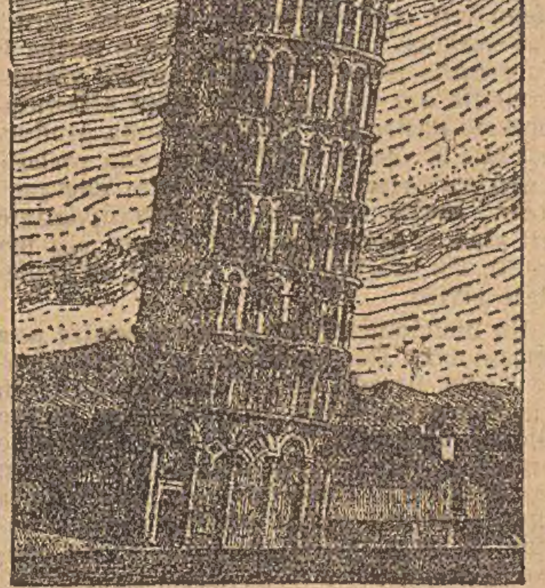
60 centesimi
costa la MORTE di tutte le TARME soltanto a mezzo del

costa la MORTE di tutte le TARME soltanto a mezzo del
Riconosciuto da anni come l'unico mezzo contro le tarme!
Viene usato presso le istituzioni e gli Uffici di Sua Maestà I. e R. Apostolica, negli Uffici degli arciduchi, presso le i. r. Autorità militari e presso le truppe, presso gli Uffici comunali di Vienna, Musei, Teatri, Ospedali, negozi, case private ecc.
Risultato garantito! Vendesi in tutte le drogherie e negozi di generi affini.
Oesterr. Holzstoffwaren-Industrie, Wr.-Neustadt
Deposito: Vienna, XIX, Hardtgasse 35

SOCIETÀ NAZIONALE DI SERVIZI MARITTIMI
SEDE IN ROMA
SERVIZIO SETTIMANALE
Trieste-Ancona e Trieste-Venezia
col celere Piroscafo „SCILLA", di Tonn. 1220.
Partenze da **Trieste** per **Ancona** Sabato alle 19, dal Molo della Sanità.
Ritorno da **Ancona** per **Trieste** Martedì alle 20.
Traversata in undici ore.
Congiunzione immediata al porto di Ancona coi vagoni del treno diretto per e da Roma.
Prezzi di passaggio da TRIESTE per ANCONA:
Prima classe, solo andata Cor. 14.—, andata e ritorno Cor. 20.—
Seconda » » » 10.—, » » » 15.20
Terza » » » 6.—, » » » 10.—
Cena alle ore 20 (I classe) a Cor. 3.80, composta di Consommé, antipasto, 3 piatti cucina, formaggio, frutta, pane e vino a discrezione.
(II ») » 2.85, composta di Consommé, antipasto, 2 piatti cucina, formaggio, frutta, pane e vino a discrezione.
Partenze da **Trieste** per **Venezia** Mercoledì alle 24, dal Molo della Sanità.
Ritorno da **Venezia** per **Trieste** Venerdì alle 24.
Prezzi di passaggio da TRIESTE per VENEZIA:
Prima classe, solo andata, Cor. 12.40, andata e ritorno Cor. 18.50
Seconda » » » 8.40, » » » 12.50
Terza » » » 5.10, » » » 8.20
Per passeggeri e merci rivolgersi a **R. Currò & Figlio**, via Vienna 12 (Tel. 71), e **Papalè & Giacopelli**, Riva Carciotti 9, così pure per l'acquisto dei biglietti ferroviari a prezzo ridotto e della relativa tessera.

Anime che vincono le tenebre
Ecco il dramma di grido mondiale interpretato da celebrità teatrali, che si rappresenta oggi al
SALONE AMERICANO
(Piazza della Borsa)
Grandiosa film di 400 metri con scene emozionanti della vita del palcoscenico, come pure commoventissime azioni verosimili della vita coniugale.


Carri Trasporto Automobili Stoewer
della portata di fino a 5000 chilog., con o senza rimurchio, costruisce per qualsiasi genere di trasporti la rinomata casa Stoewer di Stettino.
Il fatto che i carri costruiti da questa casa sono sovvenzionati dallo stato, costituisce una incontrastata superiorità e garanzia di fronte ad altre case del genere.
Carri pel trasporto di materiali e carboni con scaricazione per sollevamento inclinato del cassone.
Carri per inaffiamento delle strade.
Carri a banchina pel trasporto di blocchi, merci voluminose ecc.
Omnibus per servizi postali e hôtels.
Informazioni dettagliate, prospetti e listini presso il **rappresentante**
Rodolfo Rötl
Acquedotto 21 — TRIESTE — Telefono 1238


ACQUA MINERALE NATURALE
- di -
ULIVETO (Pisa)
Sorgenti del XIII secolo.
GUARISCE I MALATI E PRESERVA I SANI
Acqua minerale da Tavola, insuperabile per combattere la Diatesi urica; Gotta; Renella; Calcoli renali, epatici; Catarri vescicali, gastrici, intestinali; Ingorghi epatici; Diabete; Polisarcia e Albuminurie uricemiche.
Tappi e bottiglie sterilizzati
In vendita presso le principali Farmacie e Ditte M. Lang - F.co Meli - Giov. Cillia di Giov. - Angelo Devetak - Vittorio Toso Wiesenreiter & C.

Banca Commerciale Triestina
Fondata nell'anno 1859 — VIA NUOVA 4 — Capitale azionario e Riserve 8.700.000.—
FILIALI: TRENTO - SPALATO - ROVERETO - GORIZIA.
AGENZIE: MEZZOLOMBARDO - CORTINA D'AMPEZZO - MONFALCONE POLA
LIBRETTI DI VERSAMENTO A RISPARMIO
al tasso del
con e senza sistema delle Cassette a risparmio **3¾%** l'imposta sulla rendita a carico dello stabilimento
importi sino a Cor. 5000.— prelevazione a vista senza preavviso
VERSAMENTI IN CONTO CORRENTE
alle migliori condizioni da convenirsi
SEZIONE DEPOSITI CON CELLE DI SICUREZZA MODERNISSIME
PER LA CUSTODIA ED AMMINISTRAZIONE DI VALORI ED OGGETTI PREZIOSI.
Cassette di sicurezza (Safes) a tariffa modica

Prossimamente sarà data una seconda festa allo stesso scopo.

* Ieri sera fu tenuta, con l'intervento di buon numero di soci, l'assemblea generale del Club Ciclistico, sotto la presidenza del sig. Salvatore Strussia. Questi fece importanti comunicazioni di carattere sociale e spronò i soci a conservarsi fedeli e compatti attorno al proprio vessillo.

Dalla relazione finanziaria si rileva che attualmente la società ha un debito di cor. 412, le quali coi contributi degli affiliati possono essere pagate ancora nell'anno in corso.

Si passa quindi alla nomina della nuova direzione che risulta composta dei seguenti signori: Ferruccio Famos, presidente; Lorenzo Trevisan, vicepresidente; Federico Boscarolli, segretario; Francesco Manfredi, cassiere. A direttori risultano i signori: Giuseppe Deiuri, L. Fanna, Cesare Dibert e Giuseppe Biasiol. Revisori: Giuseppe Fontanot, Riccardo Trevisan e Francesco de Fabris.

Ed ora aspettiamo la nuova direzione all'opera, con l'augurio che la società florisca.

* Per la siccità e il vento, le condizioni dei prati sarebbero deplorevolissime, se non vi fosse l'irrigazione. A causa della siccità sono moltissimi gli agricoltori che hanno incominciato ad irrigare i loro campi con l'acqua derivante dai canali dell'Agro monfalconese.

CRONACA DI CAPODISTRIA.

Capodistria 27. Ancora nella sua tornata del 1. febbraio u. s. il nostro Consiglio comunale, subordinatamente all'incarico, conferito alla deputazione, di conseguire - se mai possibile - congrua dilazione di altra impegnativa privata oltre al 31 marzo dec., le dava espressa facoltà in caso diverso, di concludere l'acquisto del fondo ed edificio, appartenenti al Consorzio delle saline sul piazzale del Baluardo, per l'egual prezzo di corone 20.000. Rimaste senza effetto e pratiche esperite nel frattempo per la proroga dell'impegno altrui, l'esecutivo si determinò senza altro di valersi del mandato consigliare e di stipulare la compravendita delle menzionate realità per conto del Comune, il quale con la consegna materiale, già seguita, ne assunse i diritti attivi delle due affittanze in corso e gli oneri del passivo corrispondente al prezzo d'acquisto.

Col dare così esecuzione al conchiuso unanime della sua Rappresentanza, convalidato dalla Giunta provinciale, il Comune ha corrisposto ad un'esigenza imprescindibile per l'estetica e l'interesse del paese, in quanto mercè l'avveduto acquisto del fondo, di oltre 1400 mq. si assicurò le comode e vantaggiose condizioni di fatto, da mezzo secolo e più godute precariamente dalla cittadinanza e si premunì per sempre da golose mire di speculazione, che tardi o tosto avrebbero altrimenti sfruttato l'intera area, chiudendo, a disdoro e disagio del pubblico, il vasto e libero piazzale del Baluardo, tanto opportuno e decoroso invece all'ingresso della città di fronte al molo delle Galere.

* Ricorre domenica prossima, e s'usa festeggiare allegramente anche il lunedì successivo, l'amena sagra votiva di Semedella, che regolandosi dalla Pasqua, s'allieterà quest'anno delle più ridenti condizioni di tiepido cielo e di campagna tutta verde e fiorita. Per la festosa circostanza i nostri piroscafi effettueranno da Trieste domenica 30 e lunedì 1. maggio varie corse alle ore 9, 10.45 ant. 2, 2.30 pom. e da qui alle ore 6 e 7 pom. ed altre anche più tardi in caso di bisogno.

* In occasione della marcia ciclo-podistica da Trieste a questa volta e delle gare relative, bandite qui dalla vostra Unione Sportiva «Libertas» per domenica eventura, la deputazione comunale - accogliendo di buon grado il cortese appello della direzione sociale - destinò un fornimento d'argento da scrittoio quale premio del nostro Municipio al vincitore.

Contro la nomina di un parroco.

Visinada, 26. Parecchi mesi sono ci fu qui l'elezione del parroco, la quale, per diritto, spetta ai capi-famiglia. L'unico concorrente, don Giovanni Cecco, che da molti anni è qui quale amministratore parrocchiale, ebbe uno scarsissimo numero di voti, e ciò perchè non gode le simpatie della maggioranza della popolazione. L'elezione fu annullata. Poco tempo dopo si parlò di feste per l'installazione del nuovo parroco che, dicevasi, sarebbe stato nominato dal vescovo di Parenzo ex officio.

La popolazione, allora, irritata anche perchè con ciò le era tolto il diritto di nomina, presentò alla Curia vescovile di Parenzo una protesta (che si basava su una recente legge papale) sotto la quale stavano le firme della grande maggioranza dei capi-famiglia. Molte altre firme si sarebbero ancora raccolte se i gendarmi di qui (e il perchè non si capisce) non si fossero messi di mezzo e non avessero in tal modo impedita la circolazione della protesta, che peraltro fu spedita alla Curia vescovile.

CRONACA DI ZARA.

Zara 26. Al congresso generale della Società di navigazione a vapore Zara-Barcagno si approvarono i bilanci e si constatò il progrediente sviluppo del Consorzio. La riparazione del piroscafo «Ceteria» venne a costare 3000 corone. La relazione del direttore signor Devetak venne accolta con plauso; ed a voti unanimi vennero rieletti a direttori i signori C. Mazzocco e G. Devetak. A sostituto venne eletto il signor G. B. Tamino.

* Genca Meyerle, di 17 anni, stanca della vita per un amore contrastato, decise di morire. E trangugiò una forte dose di acido acetico. Ma, colta da dolori violentissimi, dovette essere trasportata alla «Stazione comunale di soccorso», ove le fu operato il lavacro dello stomaco. Quindi fu trasportata all'Ospedale provinciale, ove è tuttora e va migliorando.

* Anche gli albanesi del vicino Borgo Erizzo intendono di partecipare al movimento albanese, inviando soccorsi in denaro ed incoraggiamento ai loro fratelli di Albania.

Sciarada.

1. Città gentile, ostello a poeti famosi,
2. Lo trovi assai sovente negli uomini ner- [vosi.
3. Dicon ch'io sia rotondo; invece sono [ovale.
1. 2. 3. Al poeta e all'artista gioia ciò ch'è [*totale*.

Spiegazione del giuoco precedente:
TROTA. TORTA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 27 Aprile — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 651.—, Staatsbahn 762.—, Alpine 843.50, Lotti turchi 253.—. La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 204.12 (204.12), Disconto 189.87 (189.75). — Milano segna in chiusa, Cambio 100.45 (100.45), Rendita 104.22 (104.25), Meridionali 675.— (673.50), Mediterranea 424.— (424.—), Edison 651.— (646.50), Banca comm. 866.50 (867.—), Terni 1446 (1464).

Chiusa Rend. francese 95.77 (95.92), Italiana —.— (103.50), Spagnola 97.45 (97.70), Banche Ottom. 711.— (—.—) Rio Tinto 1712 (1709), Lotti turchi 218.50 (216.25).

NUOVA YORK 27. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 109$^1/_8$, Baltimore and Ohio 104$^3/_8$, Canadà-Pacific 227$^5/_8$, Chicago-Milwaukee and St. Paul 119¼, Missouri Pacific 48, Northern Pacific 122½, Pennsylvania 124$^3/_8$, Philadelphia and Reading 151$^7/_8$, Southern Pacific 113$^7/_8$, Southern Railway Com. 26½, Union Pacific Com. 175, Amalgamated Copper 62$^3/_8$, Anaconda 37½, U. S. Steel Corp. Com. 73¾. Tendenza abbastanza ferma.

Listino. Napol. 18.96 a 19.02, Zecch. 11.38 a 11.43, Lire sterline 23.92 a 23.98, Londra 239.65 a 240.30, Francia 94.70 a 94.95, Italia 94.30 a 94.70, Banconote italiane 94.30 a 94.70, Germania 117.15 a 117.60, Banconote germaniche 117.15 a 117.60, Rend. austr. carta 92.60 a 93.—, Rendita austriaca in corone 92.60 a 93.—, Rendita ungherese in corone da 91.15 a 91.45, Credit 650.— a 652.—, Italiana 101.75 a 102.75, Staatsbahn 761.25 a 763.25, Lombarde 111.50 a 113.50 Lotti turchi 250.— a 254.—.

Parigi 27. Chiusa. Rendita francese 3% 95.77, Rend. italiana 3½% —.—, Rend. Spagnuola esterna 97.45, Azioni Banca ottomana 711.—.

Parigi 27. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 120.—, Rendita Turca unif. 83.60, Cambio Londra 253.05, Rendita aust. in oro 99.45, Rend. ungh. in oro 4% 97.60, Länderbank 568.—, Lotti turchi 218.60, Banca di Parigi 1800, Azioni Meridionali it. 673.—, Rio Tinto 1712.

Londra 27. (Cambi Chiusa). Consolid. 81$^1/_{16}$, Lombardi 4$^5/_8$, Argento 24$^1/_8$, Rendita Spagnola 95½, Italiana 102.—, Cambio su Vienna 24.28, Sconto di piazza 2½.

Francoforte 27. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 204.40, Ferrate dello Stato 161.40, Lombarde 19.10.

Caffè. *Amburgo* 27. (Chiusa. Santos good average per maggio 58.75, per settem. 51.25, per dicembre 49.75, per marzo 49.25. staz.o

Havre 27. Caffè Santos good average per marzo 50 chilo) a fr. 62.75, per maggio 63.50.

Nuova York 27. Apertura Rio per consegne future staz.o per maggio 10.36, settem. 10.02.

Cotoni. *Liverpool* 27. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 8500. Importazione 4000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. aprile 7$^{92}/_{100}$, aprile-maggio 7$^{94}/_{100}$, maggio-giugno 7$^{91}/_{100}$, giugno-luglio 7$^{85}/_{100}$, luglio-agosto 7$^{80}/_{100}$, agosto-settembre 7$^{51}/_{100}$, settem.-ottobre 7$^{23}/_{100}$, ottobre-novembre 7$^{05}/_{100}$, novembre-dicembre 7$^{00}/_{100}$, dicembre-gennaio 6$^{98}/_{100}$.

Olio. *Parigi* 27. Ravizzone per mese corr. 68.25, per maggio 68.25, per maggio-agosto 68.75, settem.-dicem. 69.25. fiacco

Segala. *Parigi* 27. Mese corr. 18.60, per maggio 18.65, per maggio-agosto 17.75, per settem.-dicem. 17.50. calmo

Frumento. *Parigi* 27. Mese corrente 26.70, per maggio 27.—, per maggio-agosto 26.90, per settem.-dicem. 24.35. staz.o

Farina. *Parigi* 27. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 35.35, per maggio 35.55, per maggio-agosto 35.65, per settem.dicem. 32.35. staz.o

Spirito. *Parigi* 27. Per mese corrente 62.25, per maggio 63.—, per maggio-agosto 63.50, per settem.-dicem. 60.75. staz.o

Zucchero. *Parigi* 27. Greggio da 88° uso nuovo 33.— - 33.25, calmo, bianco per mese corr. 35 ¼, per maggio 35.25, per maggio-agosto 35⅜, per ottobre-genn. 31.75. Raffinato 64.— a 64.50. Staz.o. (Sereno)

Zucchero. *Amburgo* 27. (Chiusa). P. aprile 10.65—, per maggio 10.65—, per giugno 10.67½, per luglio 10.70—, per agosto 10.75— per settembre 10.50—.

Londra 27. Java a scell. —.—, Rame greggio a scell. 10$^1/_8$.

Navigli agli Hangars. (I. R. Magazzini Generali). — Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 27 aprile 1910, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de. nav.	Data	Osservazioni
1 b			
1	Scaramangà	28	Caricazione
Molo IV	Dubac	29	Scaricazione
» IV			
1 a	Jokai	29	»
8	Trieste	28	Caricazione
Molo Lloyd			
A	Linz	28	»
B			
C	Bregenz	2	»
D			
E	Carniolia	30	»
6	Habsburg	4	Scaricazione
9	Nippon	7	»
12 a	Montebello	28	»
12 b	Molfetta	28	»
Molo II	Maria Carmela	29	Caricazione
13 a			
13 b	Ariete	28	Scaricazione
14			
17	Urano	28	»
21	Minna Horn	28	»
22	Ebro	2	»
Molo I	Dalmatia	29	Caricazione
23	Goritia	29	Scaricazione
24	Cypria	29	»
25			
30	Immacolata	10	»
32			
69	Gisela	29	»
71	Barbarigo	23	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Casa a Monfalcone vendesi

splendida posizione, buona rendita. Condizioni favorevoli. - Rivolgersi Fogar Monfalcone.

Rohitsch

Fonte di **Tempio** Bevanda da tavola dietetica ricca di anidride carbonica. Facilita la digestione e l'assimilazione.

Fonte di **Stiria** Fonte medicinale concentratissima, indic. per catarro cron. all. stomac., stitichezza nefrite cron., tumori alla milza, scirro del fegato, itterizia, stitichezza, catarri degli organi respiratori.

Fonte di **Donati** La più ricca fonte medicinale del suo genere, di effetto potentissimo. Indic. princip. p. catarro cron. intestin., Costipaz., calcoli biliari, obesità, gotta, diabete.

Le più potenti fonti naturali di magnesia e solfato di soda

Sangue bollente

in continuazione alla serie

L'età critica della donna

oggi al

Salone Edison

É questa una film speciale di 800 metri, in 2 atti e 185 quadri. Capolavoro imponente e sensazionale del massimo effetto, con accompagnamento dell'ORCHESTRA CITTADINA.

Per evitare le solite resse del Pubblico, le rappresentazioni principieranno già alle 4 pom.

Un Signore che ci tiene a una cura igienica dei capelli, che vuole preservarsi specialmente dalla forfora, dalla caduta dei capelli, dalla canizie, e vuole favorire la crescita dei capelli, usa sempre il **Bay-Rum Steckenpferd** (marca Steckenpferd) di BERGMANN & C.o TETSCHEN a/Elba. Vendesi in bottiglia da Cor. 2.— e Cor. 4.— nelle farmacie, drogherie, negozi profumerie, saloni da parrucchiere.

Aviazione

tecnico austriaco residente Parigi, procura **motori d'aviazione, automobili e nautica,** da 10 a 100 HP. di forza, delle migliori marche, nonchè **accessori per aeroplani** di qualsiasi sistema. Indirizzo «Piccolo».

Solfato di rame inglese ZOLFI di tutte le qualità

offrono all'ingrosso

Fonda & Comisso - Trieste
Via Stadion N. 8.

Luogo di Cura Töplitz — nella Carniola — stazione ferroviaria Straschà

Töplitz nella Carniola meridionale.

Terme di 38 gradi C. - Cura interna e bagni, efficacissimi contro la gotta, il reumatismo, la sciatica, la nevralgia, contro le malattie cutanee e muliebri. - **Grande vasca da bagno, bagni separati e bagni di fango.** - Stanze per forestieri, sale da giuoco e da società arredate con tutto il comfort, clima saluberrimo, circondario ricco di boschi, ristorazione buona e a buon prezzo. **Stagione dal 1. Maggio al 1. Ottobre.** - Prospetti e informazioni gratuiti a mezzo della **Direzione del Bagno.**

LIDO-VENEZIA
Apertura 1. Maggio 1911
— NUOVO —

Albergo Wagner Central Moderne
e Ristorante

con annesse Dependances, Villa Monplaisir, Villa Thea, Maison d'Italie.
SITUATO SUL GRANDE VIALE DEI BAGNI.
Conforts moderni. = Prezzi modici. — Pensioni da Lire 9.
R. PONTELLO, Proprietario
G. CAPRANI, Direttore Gerente

A Pörtschach sul lago di Wörth

in Carinzia nello Stabilimento già Wahliss

affittansi delle ville per famiglia

con o senza cucina, appartamenti di ogni grandezza, **singole stanze per la stagione, a mese, settimane e giorni.** Tutte le 12 ville sono situate in uno splendido parco ombroso e boschetto, dell'estensione di 20 jugeri, riservato ai signori villeggianti. Finissimo ristorante viennese sotto la direzione di persone competenti, bravissime, a prezzi miti. Lo Stabilimento Idroterapico Carinthia (dott. Adler) si trova nella tenuta stessa. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio costruzioni **Lederer e Schweinburg, Vienna I, Rotenturmstrasse 25,** nonchè all'amministratrice dello Stabilimento, signora **Weizig, Pörtschach** sul lago.

La più bella villeggiatura e il più bel bagno di lago, nelle Alpi carinziane sulla linea della nuova ferrovia dei Tauri, è il ben conosciuto

Hôtel di cura Annenheim & Seehof

sul lago di Ossiach presso Villaco (centro della Carinzia per il ritrovo dei forestieri
120 stanze (200 letti).

Hôtel grandioso, in mezzo ai boschi e monti. Riparato dai venti e dalla polvere. Medico, posta, telegrafo, telefono in casa. Grande stabilimento di bagno a nuoto e in vasca. (Temperatura dell'acqua 20 gradi R.) canottaggio, vaporino dell'Hotel, caccia, pesca, tennis, camera oscura, piazzali per giuochi. Nuovo garage per 6 automobili. Trattore: J. Schlosser, di Vienna.

Staz. del treno celere { Annenhein (Ferr. Stato) / Villaco (Ferr. Merid.)
Omnibus-automobili all'arrivo di tutti i treni.
Chiedere prospetti illustrati.
Proprietario: A. Ronacher.

Spital s/Pyhrn,
HOTEL E PENSION ALPENHOF

con 32 stanze elegantemente arredate, con tutto il comfort, e circa 60 letti. Alcune con poggiuolo. Grande sala da pranzo, salone da caffè, bigliardo, piano, locali accessori, molto spaziosi. Grande giardino ristorante. Propria conduttura d'acqua alpina, stallaggi, rimessa per le carrozze, garage per automobili. Deposito benzina della Vacuum Oil Compagnie, 21 jugeri di prato e bosco. Ottima cucina viennese, vini genuini, birra a spina e in bottiglia. Telefono interurbano N. 3. Omnibus alla stazione. Prezzi modici, servizio inappuntabile. Hotelier di Karlsbad, da molti anni conosciuto. Wilhelm Schöttner, proprietario

Sachsenburg.

Villeggiatura 522 metri sul livello del mare, fermata dei treni, posta e ufficio telegrafico in paese, medico e farmacia; in prossimità bosco di pini, acqua sorgiva, belle abitazioni, buone trattorie, prezzi miti. Mezz'ora distante il bagno minerale di Obergottsfeld. Vetture a buon prezzo per tutte le direzioni (Lago di Millstadt, Malnitz). Prospetti particolareggiati e informazioni dalla Società d'abbellimento (Verschönerungsverein).

SACHSENBURG (CARINZIA)

Stabilimento di cura
Sanatorio Schweizerhof, Wetzelsdorf presso Graz

per convalescenti bisognosi di riposo e ammalati di nervi, **Bagni d'aria e di sole, cure per ingrassare e cure dietetiche,** tutti i sistemi di cure moderne, impianto elettrico, canalizzazione, boschi estesi, prospetti, due medici.

Hôtel Steinacherhof
Steinach sul Brennero
vis-à-vis alla stazione.

con grande parco, Lawn-Tennis, Bagni in casa, Telefono. Illuminazione elettrica. Grande veranda a vetri. Auto-Garage. In vicinanza della foresta. 60 stanze con 100 letti. Prezzi con un letto Cor. 1.20 in poi. Eccellenti vini. Ottima cucina. Sport invernale. Frequentato dalla colonia triestina. Si parla italiano.
Si raccomanda il proprietario
Carlo Pörnbacher.

Bel podere Casa signorile che comprende parecchi appartamenti con bagno e tutti i comfort moderni,

vendesi da mano libera ad ottime condizioni.

Il podere è situato in bellissima posizione alpina, salubre, ricca di boschi, 5 minuti distante dalla stazione ferroviaria, 3 ore e mezzo di ferrovia da Trieste, con splendido giardino ombroso, dell'estensione di 11 ari, serra, piazzale per il tennis, ecc., nonchè stalle. Conduttura d'acqua alpina nella casa e nel giardino. Appartengono al podere ancora 44 ari di fondo, 5 ettari di bellissimo bosco con **eventuale pesca delle trote.** Prezzo di vendita di tutto il podere **Cor. 90.000.** A richiesta si appalta anche la caccia (camosci e galli di montagna). Indirizzo al «Piccolo».

APPARTAMENTI D'AFFITTARE
per estate

in un **rione signorile** nei **dintorni di Graz,** vicino al Rosenberg e a Mariagrün. Un appartamento di **due stanze, cucina,** uno di **una stanza e cucina,** inoltre **singole stanze,** situate vicino al bosco, 15 minuti distante dalla città, in un'altura deliziosa. Rivolgersi a **Julius Hochsinger, Graz, Laimburggasse 14, I.**

JLLUSION

GOCCIOLE DI FIORI SENZ'ALCOOL NELLA LANTERNA.

Profumo meraviglioso tanto naturale da confondersi con quello dei lillà **freschi di maggio.**

Basta un atomo. Prezzo Cor. 4.—.

Bruxelles 1910: Grand Prix!

Georg Dralle
Amburgo e Bodenbach e/E.

Parere del sig. Dott. Edgardo Saias
SALONICCO.

Signor J. SERRAVALLO

TRIESTE

*Ho esperimentato su certi miei ammalati le bottiglie del vostro **Vino di china ferruginoso Serravallo**, che voi mi inviaste, e ne fui molto soddisfatto. Da uno dei miei malati, in convalescenza, ho potuto constatare che con l'aiuto di questo vino le forze accrescevano rapidamente, lo stato generale si migliorava notevolmente e l'appetito ricompariva. Un secondo caso, nel quale ottenni risultati eccellenti, è quello di una mia partoriente affetta da paludismo. In grazia del vostro vino si vinse il parassita del Laveran. Questi due casi mi bastano per prescrivere in avvenire il vostro Vino ogni qualvolta si presenterà l'occasione.*

SALONICCO, Maggio 1909.

Dott. SAIAS.

FRANZENSBAD

Stagione: 1. Maggio al 30 Settembre. Vendita bagni dal 1.° Aprile al 30 ottobre. Rappresentanza generale di tutte le acque minerali e i prodotti delle sorgenti: „ALTE k. k. FELDAPOTHEKE, VIENNA, I., STEPHANSPLATZ.

I bagni di fango i più efficaci del mondo, oltre 150,000 bagni di fango per stagione. Fanghi di esclusiva proprietà: 30 milioni di metri cubi. Non temono la concorrenza sia per la loro composizione chimica, sia per la loro efficacia. Soggiorno ideale per bambini bisognosi di cura.
Il più importante bagno dell'Austria-Ungheria per la cura delle affezioni cardiache con le più forti sorgenti di acido carbonico esistenti nel continente.
Prospetti gratuiti a mezzo dell'Ufficio comunale.

Indicati contro: l'anemia, clorosi, scrofola, contro gli indizi di malattie di bambini, contro il reumatismo, gotta, catarri agli organi respiratori, organi orinari e organi della digestione, contro la stitichezza abituale, le malattie nervose, la nevrastenia, l'isterismo, malattie muliebri, essudati, «myon», contro le malattie di cuore, contro la debolezza cardiaca, infiammazione miocardiaca cronica, contro il difetto alla valvola del cuore, contro lanevrosi e contro il grasso al cuore

Il romanzo di un medico povero

Proprietà riservata - Riprod. vietata

(41)

Ma il suo desiderio doveva accontentarsi delle brevi apparizioni che facevano trasalire Melton e gli davano l'impulso maligno di una piccola vendetta e dalle quali ella usciva tutta scossa, con una gran voglia di piangere e una malinconia così profonda dipinta sul viso da far esclamare a Roberto che l'aspettava su e le veniva incontro premuroso:

— Che vanno fatto, duchessina?

— Che volete che m'abbiano fatto?

Allora il visconte di Beauclerc sparava la sua cartuccia.

— Scommetto che quell'orso di dottore vi ha dato ancora chissà quali paure!

E Isa che non voleva e non poteva sentir bistrattare Melton replicare seria:

— Non parlate male del dottore, visconte; è tanto buono con papà!

L'altro coglieva l'occasione per una galanteria:

— E sopratutto tanto fortunato perchè gode la vostra gratitudine!

Ora Roberto non la lasciava quasi mai e neppur miss Daily poteva trovare a ridire di quell'intimità che la ristretta vita di bordo non solo permetteva, ma quasi imponeva. D'altra parte l'ottima istitutrice innamorata era troppo felice d'aver potuto riprendere interamente il suo capitano grazie alla presenza sullo yacht del fidanzato di Gabrielle per pensare e deplorare le assiduità del visconte di Beauclerc presso la sua signorina. Così Roberto che era il vicino di tavola di miss Isa la accompagnava rispettosamente sul cassero per le passeggiate mattutine e del tramonto; le faceva le sue confidenze di avvenire preparate giorno per giorno nella cabina di Gabrielle acquistando sempre più nell'anima della fanciulla una simpatia fraterna ch'era però ben lungi dal somigliare all'amore.

Quasi tutto, in Roberto, piaceva alla duchessina, ma nulla di lui la turbava. Gli stava accanto tanto volentieri, felice di scorgere in lui un perfetto gentiluomo, e di poter amare il fratello della stessa completa amicizia che aveva dedicata alla sorella, ma nulla di lui le rimaneva nell'anima o nel pensiero quand'egli era lontano.

Un amico: non un possibile amore.

E neppure credeva che Roberto pensasse a lei come ad una possibile compagna, tanto le assiduità del giovane erano prudenti e corrette. Egli comprendeva troppo bene che sarebbe bastata una sola imprudenza per scoprire tutte le sue batterie e troppo gli premeva la riuscita per comprometterla con una leggerezza.

Chi assediava il terreno per lui era Gabrielle. Con una abilità ed un'astuzia infinite ella non solo non tralasciava occasione alcune per fare all'amica l'elogio del fratello, ma le cercava, le preparava e ne approfittava con intelligenza straordinaria.

Anche, la intratteneva sovente dei suoi progetti d'avvenire, e vi metteva a base la nota sentimentale.

— Io non posso più immaginare la mia vita lontano da te, piccola Isa. Ti amo come se tu fossi mia sorella: lo sai?

Isa sorrideva e protestava.

— Vedrai che Raoul ti farà dimenticare anche la sorella.

— Sei cattiva, vedi! Se Raoul mi dovesse separare per sempre da te, credo che lo odierei.

Stupita e un po' commossa da quella violenta protesta che Gabrielle aveva cura di lanciare con voce tragica, Isa la rimproverava:

— «Est-tu folle»? Si sa che Raoul ci separerà poichè ti porterà via, lontano e dall'«Albatros» e dall'America; in Inghilterra d'estate e a Parigi d'inverno.

— Oh, ma non per sempre, poichè a Parigi verrai anche tu: vero, ci verrai?

Con una punta di malinconia Isa sospirava:

— Ma! chissà?

— Sì, sì ci verrai. Lo voglio io. Pensa come si starebbe sempre insieme tutti e quattro come qui.

L'allusione era chiara, ma Isa la avvertiva appena e Gabrielle proseguiva:

— Si sta bene qui, pensa poi a Parigi! quanto ci si divertirebbe! E quando tu fossi stanca, piccola Isa sentimentale, quando tu sognassi un po' di pace, di quiete, di calma, si fuggirebbe a Niort, a Lynton-Cottage, si starebbe a veder piangere l'autunno nei nostri vecchi castelli perduti nel verde, in faccia ai grandi camini patriarcali dove ogni anno brucia una intera foresta...

— Che fantasia hai tu, Gabrielle!

— Lasciami fantasticare: è tanto bello e fa tanto bene! Aiutano a sopportare la vita i sogni.

— Tu credi? - interrogava Isa improvvisamente seria.

— Se ci credo! è così. Dunque ascoltami.

— Sentiamo, o sognatrice.

— Mi dovresti chiamar profetessa, ora: io leggo adesso nel vostro avvenire.

Assumeva un tono jeratico per continuare:

— Siamo rimaste dunque all'autunno nei nostri castelli: Ecco: è una giornata nebbiosa, piovosa, uggiosissima. In una grandissima e tiepida sala del castello dove bruciano i tronchi annosi diffondendo intorno un acuto odore di resina...

— Dio, come sei pazza, Gabry!

— Non ti piace l'odore di resina?

— Assai. Non dico per questo.

— Lasciami continuare, allora. Dunque, diffuso intorno è un acuto odore di resina. Le sale di Niort-Castle ne sono impregnate. Fuori, c'è una nebbia fitta sul parco, sullo spiazzo dinanzi alla casa, non tanto fitta, però da impedire di vedere i ricami verdi degli alberi sullo sfondo bigio.

— Hai la fantasia pittorica.

— Ti pare?

— Fossimo ancora «au Sacre Coeur» prenderesti dieci con lode in composizione.

— Non credere. In un convento, è proibito aver fantasia. Basta esser forti in grammatica e io non lo sarei punto. Dunque lasciami continuare.

— Avanti.

— Due signore sono in quella sala. Giovanissime entrambe e bellissime.

— Oh, Gabry!

— Ipocritella, va! Non lo sai forse che sei bellissima? Roberto mi diceva ieri....

— Continua il sogno, Gabry - interrompeva la Isa.

— Come tu vuoi. Le due belle signore sono vestite meravigliosamente. Una nube di trine candide e di tulle celeste...

— Siamo d'autunno, sai?

— Hai ragione. Allora, una vestaglia di velluto verdealga, guarnita di pelliccia candida è la toeletta della vita più giovane. L'altra è vestita di rosso ardente.

— Ti sta benissimo infatti.

— Una delle signore passeggia un po' nervosa per la stanza...

— Tu?

— S'intende: apre successivamente il piano, un libro di versi, un romanzo, una rivista, la scatola dei colori, il cestino del lavoro, senza trovare un passatempo che la soddisfi...

— Perchè?

— Perchè Raoul sarà lontano...

— Dove?

— Fuori, a caccia con Roberto.

— Ah!

— Torneranno alla sera soltanto, cogli stivali infangati e la carniera riboccante di piccole vittime piumate che faranno gettare alte grida di pietà a una piccola signora pallida che io conosco.

— Tu sogni, Gabry - e Isa si faceva, a un tratto, seria.

— Io predico l'avvenire.

— Il mio avvenire è mio padre, tu lo sai.

— Vedrai che anche tuo padre sorriderà al mio sogno.

Discorsi simili avvenivano, adesso, quasi ogni sera, all'ora del tramonto, quando più forte che in ogni altro momento la nostalgia di una diversa vita, più completa e più intensa si faceva strada nell'anima delle fanciulle.

— Che gran malinconia dà il mare, vero? - esclamava la contessina di Beauclerc.

E Isa le chiedeva con sincero stupore:

— Anche a te?

FLAVIA STENO. *(Continua).*

†

LUCIA MICLAVETZ

nata BIECHER

d'anni 33, dopo lunga malattia spirò questa mane munita dei conforti religiosi.

L'addolorato consorte GIUSEPPE, i figli REMIGIO, ELVIRA e LIDIA, i genitori GIOVANNI e GIUSEPPINA, in unione a tutti gli altri parenti ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Venerdì 28 corr., alle ore 4 pom., dalla casa N. 516 di S. Maria Maddalena Superiore.

Trieste, li 27 Aprile 1911.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAMERIERA che parla tre lingue offresi per fuori in stabilimento di cura. Gentili offerte «Maria 5749» Piccolo. 5749 A

INFERMIERA con attestato, parla italiano, tedesco, slavo, ottima cuoca, cerca posto, eventualmente fuori di Trieste. Via Solitario 15, II piano, Janesic. 5742 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA friulana non più giovane di venti anni cercasi. Via Coroneo 3, II. 11244 B

CUOCA finissima, capace, non oltre quarant'anni, attestati di lungo servizio, paga indifferente cercasi. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Indirizzo al Piccolo. 5597 B

CUOCA tedesca, brava, cercasi per primo giugno, per distinta famiglia, sole tre persone. Indirizzo I. F. Fiume, Casella postale 94. 10838 B

CUOCA, aiuto faccende domestiche, oppure prestaservizi tutto giorno, cercasi. Rossetti 24, I. 5752 B

CUOCA semplice, stabile o provvisoria, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5804 B

DOMESTICA, buoni attestati, sappia cucinare, cercasi. Via Rossini 4, III. 5867 B

DOMESTICA giovane cercasi. Via Bellosguardo 7. 11259 B

DOMESTICA capace con buoni attestati cercasi prontamente da famiglia senza bambini, buon salario e buon trattamento; inutile presentarsi senza libretto. Indirizzo al Piccolo. 5774 B

DOMESTICA brava con attestati cercasi. Acquedotto 56, I, porta 5. 5859 B

DOMESTICA cercasi. Levi, S. Francesco 12, primo. 11276 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi, salario cor. 24. Via Olmo 1, porta 16. 11287 B

DOMESTICA brava sappia cucinare e porti bambino passeggio, buonissimo salario cercasi. Indirizzo Piccolo. 5841 B

DOMESTICA pratica piccola famiglia cercasi. Indirizzo Piccolo. 5840 B

DOMESTICA possibilmente friulana, ottimi attestati, cercasi prontamente Via Ronco 6, porta 22. Paga 24-28 corone. 11301 B

DOMESTICA cercasi. Via Boschetto 6, I p., porta 4. 5855 B

DOMESTICA con buoni attestati, che sappia cucinare, cor. 24, cercasi. Via Pierluigi da Palestrina N. 3, II, porta 7. 11235 B

DOMESTICA pratica dei lavori di cameriera cercasi. Via Vienna 15, II piano. 11234 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi, buon salario. Via Michelangelo 23. 5834 B

DOMESTICA giovane, buoni attestati, cercasi subito. Piazza Borsa 5, IV piano, porta 12. 11283 B

DOMESTICA parli italiano, corone 16 mensili cercasi prontamente. Farneto 15, I, Polacco. 11266 B

DOMESTICA brava, svelta cercasi. Via Boschetto 42, III, porta 11. 5809 B

DONNA servizio mattina dopopranzo cercasi. Farneto 45, II. 11319 B

DONNA servizio cucina cercasi per tutta la giornata. Trattoria via Solitario 19. 5814 B

DONNA di servizio cercasi per il dopopranzo cor. 22, attestati. Indirizzo Piccolo. 12067 B

DONNA prestaservizi, oppure servetta cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5852 B

DONNA prestaservizi giovane, mattina, dopopranzi cercasi, ottime condizioni. - Alessandro Volta 14, II p., destra. 5846 B

DONNA per lavori casalinghi e sappia cucinare cercano prontamente coniugi soli. Stadion 11, III. 11329 B

DONNA servizio brava cercasi prontamente. Gatteri 10, secondo, destra. 11317 B

DONNA di servizio sappia cucinare cercasi dalle 8 alle 5, corone 30 mensili. Via Giulia N. 15, porta 11. 11227 B

DONNA di servizio mattina, dopopranzo cercasi. Indirizzo Piccolo. 5760 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 7.30 sino 3 pom. Pondares 8, I. 5854 B

PRESTASERVIZI pulita corone 16 cercasi pel 1. maggio. Felice Venezian 16, primo. 11230 B

PRESTASERVIZI cercasi. Indirizzo Piccolo. 5766 B

PRESTASERVIZI capacissima ottime referenze offresi. Offerte sub «Onesta, capace» al Piccolo. 11233 B

PRESTASERVIZI abile cercasi. Via D. Rossetti N. 15, porta 6. 11229 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi tutto il giorno. Fabio Severo 13, IV, destra. 5844 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi per tutta la giornata. Via Rossetti 24, II. 5751 B

RAGAZZETTA per portare a passeggio bambina cercasi. Via Ponterosso 12, III p. 5865 B

RAGAZZETTA per aiuto lavori domestici cercasi prontamente. Gatteri 9, II, porta 13. 11289 B

RAGAZZA 14-16 anni prestaservizi volonterosa apprendere trova pronto servizio. Indirizzo Piccolo. 5765 B

RAGAZZA per portar passeggio bambina 4 mesi tutti i dopopranzi per 3 ore cercasi. Presentarsi dalla 1-2.30. Indirizzo al Piccolo. 5823 B

RAGAZZA per bambino cercasi. Via Caserma 5, p. V. 11262 B

RAGAZZA per portare bambino al dopopranzo cercasi. Via Acque 22, V, porta 17. 5875 B

RAGAZZETTA per bambini e lavori leggeri cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5827 B

RAGAZZETTA possibilmente friulana cercasi per famiglia due bambini. Acquedotto 83, porta 12. 11226 B

RAGAZZA per piccola famiglia cercasi per appartamento senza parchetti; trattamento famigliare. Indirizzo al Piccolo. 5744 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CONIUGI con due figli grandi offronsi portinai, prontamente o 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 5817 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, offresi dalle ore 6 pom. in poi. Offerte «G. N.» al Piccolo. 11333 C

DONNA di chiavi a preferenza signore o signora sola offresi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5773 C

IMPIEGATO pensionato, perfetto lingua tedesca, parla e scrive serbo-croato, anche cyrillica, offresi per qualunque cancelleria. Offerte «Onestà 11327» Piccolo. 11327 C

MODISTA confeziona rimoderna cappelli ultima novità. Via Barriera 7, IV. 11239 C

PERSONA seria con buoni attestati, disponibile cauzione, offresi quale riscuotitore. Indirizzo Piccolo. 5786 C

PARRUCCHIERA praticissima, pettinature moderne, offresi. Lava, tinge perfettamente. Torquato Tasso 4. 5857 C

STENOGRAFA tedesca, dattilografa, conoscenza italiano offresi. Offerte «Lunga pratica» posta Borsa. 12069 C

SUPPLICHE, domande decreti, pertinenze, sudditanze, altre domande eseguisconsi. Indirizzo Piccolo. 5810 C

SIGNORINA intelligente, aspetto piacente, conosce tedesco, boemo, in parte francese, cerca posto a Trieste o nell'Istria quale damigella compagnia, aiuto della padrona di casa oppure per accudire a 1-2 bambini. Entrata 15 giugno. Vittoria Stern, Kuttenberg (Boemia). 11313 C

SIGNORINA bella presenza cerca posto quale cassiera cinematografo. Via Istituto 36, II. 5772 C

SIGNORINA pratica venditrice pistoria, pasticceria, buonissimi attestati, lunga pratica, cerca posto per primi maggio. Offerte «Pratica 5776» Piccolo. 5776 C

SIGNORINA tedesca cerca posto presso distinta famiglia per servegliare bambini di quattro e più anni. Buoni attestati. Offerte sub «Kindergärtnerin 5874» Piccolo. 5874 C

SVIZZERO trentenne, diplomato, contabile, perfetto corrispondente italiano, tedesco francese, inglese, disponendo primissime referenze, cerca impiego presso seria ditta. Offerte sub «Svizzero» al Piccolo. 5076 C

TRENTOTTENNE ammogliato, tedesco, cerca impiego corrispondente, tenitore libri, cassiere, direttore; perfetto italiano, tedesco, francese, croato. Moralità irreprensibile, lunga pratica Trieste, referenze primissime, cauzione contanti ed ipotecaria, coltura. Riflette soltanto proposte serie, anonime cestinansi. L. Erös, Budapest, II, Niedermaiergasse 34. 10459 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTA pasticcere cercasi. Farneto 11. 5832 D

APPRENDISTI muratori, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 5660 D

APPRENDISTI cerca stabilimento vetrario. Indirizzo al Piccolo. 5564 D

AGENTE per negozio, mercerie e ricami, trova pronto collocamento. Rivolgersi Michlstädter, Gorizia. 10837 D

AGENTI girovaghi, piazzisti che frequentano case private, restaurants, uffici ecc. mandino loro indirizzo Piccolo sotto «Aricoli facile smercio». 11344 D

CORRISPONDENTE tedesco, dalle 6 alle 7 di sera cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5845 D

FATTORINO che parli tedesco cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5806 D

GARZONA sarta donna buona paga cercasi. Zovenzoni 4, II. 11343 D

GARZONA stiratrice cercasi. Olmo 14, III. 11340 D

GARZONA sarta uomo con paga cercasi. Indirizzo Piccolo. 5775 D

GIOVANE sarta giornata, lavori bambini, cercasi. Indirizzo Piccolo. 5839 D

GARZONA camicie commissione cercasi. Antonio Caccia 8, porta 11. 11310 D

GIOVANOTTO robusto, intelligente, farmacia provincia, cognizioni giardiniere cercasi prontamente. Schiarimenti Alessandro Volta 14, dalle 11-12. 5789 D

GIOVANE fotografo bravo copista, possibilmente sappia ritoccare negativi cercasi. Rivolgersi Picoardi, appalto. 10930 D

INTERPRETE con conoscenza delle lingue italiana e tedesca cerca prontamente l'Agenzia viaggi Hotel de la Ville. 11320 D

LAVORANTI sarte donna cercansi prontamente. Via S. Giovanni 3, IV. 11269 D

MISTRA e mezza mistra calzolaia cercansi. G. Caprin 16. 5884 D

MEZZA lavorante cerca lo stabilimento di stiratura a macchina Bachi 17. 11328 D

MEZZA lavorante, principiante, sarta donna, cercasi. Alessandro Volta 2, porta 14. 11296 D

MEZZE lavoranti e apprendiste sarte da donna cercansi. Indirizzo al Piccolo. 5794 D

MOLINO primario di provincia cerca rappresentante con cauzione. Offerte «Molino 11137» al Piccolo. 11137 D

PERFETTO stenografo, dattilografo italiano, tedesco cercasi per studio avvocatile. Torre bianca 10. 5506 D

PIAZZISTA distributore di lievito cercasi. Indirizzo al Piccolo. 12070 D

PIAZZISTA cercasi verso paga fissa, cauzione cor. 50. Indirizzo Piccolo. 5835 D

PRATICANTE per scrittoio di buona famiglia cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5819 D

PORTINAI marito e moglie senza figli preferibilmente pensionato cercansi da casa signorile. Portici Chiozza 1, II. 11267 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5851 D

RAGAZZO per deposito burro, cercasi. Via Piccolomini 1, Saulig. 11302 D

RAGAZZETTA praticante cercasi per primario negozio. Offerte sub «Pronta entrata 11256» Piccolo. 11256 D

RAGAZZA fiduciosa per incassi cercasi qui e fuori. Offerte «Fducia 11261» Piccolo. 11261 D

RAGAZZO per pulizia ufficio e quale fattorino cercasi. Rivolgersi via Nuova 33, II piano. 11243 D

RICAMATRICE abilissima cercasi a giornata. Indirizzo Piccolo. 5755 D

SARTA uomo brava lavorante e mezza lavorante cercansi prontamente. Sartoria Stular, via Poste 12, I. 11293 D

STIRATRICI capaci, a buonissime condizioni cerca lo Stabilimento Hartmann, Corso 2. 12056 D

SIGNORINA colta, di buona famiglia, cercasi per condurre passeggio mattina e pomeriggio due tranquilli bambini e coltivarne istruzione. Presentarsi via San Nicolò 30, terzo. 12066 D

SIGNORE coscienzioso, perfetto tenitore di libri (ramo spedizioni) e che sarebbe disposto nelle ore serali insegnare grammaticalmente la lingua tedesca e corrispondenza italiana, cercasi prontamente. Offerte sub «Coscienzioso 11242» Piccolo. 11242 D

SIGNORA o signorina che sappia introdursi presso le famiglie, può guadagnare largamente trattando con campionario elegante, vendita stoffe, telerie e affini, verso cassa pronta e pagamenti rateali. Paga fissa e provvigione. Offerte «N. C. 24» Piccolo. 11249 D

SIGNORI eloquenti trovano prontamente il massimo guadagno. Trattasi di visitare clientela privata per un articolo senza concorrenza. Presentarsi dalle 4-6 pom. Ackerschewski, via Commerciale 13, I p. 5754 D

VENDITRICE per confezioni da signora, preferita con conoscenza lingua tedesca cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5793 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente onesto signore. Foscolo 19, primo piano. 5886 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Pane N. 8, terzo, sinistra. 11224 E

CAMERA ingresso libero bene ammobiliata, massima nettezza, affittasi. Ghiacera 6, I. 5883 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Commerciale 32, mezzanino. 5741 E

CAMERINO bello, chiaro, ammobiliato, affittasi prontamente. Chiozza 36, terzo, sinistra. 5877 E

CAMERA ammobiliata bellissima affittasi a signore distinto, unico subinquilino, casa nuova, centro, secondo; massima pulizia, tranquillità. Indirizzo Piccolo. 5758 E

CAMERINO vuoto affittasi. Indirizzo Piccolo. 5753 E

CAMERETTA vuota, ingresso libero, affittasi. Via Barriera N. 18, II. 11238 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi cor. 20. Sorgente 9, IV, porta 17. 5743 E

CAMERA elegante affittasi a distinto signore. Corso 23, IV. 5457 E

CAMERA grande, libera, elegantissima, comfort moderno, affittasi. Toro 8, terzo, casa nuova. 11274 E

CAMERA ammobiliata, davanti, chiara, pulita, affittasi. Olmo 2, porta 19. 5801 E

CAMERA bene ammobiliata, con vitto affittasi presso famiglia tedesca. Via Commerciale 13, I p., porta 12. 5687 E

CAMERA ammobiliata, per una due persone civili affittasi presso signora sola. Commerciale 329, porta 21, vis-à-vis 32. 5856 E

CAMERA elegante, ariosa affittasi presso signora sola, non mestierante. Romagna 26, II, sinistra. 11260 E

CREATURA a pensione prenderebbesi da donna di cuore. Indirizzo al Piccolo. 5813 E

CAMERINO affittasi prontamente. Massimo D'Azeglio 7, primo, sinistra. 11315 E

CAMERA due letti affittasi, prezzo mite. Caserma 14, porta 19. 11323 E

CAMERA ammobiliata, affittasi corone 16, signorina impiegata, oppure signore attempato. Farneto 6, I, destra. 5870 E

COMPAGNO stanza, persona pulita, cerca si con o senza vitto. Salita Promontore 10, V, porta 17. 5824 E

DONNA di cuore, prenderebbe bambino, bambina pensione in campagna. Indirizzo Piccolo. 12064 E

STANZE due per una o due persone affittansi, anche vitto. Indirizzo al Piccolo. 12071 E

STANZA bella ammobiliata offre distinta famiglia per cor. 32, volendo vitto 48, ad una o due persone civili, vicinanze Giardino. Indirizzo al Piccolo. 5847 E

STANZA elegantemente ammobiliata, vista davanti affittasi. Corso 10, terzo, porta 8. 11308 E

STANZE due splendide attigue elegantemente ammobiliate, una due persone affittansi prontamente, massima nettezza. Indirizzo Piccolo. 5850 E

STANZA ammobiliata, volendo vitto, affittasi prontamente. Massimo d'Azeglio 22, I. 5771 E

STANZA bellissima, elegantemente ammobiliata, due letti, affittasi. Via Galatti 16, porta 9. 11240 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Artisti N. 8, quarto piano. 11231 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente a distinto signore, centro. Indirizzo Piccolo. 5763 E

STANZA ammobiliata, davanti, prontamente affittasi. Tintore 8, terzo, porta 7. 5787 E

STANZA bene ammobiliata, soleggiata, ingresso libero, scrupolosa nettezza e tranquillità, affittasi presso distinta signora. Piazza Goldoni 12, III, porta 10. 11280 E

STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi. Stadion N. 20, II. 11290 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, gas, stufa, casa signorile, affittasi prontamente. Gatteri 9, primo, porta 10. 5812 E

STANZA ammobiliata, bella, buonissimo vitto, affittasi. Paduina 9, I, destra. 5816 E

STANZA ammobiliata elegantemente, una due persone, affittasi. Molin piccolo 6, II. 11286 E

STANZA grandiosa, ammobiliata, affittasi cor. 32. Poste 12, II, destra. 5807 E

STANZA ammobiliata, volendo vitto, affittasi prontamente. Farneto 43, porta 13. 11265 E

STANZA grande ammobiliata, due finestre, soleggiata, vista Giardino pubblico, volendo vitto, affittasi. Molin grande 32, I destra. 11273 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Acquedotto 31, terzo. 11272 E

STANZA ammobiliata, ottimo vitto, affittasi. Via Cavana 7, II, destra, vista Felice Venezian. 5818 E

STANZA bellissima bene ammobiliata, vitto affittasi. Tiziano Vecellio 9, latteria. 11339 E

STANZE (due)ammobiliate o vuote affittansi prontamente quale unico subinquilino. Ghega 8, III, porta 17. 5878 E

STANZA bellissima ammobiliata affittasi prontamente soltanto distinto signore, prezzo mite. Via Belvedere 27, III, porta 16. 5882 E

STANZA ammobiliata, vuota eventualmente due affittansi. Tutta comodità. Machiavelli 1, I, destra. 11338 E

STANZA ammobiliata, ottimo vitto, affittasi uno, due amici. Indirizzo Piccolo. 5864 E

STANZA vuota affittasi a signorina impiegata. Via Nuova 32, porta 12. 11316 E

STANZA ammobiliata, ariosa, affitta famiglia quieta per cor. 28, centro. Indirizzo Piccolo. 5739 E

STANZA grande, ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Boschetto 1, II. 5795 E

STANZA ammobiliata, centro, eventualmente vitto, affittasi giovane o signorina distinta. Indirizzo Piccolo. 5799 E

STANZE due ammobiliate affittansi prontamente. Torre bianca 9, porta 6. 5797 E

STANZA ammobiliata sul davanti e camerino affittansi prontamente. Farneto 43, IV, porta 31. 11257 E

STANZA bene ammobiliata, giardino, affitta piccola distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 5822 E

STANZA vuota affittasi. Via S. Maurizio 9, secondo. 5798 E

STANZA uno, due letti e stanzetta ammobiliata, affittansi. Canova 11, I, destra. 5871 E

STANZA ammobiliata, ariosa, pulita, preferibile separata, cercasi. - Offerte con prezzo «Tedesca 5779» Piccolo. 5779 E

STANZA ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Torre bianca 16, I. 5740 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERINO ammobiliato cercasi prontamente per giovanotto. Offerte «Martino 11236» Piccolo. 11236 F

CAMERINO ammobiliato, presso famiglia distinta, abitante anche in campagna, cercasi da signorina seria occupata durante giorno. Offerte sub «Amalia 20» al Piccolo. 5808 F

STANZA ammobiliata presso piccola distinta famiglia cerca impiegato distinto unico subinquilino. Offerte con prezzo sub «Regio» Piccolo. 5858 F

STANZA con vitto cercasi per giovanotto possibilmente presso famiglia tedesca. Offerte sotto «Scapolo 5831» al Piccolo. 5831 F

STANZA grande, ariosa, massima pulizia cerca prontamente distinta signora presso distinta famiglia, campagna vicinanza città, preferibile Gretta. Offerte «Seria, distinta signora» Piccolo. 11341 F

STANZA letto, salotto, ammobiliata elegantemente, preferibile vista mare, cercansi da signore distinto. Offerte sub «Elegante» Piccolo. 11322 F

STANZETTA ammobiliata paraggi Giardino pubblico e preferibilmente ingresso libero cerca signora assente tutto il giorno. Offerte sub «Costanza 2077» al Piccolo. 2077 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BIBLIOMORFIA, Grammatica Una, chiavi per ogni lingua. Valdirivo 30, II, ore 12-13. Costantino Reyer Castagna. 3892 G

LEZIONI di pianoforte, impartisce in italiano-tedesco, approvata coscienziosa maestra (escluso signori). Zovenzoni 3, pianoterra. 5848 G

SIGNORA conosce soltanto francese offresi conversazione, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 5756 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BOTTONE d'oro fu smarrito mercoledì notte dal caffè Pitschen alla via S. Giusto 8, III, portarlo alla suddetta via. Generosa mancia. 11252 H

PORTAMONETE con piccolo importo, altri documenti venne smarrito da povera donna, opera caritatevole portando indirizzo Piccolo. 5764 H

PARUCCHINO scappato; mancia portandolo via S. Francesco 12, I. 5780 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO di due stanze, cucina, accessori, cercasi per 1. luglio, Buhl, Via Miramar 17. 5526 I

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina cercasi in campagna. Offerte Piccolo «Prontamente 5803». 5803 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO signorile in primo piano via Giustinelli, sei camere, camerino per persone servitù, camerino bagno, cucina, cantina affittasi per prossimo agosto cor. 2000 più consumo acqua. Informazioni presso agenzia Zannutel, primaria autorizzata, San Spiridione 10, telefono 1047. 11251 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, compreso accessori corone 420, affittasi prontamente. Destra chiesa Roiano 1. 5623 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, primo piano affittasi per agosto. Informarsi portinaio piazza Ospitale 7. 5837 L

APPARTAMENTO arioso soleggiato splendido panorama, comfort moderno, 2 camere, cucina affittasi 24 maggio. Molin grande 46, IV, Schiavon. 5783 L

APPARTAMENTO quarto piano, due stanze, camerino, cucina, affittasi 24 maggio. Galileo Galilei 3; affitto annuo tutto compreso cor. 540. 10987 L

APPARTAMENTO quattro camere, cucina, acqua, gas, affittasi 24 agosto. Piazza della Borsa 4. 5853 L

APPARTAMENTI e magazzini grandi e piccoli affittansi agosto. Via Vasari e piazza Scorcola. Rivolgersi giornalmente amministrazione case Vasari 4, I, dalle 6-8. 5002 L

APPARTAMENTI camera, cucina e 2 camere, cucina affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5825 L

APPARTAMENTI affittansi Valdirivo 36, Maurizio 9 quattro stanze, Toro 6 due stanze. 11253 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Revoltella 463, 464. 11299 L

APPARTAMENTI, grandi, piccoli, magazzini, botteghe, affittansi. - Trattoria Chiozza 9, Thaller. 5866 L

BOTTEGA spaziosa angolo tre fori, acqua, gas affittasi. Piccardi 15. 5762 L

BOTTEGA d'angolo, affittasi prontamente. Via Acquedotto 86, prezzo mite. 11297 L

BOTTEGA d'angolo, centro, affittasi prontamente, altro locale per agosto. Informarsi portinaio, via Acque n. 20. 5838 L

CAMERE due, camerino chiaro, cucina, acqua, casa nuovissima, affittansi cor. 44 S. Giacomo. Indirizzo Piccolo. 5805 L

CAMERA, camerino, cucina, pezzetto terreno, gas, affittansi prontamente in campagna cor. 27 mensili. Indirizzo Piccolo. 5770 L

FONDI via Pasquale Revoltella affittansi prontamente uso deposito legnami, scalpellino ecc. Indirizzo al Piccolo. 5836 L

LOCALE uso trattoria, con giuoco di bocce, affittasi prontamente. Via Istria 321. 11298 L

LOCALI chiari, vasti, adatti a scopo industriale affittansi. Clemencich, piazza S. Giovanni 4. 10895 L

MAGAZZINO in corte affittasi per deposito merci od altro. Via Torre bianca 14, dal portinaio. 5468 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 11268 L

TRATTORIA posizione centrica, bene avviata, incasso giornaliero circa 200 corone affitterebbesi prontamente causa altra industria. Offerte Piccolo «Zonta 5769» 5769 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMADIO, lavamano marmo, specchio, cassetti, due persone vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5876 M

ARMADIONE cucina nuovo cor. 36, colapiatti 20, tavolo 12, quadri 4, olio stagioni 50, antichità vendonsi. Sette fontane 21. 11335 M

ATTACCAPANNI, uno grande adatto per salone, cucine moderne solide vende falegname via S. Giusto 8. 11255 M

BIANCHERIA nuovissima e coperta seta vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 5761 M

BICICLETTE (due) donna, splendide, vendonsi occasione. Poste 14, primo, destra. 12068 M

BRILLANTI splendidissimi grandiosi orecchini, anello vendonsi privatamente prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 5759 M

CALESSE con mantice, elegantissimo, ottimo stato, vendesi. - Via Zovenzioni 5, corte. 5476 M

CAMERA lucida fortissima, con suste cor. 160 vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 5879 M

CAMERA matrimoniale bellissima, noce vendesi causa partenza. Caserma 14, III. 11263 M

CANE «Dacho» vendesi. Belvedere 30, portinaio. 5747 M

CARROZZELLA usata per bambini vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 5887 M

CARROZZELLA elegante per bambini, quasi nuova, vendesi. Sorgente 3, secondo. 5796 M

CAVALLINO grigio con piccolo «doggart» fornimenti, vendonsi: Carducci 40 (corte) 11282 M

CHIFFONNIER, letto, susta, sgabello marmo cor. 50 vendonsi entro giornata. Piazza Cavana 4, III. 11337 M

CORREDO neonato cercasi. Offerte particolareggiate sub «Neonato» al Piccolo. 5863 M

CORTINE e copertori per camera da letto vendonsi. Via Giosuè Carducci 36, III, sinistra. 5792 M

DIVANO, armadio una porta, fornimento lavamano due persone finissimo, scrivania fina, 6 sedie, attaccapanni, letto completo ferro, letto completo con suste, cuscini di lana, vetrina, sgabelli, quadri vendonsi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 5873 M

GHIACCIAIA piccola usata, buono stato, cercasi. Indirizzo Piccolo. 5828 M

LAMPADA gas, tinello, costò 600, vendesi corone 120. 5843 M

LIBRI legati, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5833 M

MACCHINA da scrivere quasi nuova vendesi per cor. 280. Salice 11, secondo, sinistra, ore 1-2 e 7.30-8.30. 5768 M

MACCHINA Singer, poco adoperata, per famiglia vendesi. Buon prezzo, Machiavelli 18, II. 5862 M

MACCHINA da scrivere «Kanzler», modello grande nuova, garantita, vendesi per corone 460. Scrivere al Piccolo sub «Kanzler». 5479 M

MACCHINE da scrivere, nuovissime, vendonsi a 180 e 300 corone. Scrivere al Piccolo sub «Günstig». 5478 M

MANDOLINO voce melodiosa, chitarra e violino, vendonsi, miti prezzi, motivo partenza, incaricato via Barriera vecchia 9, piano quarto, destra. 11305 M

MOTOCICLETTA «Puch» 3½, bicicletta, cassa controllo vendonsi. Via Caserma 11, ferramenta. 5880 M

MOTORE benzina per fabbrica vendesi. Indirizzo Piccolo. 5790 M

ORECCHINI grandi terrazzi bellissimi vendonsi vera occasione. Stadion 5, primo. 11281 M

PARAVENTO giapponese vendesi. Via Pietà 12, III p. 10967 M

PASSARETTE, acquisterebbesi macchina con accessori per fabbricare acque gazzose. Indirizzo Piccolo. 5778 M

PIANO Schnabel vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5781 M

PIANOFORTE in ottimo stato firma viennese, dondolone a divano vendonsi causa partenza. Torquato Tasso 3, I, sinistra dalle 2-7 pom. 11264 M

PIANINO noce, moderatore, voce chiara, robusta, stile inglese; altro bello nero, buonissimo, vendonsi prezzo mite. Corso N. 3, I piano. 11084 M

PIANINO usato, buono stato, cercasi. Inviare lettere Piccolo «Istrumento buono». 11303 M

PIANINO nuovissimo voce splendida, forte, marca «Lipsia» vendesi. Indirizzo Piccolo. 5872 M

POLTRONA ammalati, con ruote, vendesi, ottimo stato. Molin a vento 23. 5860 M

SERAFINI «Diritto romano» usato acquisterebbesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5821 M

STANZA matrimoniale bellissima, quercia, lucido, intarsiata, vende falegname. Via Giulia 54. 11162 M

STANZA matrimoniale moderna, solidissima, vendesi occasione. Falegname Belvedere 28, angolo Torquato Tasso. 11245 M

UTENSILI da camera diversi, quasi nuovi e vestiti usati vendonsi causa partenza. Escluso rivenditori. Belvedere 12, III, destra. 11292 M

VESTITO, soprabito da uomo, quasi nuovo per la stagione vendonsi. Escluso rivenditori. Via Belvedere 25, II p., p. 14. 11294 M

VESTITO grigio, soprabito persona forte buono stato vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5784 M

VESTITO «étamin» elegante nero per signora snella vendesi. Via Maiolica 16, II 11246 M

VESTITO cresima usato fanciulla tredicenne acquisterebbesi. Indirizzo Piccolo. 5746 M

VESTITI, calzoni uomo, vestiti, vestaglie, bluse, cappelli, ombrellini, scarpe signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 5745 M

VESTITI tela grigia, viola, lana nera vendonsi mattina. Indirizzo Piccolo. 5842 M

VESTITI usati, stivali, cappotti comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 5881 M

VESTITI (tre) d'estate per signora media figura vendonsi: visitare dalle 2 alle 4 pom. Indirizzo al Piccolo. 5748 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ALBERGO antico, avviatissimo, con stallo acquedotto proprio, nonchè terreno adiacente per villino, amenissima posizione vendesi in Vittorio Veneto. Indirizzo Piccolo. 5348 N

AZIENDA bene avviata, dal lavoro sicuro e lucroso, cerca socio con almeno 50.000 corone. Richiedesi persona di cognizioni commerciali, che porti la sua efficace collaborazione nella ditta. Viene garantita la più assoluta discrezione. Offerte al Piccolo sub «Fortuna» n. 15. 11111 N

AZIENDA in agenzie e commissioni, che lavora bene, con rappresentanza, macchine da scrivere ecc. vendesi causa partenza, compreso deposito, crediti ecc. per cor. 2600. Adatto anche per principianti, poichè vi si trova eventualmente anche persona pratica del lavoro. Offerte sub «America» al Piccolo. 11228 N

BOTTEGA commestibili bene avviata, adatta altri articoli, cederebbesi, buone condizioni causa partenza. Farneto 1. 11346 N

BOTTEGHINO bene avviato frutta, erbaggi, vino, birra, passerette, cancelleria, generi diversi vendesi 150 corone possibilmente in giornata causa disgrazie famigliari. Indirizzo Piccolo. 5791 N

CERCO persona presterebbemi 80 corone rimborsabili ratealmente, forte interesse. Offerte Piccolo sub «Prestissimo». Eventualmente garante. 11325 N

CREDITI registrati di circa 600 corone vendonsi. Offerte «Presto 11179» Piccolo. 11179 N

ESERCIZIO rendita 5 corone giornaliere adatto signora vendesi prontamente causa rimpatrio, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 5785 N

INDUSTRIA lucrosa compreso stabile grande avvenire vendesi, mediatori esclusi. Offerte «Industria 11241» Piccolo. 11241 N

SOCIA socio, corone 5000, cercasi per commercio spedizioni. Offerte «Cinquemila» Piccolo. 11321 N

SOVVENZIONI sopra crediti in conto corrente, accordansi a buone ditte commerciali, industriali. Offerte sub «F. G. I.» al Piccolo. 11332 N

STABILIMENTO stiratura avviatissimo, unico nel rione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5613 N

9000 cor. per completare una villa cercansi. Offerte «Buon interesse» Piccolo. 5757 N

8000 corone, dopo 72.000 su stabile, rendita lorda 7300, cercansi. Offerte «Neiger» Piccolo. 11024 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CIVIDALE villino posizione amena, 10 locali ammobiliati, vasto giardino vendesi. Offerte al Piccolo «Prezzo 32.000». 5889 O

COMPRAVENDITA stabili, villini, fondi, permute. Rivolgersi «Caffè Miramar». 11271 O

FONDO piano 110 tese vendesi o affittasi. Indirizzo Piccolo. 5826 O

STABILE buona rendita acquisterebbesi verso cassa. Offerte dettagliate sub «Cassa 5500» al Piccolo. 5500 O

TERRENO circa 400 tese a cor. 140, vista mare vendesi. Offerte «Jaro 11254» Piccolo. 11254 O

TERRENI vastissimi argillosi cercansi, per erigere una mattonaia. Offerte sub «Industria» Piccolo. 11300 O

VILLA con vasto terreno e parco adattissima anche uso trattoria, numerose stanze, cucina, stalla, garage, perfetto stato vendesi anche ratealmente. Offerte sub «39» al Piccolo. 5297 O

VILLA signorile a Gorizia posizione incantevole, 20 locali, 2 sale, terrazza, giardino vastissimo, massimo comfort vendesi per cor. 95.000. Offerte al Piccolo «Magnifica». 5890 O

VILLA riviera prossimità Trieste acquisterebbesi subito. Offerte «Villa 11237» Piccolo. 11237 O

VILLINO a Barcola, valore circa 40.000, vendesi anche verso piccolo saldo prezzo. Offerte al Piccolo «Barcola». 5888 O

VILLINO nuovo 8 locali 2 cantine, giardino bella vista Roiano vendesi. Indirizzo Piccolo. 5777 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ALBUM francobolli, ricchissima raccolta, vendesi a singoli pezzi. Cartoleria Lipari, Acquedotto 33. 11311 P

CAPPELLI caduti di qualsiasi colore acquistansi condizioni buone. Corso N. 11 piano II, pettinatrice. 5849 P

CLEO, toilette sapone di vaselina, «à l'odeur de fruits», ananas, melo, pera, pesca, fragola, framboise; specialità patentata, mantiene la pelle bianca e morbida. Vendesi all'ingrosso presso Antonio Scaooz Campanile 19, ed al dettaglio in tutte le drogherie e profumerie. 5820 P

CORDONI per cintura e per borsette con flocchi, pronti e da farsi in qualsiasi colore, in seta, cordellina, ciniglia. Rivenditori forte sconto. Fabbrica Anastasio 7, negozio S. Nicolò 32, Mitis. 5435 P

CURA del sangue efficacissima, preparati Salsapariglia, «Minerva», farmacia piazza S. Francesco. 10118 P

ELEGANTI mantelli da viaggio e villeggiatura, costumi, gonne, blouse, vestaglie, grembiali per signora, come pure assortimento capi di vestiario per fanciulle. Prezzi bassi, Jess, Barriera 15. 11312 P

FERRO vecchio, metalli, ritagli panno occ. acquistansi. Via Boschetto 32. 8557 P

PASTA Napoli Sicilia; olio, specialità salsa pomidoro siciliana. Farneto 1. 11347 P

PIAZZA Ponterosso N. 6 trovasi il più grandioso e ricco assortimento in borse da spesa e borsette da signora dalle più semplici alle più fine, nonchè utensili da cucina, porcellane, vetrami a prezzi minimi. 5811 P

MACELLERIA Polacco, Carducci 30, telefono 2246, Galline cor. 1.80 al chilogr. 11324 P

RATE (settimana, mese) eleganti vestiti uomo, ragazzi, ombrellini, camicie zephir. Via Antonio Caccia 6. Unico conveniente. 5788 P

VENDITA rateale di manifatture, prezzi miti. F. Devescovi, Corso 3, I, telefono 2312. 5802 P

VINO di pomi «Maschanski» della Stiria genuino, non meno di 10 litri vendesi a cent. 32 al litro, via del Salice 1, (presso Barriera). 11172 P

VINO Sidro primissima qualità, ottimo anche per taglio. Assaggio via del Toro 13. 11250 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CAMERA vuota, affittasi per stagione, campagna. Indirizzo al Piccolo. 5830 Q

PORTOROSE; affittansi per stagione, due stanze, cucina, vuote o ammobiliate, dietro casino cura. Rivolgersi «Villa Trento» Portorose. 5542 Q

VILLEGGIATURA affittasi per la stagione nel Carso, a Scopo, casa composta di tre stanze, ripostiglio e cucina, prezzo conveniente. Antonio Jogan, falegname, Farneto 41. 11309 Q

VILLEGGIATURA al mare, vicinissima Trieste: appartamentino ammobiliato, affittasi maggio-giugno. Posizione incantevole, bagni spiaggia. Indirizzo Piccolo. 5868 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AMERICANA milionaria, addotterebbe bambino povero. Serie offerte sub «Americana 11279» Piccolo. 11279 R

AMICO della 1.... preleva iniziali caffè ul. gentissimo. 11326 R

ATOS! Preleva comprenderai equivoco. Salutoti caramente. Infinitamente.

CATTIVA anima. Se non volessi tanto bene non verrei più. 5829 R

CERVIGNANO. Tu certo perchè indisposto. Comunque per mare. 11330 R

CRISANTEMI (28). Combattendo angosciosi spasimi spero (lottando vita) rivederti; essere perdonato.... male fattoti, troppo bene. Eterno mistero. 5885 R

DIANA. Pas venir, pas téléfonner, danger! parlons 12. 11288 R

FRINE. Condizione salute, affari, richiedenti mia presenza; domani impossibile, scriverò. Certo suo ottimo benessere, ardentissimi. 11342 R

IRIS. Quando non si conosce precisamente come stiano le cose, si pensa prima di far soffrire in tal modo; pregoti, non farmi commettere stranezze, tu sai quanto si patisce, ed io ho un cuore e un lavoro. Sempre tuo per la vita. 11334 R

MARITTIMO, ventisettenne) ottima posizione, cerca signorina con dote, oppure vedova, scopo matrimonio. Scrivere subito «Marittimo 27» fermo posta Barriera vecchia. 11295 R

M. I. Ti comprendo, ti scuso; ma credo sarebbe meglio spiegarsi per lettera postale, indirizzata mio domicilio. 11258 R

MIZZI. Ritirate lettera fermo posta. Arrabbiata? Tanti... Narc. 12072 R

P. G. Dopo il tedioso inverno, la Sua apparizione mi conforta, e fa bello il giorno che posso inviarLe coll'occhio il mesto saluto. Sabato. 12065 R

PICIUZZA. Il saluto di ieri non venne inserito. Eri indignata? Verrò come stabilito. Tanti, tanti, tanti dal tuo picio bastonato. 11278 R

SPESA. Io aspetto ancora. Scrivi, scrivi, scrivi presto! 11336 R

VEDOVA vecchia, povera, sola, cerca corrispondenza con signore scopo matrimonio. Fermo posta Barriera sub «Roma 23». 11291 R

18910. Ingiustificato ogni rancore, trovo necessario, giustissimo nostro colloquio oggi, domani 10.30-5.30 sarò tavolo, accenni, scenda, sia più gentile. Accetti sinceri antichi saluti. 11275 R

GESTANTI, malattie delle donne. Pensione moderna, assoluta fiducia e segretezza. Scrivere Amabile Cecotti, Casella postale 393, Venezia. 10151 R

MANICURE Giacinto Gallina 2, I piano. 11277 R

REGALEREBBESI a persona di cuore, cagna caccia giovane. Rivolgersi Tiziano 16, portinaio. 11225 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto sabato 29 corr. dalle ore 9-10 ant.

Un volume «Il libro d'oro della salute», crediti per cor. 22.900, baule, camicie, calze, mutande, fazzoletti e vestiti da uomo usati, busta di compassi, atlante.